SABATO 25 GIUGNO 2022

IL PICCOLO

OTTICA INN
MONTATURE DA VISTA DELLE MIGLIORI MARCHE SCONTATE AL 50%
www.otticainn.it

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881

In Italia € 2,00 (quotidiano + € 0,50 Tuttolibri) Slovenia € 1,50 Croazia KN 11,25 | ANNO 142 N° 150 | TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS

9 771592 169468 20625

GNN GEDI NEWS NETWORK

L'abolizione del diritto all'aborto Biden: «Giorno triste per gli Usa»

SEMPRINI E SIRI / ALLE PAG. 2 E 3



Ricoveri Covid saliti del 62% in Friuli Venezia Giulia

BALLICO / A PAG. 13



UCRAINA / FOCUS

LA RICHIESTA ITALIANA

Slitta a settembre la decisione per fissare il tetto al prezzo del gas



Mario Draghi

La proposta italiana di introdurre un tetto al prezzo del gas non è stata bocciata, ma il Consiglio europeo ha deciso di rimandarla a settembre. Il piano arriverà soltanto dopo la pausa estiva. **BRESOLIN** / A PAG. 4

IL RETROSCENA

Il premier insiste e ora rilancia il pressing sulla Germania

Sul tetto al prezzo del gas russo Mario Draghi ammette di aver perso una battaglia ma non considera persa la guerra. **BARBERA** / A PAG. 5

IL REPORT DI VIENNA

«Balcani fuori dall'Europa? Mosca e Pechino ne approfittano»

Ulteriori ritardi nell'allargamento dell'Ue ai Balcani? Potrebbero avere effetti deleteri e di ampia portata per la regione. **GIANTIN** / A PAG. 6



Sì al raddoppio del laminatoio

D'AMELIO / A PAG. 10

DOPO LA PRESENTAZIONE AL MOLO IV

Il progetto Fuksas rilancia il confronto sulla cabinovia

Le categorie legate al turismo: «Un'attrazione» I comitati e le opposizioni: «La contrarietà rimane»

«Il turismo sta regalando a questa città qualcosa di straordinario, in un momento di difficoltà per il mondo e per l'economia: tutti sono entusiasti di Trieste, e la cabinovia si inserisce in questo progetto di sviluppo turistico». Il sindaco Roberto Dipiazza, dopo aver assistito alla presentazione del progetto della stazione in Porto vecchio al quale Massimiliano e Doriana Fuksas stanno lavorando, è ancora più convinto che la direzione presa sia quella giusta. «Ho girato il mondo e ho trovato decine di città che hanno adottato il sistema della cabinovia – dichiara Dipiazza –: ad esempio Genova». **TOMASIN E TONERO** / A PAG. 22 E 23

CRONACA



Dal primo luglio debutta sugli autobus il biglietto unico

PERTOLDI / ALLE PAG. 14 E 15

Vertice di maggioranza Ricucito lo strappo con Fratelli d'Italia

PIERINI / A PAG. 27

IL FILM FESTIVAL DI MAREMETRAGGIO

ShorTs premia i "Freaks" Mainetti e Giovinazzo

GIANFRANCO TERZOLI

Premi al regista Gabriele Mainetti e alle attrici Aurora Giovinazzo e Teresa Saponangelo; 81 corti e 7 lungometraggi in gara; un focus su Israele e tanto altro. È ricchissimo il programma di ShorTS Film Festival. / A PAG. 37

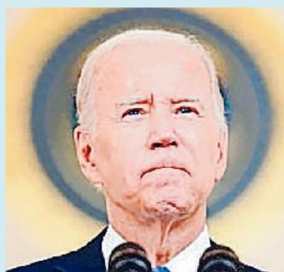


Aurora Giovinazzo

I diritti calpestati

il presidente Biden: è un giorno triste per gli Usa eleggiamo chi è per la libertà di scelta

«E' un giorno triste per il nostro Paese, ma non significa che la battaglia sia finita»: lo ha detto il presidente Joe Biden, facendo appello a eleggere più parlamentari favorevoli alla libertà di scelta: «Dobbiamo ripristinare le protezioni della sentenza Roe vs Wade».



Obama: attacco alle libertà essenziali si è in balìa dei capricci di politici e ideologi

Un attacco alle «libertà essenziali» di milioni di americani: l'ex presidente Barack Obama ha sottolineato come non solo siano stati cancellati i precedenti giurisprudenziali, ma che «la decisione più personale che si possa prendere è stata relegata ai capricci di politici e ideologhi».



Aborto medioevo Usa

La Corte suprema ribalta la sentenza che nel '73 stabilì la libertà di scelta per le donne
Sei giudici conservatori contro tre liberal. Trump: «Questa è una decisione di Dio»

IL CASO

Francesco Semprini / NEW YORK

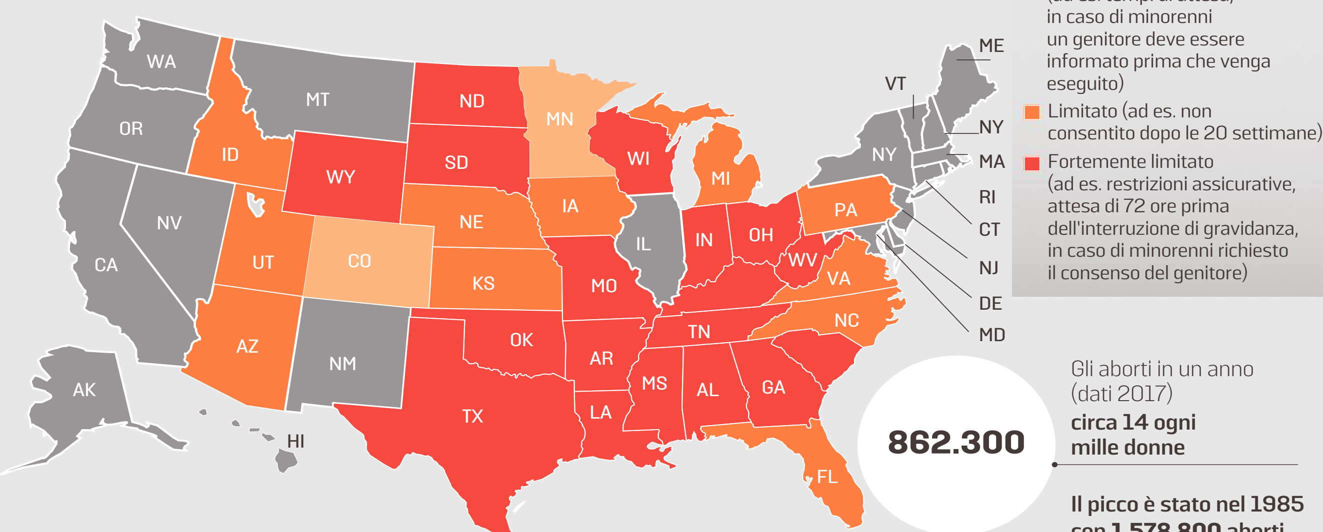
È la fine di un'epoca. Un'epoca durata mezzo secolo, da quel 1973 quando la sentenza Roe v Wade della Corte Suprema sancì la protezione costituzionale del diritto all'aborto. La stessa Corte, la cui composizione di togati è attualmente a maggioranza conservatrice, che ha ribaltato ieri il pronunciamento, dando di fatto via libera agli Stati di introdurre leggi fortemente restrittive, o financo abolitive, dell'interruzione di gravidanza. I conservatori esultano, i progressisti si indignano, l'opinione pubblica si divide e manifesta, come la folla riunita a Washington per esprimere rabbia e dissenso su una decisione «che riporta l'America indietro di cinquanta anni». Poco distanti da loro gli antiabortisti esultavano abbracciandosi. «Oggi è un giorno triste per il Paese. La Corte suprema Usa ha portato via un diritto costituzionale», ha detto Joe Biden che parla di «tragico errore», frutto di una «ideologia estrema» dominante nel massimo organo giudiziario americano.

Il pronunciamento è giunto sul caso "Dobbs v. Jackson Women's Health Organization", in cui si dibatteva della costituzionalità di una legge del Mississippi del 2018 che vieta l'aborto dopo le prime 15 settimane di gravidanza, fatta eccezione per limitati casi straordinari. I tribunali di grado inferiore ne avevano impedito l'entrata in vigore con diverse ingiunzioni, sino a quando il caso è arrivato alla Corte suprema, in seno a cui le argomentazioni si sono svolte nel dicembre 2021. Schierandosi con il Mississippi, la maggioranza conservatrice dei nove togati ha affermato che la decisione Roe sbagliava nel riconoscere il diritto costituzionale all'aborto, errore reiterato nei decenni successivi. «La Costituzione non fa alcun riferimento all'aborto e nessun diritto del genere è implicitamente protetto da alcuna disposizione costituzionale», ha affermato il giudice Samuel Alito, secondo cui «è tempo di dare ascolto alla Costituzione e restituire la questione dell'aborto ai rappresentanti eletti dal popolo».

Il massimo organo giudiziario ha così votato 6-3 per schierarsi con il Mississippi, ma 5-4 sulla questione più ampia sulla cancellazione della sentenza del 1973. I giudici Clarence Thomas (che ha auspicato equivalenti revisioni sui matrimoni tra persone dello stesso sesso, contraccezione altri temi relativi ai valori), Neil Gorsuch, Brett Kavanaugh e Amy Coney Barrett si sono uniti all'opinione di Alito. I tre giudici liberal, Sonia Sotomayor, Elena Kagan e Stephen Breyer, hanno espresso il loro «dissenso» affermando che «tristemente» molte donne «hanno perso una tutela costituzionale fondamentale».

Il Presidente della Corte John Roberts, in un'opinione concordante, ha convenuto sulla validità della legge del Mississippi che consente agli stati di vietare l'aborto prima della vitalità fetale, ma ha aggiunto che non annulla-

L'ABORTO NEGLI USA E LE RESTRIZIONI NEGLI STATI



- Consentito
- Consentito con restrizioni (ad es. tempi di attesa, in caso di minorenni un genitore deve essere informato prima che venga eseguito)
- Limitato (ad es. non consentito dopo le 20 settimane)
- Fortemente limitato (ad es. restrizioni assicurative, attesa di 72 ore prima dell'interruzione di gravidanza, in caso di minorenni richiesto il consenso del genitore)

862.300
Gli aborti in un anno (dati 2017)
circa 14 ogni mille donne

Il picco è stato nel 1985 con 1.578.800 aborti

Fonte: Planned Parenthood Action Fund

L'EGO - HUB

ALLA CORTE SUPREMA I SEI CONSERVATORI (IN ROSSO) E I TRE LIBERAL (IN BLU)

Brett M. Kavanaugh (conservatore), 56 anni, nominato da Donald Trump il 6 ottobre 2018

Elena Kagan (liberal), 61 anni, nominata da Barack Obama il 7 agosto 2010

John G. Roberts, Jr., (conservatore), 67 anni, nominato da George W. Bush il 29 settembre 2005

Neil M. Gorsuch (conservatore), 54 anni, nominato da Donald Trump il 10 aprile 2017

Amy Coney Barrett (conservatrice), 49 anni, nominata da Donald Trump il 27 ottobre 2020



Samuel A. Alito, Jr. (conservatore), 71 anni, nominato da George W. Bush il 31 gennaio 2006

Clarence Thomas (conservatore), 73 anni, nominato da George H. W. Bush il 23 ottobre 1991

Stephen G. Breyer (liberal), 83 anni, è stato nominato da Bill Clinton il 3 agosto del 1994

Sonia Sotomayor (liberal), 67 anni, nominata nella Corte da Barack Obama l'8 agosto del 2009

I diritti calpestati



La folla raccolta a Washington, davanti alla sede della Corte suprema

L'attrice Sharon Stone: ho perso nove bambini noi donne non abbiamo uno spazio per parlare di questo

«Noi donne non abbiamo uno spazio per parlare di questa perdita», ha detto l'attrice Sharon Stone. Ho perso 9 bambini a causa di aborti spontanei. Non è una cosa da nulla, fisicamente ed emotivamente, e nonostante questo è qualcosa che dobbiamo sopportare da sole».



Mons. Paglia: «Scegliendo la vita, è in gioco la nostra responsabilità per il futuro dell'umanità»

Per il presidente della Pontificia Accademia per la vita, l'arcivescovo Vincenzo Paglia, la sentenza Usa «è un forte invito a riflettere sul tema della generatività umana e delle condizioni che la rendono possibile; scegliendo la vita, è in gioco la nostra responsabilità per il futuro dell'umanità»

L'INTERVISTA

Jia Tolentino

«Il piano conservatore è cancellare il potere delle donne povere e nere»

La saggista del ''New Yorker'': «Il verdetto è il frutto di una visione teologica, si torna all'idea tradizionale di un Paese dove solo i maschi ricchi e bianchi erano cittadini»

SIMONA SIRI

«Personalmente me lo aspettavo dal 2011 e nel 2016, con l'elezione di Trump, ne ho avuto la certezza». Jia Tolentino, una delle menti più stimate del «New Yorker», di aborto ha scritto molto e ora che la Corte Suprema ha ribaltato Roe vs Wade, eliminando il diritto costituzionale all'aborto dopo quasi 50 anni, è amareggiata e preoccupata, ma non sorpresa. «Con questa decisione della Corte non si torna indietro, si va in un periodo addirittura peggiore di prima della sentenza Roe».

Come si è arrivati qui?

«Il movimento anti-aborto non si è mai fermato, è sempre stato estremamente ben organizzato. Negli Anni 70 e 80 è diventato cristiano evangelico, molto conservatore. È il periodo degli omicidi, delle donne molestate fuori dalle cliniche. Sono decenni che lavorano all'obiettivo raggiunto oggi. Con l'elezione di Trump il partito repubblicano si è radicalizzato, svincolato da qualsiasi senso di appartenenza o di idee tradizionali. Se si guarda alle leggi introdotte a livello statale - Texas ma anche molti posti nel Sud e nel Midwest – dietro a tutte c'è l'idea di riconoscere il feto come persona umana a pieno titolo in qualsiasi momento del suo sviluppo».

> «Molte persone favorevoli al diritto di scelta sono troppo schizzinose sul tema»

Perché l'aborto è diventato così centrale nel discorso politico americano?

«Uno dei motivi per cui il discorso in America è così folle è che la posizione anti-aborto è teologica e l'altra posizione è giuridica. Faccio sempre questo esempio: nel buddismo esiste il divieto assoluto di togliere la vita. Non dovresti neanche uccidere un insetto. Ma i buddisti credono anche che l'aborto sia sufficientemente complicato moralmente rispetto alla sofferenza che una persona attraversa quando deve portare a termine una gravidanza indesiderata. La sofferenza della madre conta. La vita buddista inizia al concepimento, ma l'aborto dovrebbe essere lasciato alla decisione della persona. In America abbiamo due posizioni – una teologica, l'altra giuridica – che non hanno alcuna possibilità di incontrarsi».



JIA TOLENTINO
SAGGISTA E REPORTER

> Non sono sorpresa le due concezioni, teologica e giuridica, non hanno alcuna possibilità di incontrarsi

> Si vuole privatizzare ogni forma di cura e uno Stato che non sia responsabile di nulla Lo trovo un qualcosa di ripugnante

Hillary Clinton candidata nel 2016, le elezioni di mezzo termine del 2018 che hanno visto il più alto numero di donne elette, nel 2022 Kamala Harris vicepresidente. Viene da pensare che le spinte conservatrici nei confronti delle donne non siano casuali.

«Non è solo questione del potere delle donne. Negli ultimi 10 anni tante idee tradizionali sul genere, sul potere e sull'eguaglianza sono state oggetto di discussione. Donne e minoranze non hanno mai avuto così tanto potere culturale come oggi, sono riconosciute politicamente, vengono elette e in Usa c'è una spinta verso il socialismo per la prima volta dagli Anni 40. In questo contesto il divieto di aborto equivale a un'enorme rimozione del potere civico dalle donne, soprattutto povere e appartenenti alle minoranze. E questo è assolutamente all'interno del progetto conservatore. Lo vediamo anche nell'erosione del diritto di voto o nelle leggi in Florida e Texas contro i bambini trans. Nella decisione della Corte Suprema c'è questa idea, neanche sotterranea, ma, anzi, c'è una spinta piuttosto aperta per tornare alle idee tradizionali su ciò che era questo Paese, ovvero un posto dove solo i maschi ricchi e bianchi erano cittadini».

Il diritto all'aborto potrà essere ristabilito in futuro?

«Per garantire un futuro a questi diritti – aborto, voto, assistenza sanitaria - il partito democratico dovrà trasformarsi in modo massiccio e la sinistra dovrà diventare meno timorosa di azioni radicali. Un motivo per cui siamo a questo punto è che molte persone favorevoli al diritto di scelta sono state troppo schizzinose nel parlare di aborto. Penso che sia richiesta una visione dell'aborto non come di una cosa spiacevole che può capitare, ma come parte dell'assistenza sanitaria necessaria a una donna».

Società come Amazon sosterranno le spese delle dipendenti costrette ad andare in altri Stati per abortire.

«È il sogno conservatore: privatizzare ogni forma di cura e uno Stato responsabile di nulla. Lo trovo ripugnante».

Gli Usa sembrano attraversare un momento buio, tra sparatorie di massa, violenza, erosione dei diritti civili.

«Quando mi sento senza speranza penso all'attivista abolizionista Mariame Kaba. Lei parla di come la speranza sia una disciplina, di come non è solo una sensazione che va e viene, ma è un impegno. Ci sono tante persone che stanno lavorando per gli altri, volontari al telefono con adolescenti che singhiozzano, dicendo loro: "Vi aiuteremo, vi daremo i soldi, vi porteremo in New Mexico, non siete sole". Ci sono persone che lavorano per la giustizia economica, la giustizia razziale, l'uguaglianza. In onore del loro impegno sento che non posso rinunciare alla disciplina della speranza». —

re del tutto la Roe sarebbe stato un corso più prudente e responsabile. Una corte spaccata quindi, che rende ancora più profonda la spaccatura del Paese, tra gli stati repubblicani in cui l'interruzione di gravidanza sarà severamente limitata o proibita, e quelli democratici in cui rimarrà disponibile. Già nei prossimi 30 giorni il divieto all'aborto entrerà in vigore nei 13 stati "rossi" che hanno approvato leggi stringenti legandole all'attesa decisione dei nove saggi (trigger ban). Sono 26 in tutto gli Stati in cui si prevede l'adozione di leggi proibizioniste, oltre la metà del totale. Tra gli altri c'è New York che si candida invece a diventare "safe heaven" (luogo sicuro) per chiunque voglia accedere alle strutture stati che praticano l'aborto. Il punto è che chi non può permetterselo potrebbe ricorrere a metodi clandestini che mettono a rischio la salute delle dirette interessate. La sentenza consegna una vittoria epocale a repubblicani e religiosi più ortodossi, e rappresenta un lascito fondamentale della presidenza di Trump, che promise di nominare tre giudici che avrebbero annullato la Roe v. Wade e così ha fatto, portando a 6 a 3 la bilancia tra conservatori e progressisti (tutti e tre i saggi da lui scelti hanno votato per cancellare la sentenza). «È la decisione di Dio e vuol dire seguire la Costituzione e restituire i diritti», ha commentato il tycoon con Fox News.

Soddisfazione condivisa anche dalle massime cariche del Grand Old Party mentre per l'ex vicepresidente Mike Pence «la vita ha vinto», e per questo ha invitato tutti gli stati americani a mettere al bando l'interruzione di gravidanza. «La Corte Suprema ha attaccato le libertà fondamentali di milioni di americani», ha detto invece l'ex presidente Barack Obama, mentre per la moglie Michelle è una «decisione orribile che avrà conseguenze devastanti». «Non è finita», ha tuttavia assicurato il presidente Biden, il quale chiede un intervento in tempi rapidi del Congresso affinché ripristini la sentenza come legge federale, poiché protegge il diritto delle donne di decidere. Un appello che andrà a incidere sul confronto politico in vista delle elezioni di metà mandato. —

La partita dell'energia

Salta la proposta Draghi solo fra tre mesi il vertice sul tetto al prezzo del gas Decisivi i Paesi del Nord

Gas rimandato a settembre

In vista un programma Ue in caso di stop al metano Scholz: «Fare attenzione agli effetti collaterali»

IL CASO

Marco Bresolin
INVIATO A BRUXELLES

La proposta italiana di introdurre un tetto al prezzo del gas non è stata bocciata, ma il Consiglio europeo ha deciso di rimandarla a settembre. Il piano della Commissione – chiesto dai leader già al vertice di maggio – arriverà soltanto dopo la pausa estiva e sarà discusso al vertice di ottobre. Non proprio lo scenario auspicato dal premier Mario Draghi, che nella due giorni di riunioni a Bruxelles aveva addirittura proposto un summit straordinario da tenersi a luglio.

Dietro al rinvio non ci sono ragioni di tipo tecnico – «la Commissione avrebbe i mezzi per produrre uno studio ed elaborare una proposta nel giro di un paio di settimane», spiegava ieri un funzionario Ue –, gli ostacoli sono tutti politici. Il secondo giro di consultazioni tra i capi di Stato e di governo ha dimostrato che per una misura simile manca ancora il consenso necessario. Non si sa quando, ma nemmeno se arriverà.

Se la situazione precipitasse l'ipotesi è di un vertice prima di agosto

Il sostegno dei governi mediterranei, del Belgio e della Francia non basta: gli altri Paesi principali – per motivi diversi – continuano a opporsi. A cominciare dalla Germania di Olaf Scholz, che non si è fatto convincere dagli argomenti di Draghi («L'Europa deve usare il suo potere di mercato con Mosca») e teme che la Russia adotti misure di ritorsione capaci di azzerare i flussi e quindi mettere in ginocchio l'economia tedesca.

Per questo, al momento, la priorità su cui lavorerà la Commissione è un'altra: mettere a punto un piano di emergenza per far fronte a un eventuale azzeramento completo delle forniture di gas russo. «Dodici Stati membri – ha spiegato Ursula von der Leyen – hanno già subìto un taglio totale o parziale dei flussi di gas. Dobbiamo augurarci il meglio, ma prepararci al peggio». La proposta sul tetto al prezzo, dunque, arriverà soltanto dopo, anche se il premier italiano ha fatto presente che se le cose dovessero precipitare potrebbe essere necessario convocare un vertice straordinario prima della pausa estiva. Nelle prossime settimane la Commissione metterà a punto i piani di emergenza che prevedono misure di solidarietà tra i Paesi e di risparmio energetico in caso di uno stop del gas. «Se alzassimo di due gradi la temperatura dei condizionatori – ha spiegato a titolo d'esempio la presidente – risparmieremmo la quantità di gas che importiamo dal Nord Stream 1». A settembre, invece, ci sarà uno studio completo sul mercato energetico – compresa un'analisi relativa alla possibile separazione del prezzo dell'elettricità da quello del gas – e l'Italia si aspetta idee concrete sul tetto al prezzo del metano da discutere al summit del mese successivo. Roma ha sin qui proposto un intervento sul prezzo del gas russo che viene acquistato tramite gasdotto.

Ma potrebbero esserci anche altre soluzioni più «invasive», come un intervento a monte sul mercato del gas all'ingrosso. «Stiamo analizzando diversi modelli», ha spiegato Von der Leyen. «Noi non siamo contro – ha messo le mani avanti l'olandese Mark Rutte –, ma non siamo nemmeno favorevoli perché pensiamo che gli effetti negativi superino quelli positivi». Draghi vorrebbe portare la questione anche al vertice del G7, dove gli Stati Uniti insisteranno con i dazi sul petrolio russo che funzionerebbero come una sorta di tetto al prezzo. Ma in Europa c'è molto scetticismo, a partire dal cancelliere tedesco Olaf Scholz. «Dobbiamo fare attenzioni ai possibili effetti collaterali», ha sottolineato Charles Michel, presidente del Consiglio europeo, mentre Von der Leyen ha ricordato che comunque l'Ue ridurrà nettamente gli acquisti di greggio entro la fine dell'anno per effetto delle sanzioni.

La seconda giornata del vertice è stata tutta dedicata alle discussioni sulla situazione economica e in particolare all'andamento dell'inflazione. Christine Lagarde ha confermato che i prezzi resteranno alti a lungo e ha ribadito l'intenzione della Bce di intervenire per riportare l'inflazione attorno all'obiettivo del 2%.

Rispetto alla riunione dell'Eurogruppo della scorsa settimana, al tavolo dei leader non c'è stato l'assalto dei "falchi" per lo scudo anti-spread proposto da Francoforte. «I capi di Stato e di governo – spiega una fonte diplomatica – sono apparsi molto più preoccupati per la situazione dell'energia che per le mosse della Bce, la cui azione non è stata messa in dubbio». —



I leader Ue dell'Euro summit hanno invitato la Commissione a presentare proposte legislative per la gestione delle crisi bancarie



URSULA VON DER LEYEN
PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE EUROPEA

Dodici Stati membri hanno subìto dei tagli Dobbiamo sperare nel meglio ma anche prepararci al peggio



MARK RUTTE
PRIMO MINISTRO DEI PAESI BASSI

Non siamo contrari ma neanche favorevoli, gli effetti negativi possono superare quelli positivi

STOCCAGGIO DI GAS, GLI OBIETTIVI DELL'UE

Capacità di stoccaggio che i paesi ue devono raggiungere

Soglia minima inverno 2022	Obiettivo max Inverno 2022	Inverni successivi
80%	85%	90%

Obbligo di riempimento
35% — Volume del 35% del consumo annuo degli Stati membri negli ultimi 5 anni

Stati che non hanno siti Di stoccaggio
15% — Accesso alle riserve di altri Stati per capacità di stoccaggio del 15% del loro consumo annuo di gas negli ultimi 5 anni

Fonte: Parlamento e consiglio Ue
L'EGO - HUB

LE SCORTE

Piano Cingolani Snam raddoppia gli stoccaggi

Raddoppiano gli stoccaggi di gas naturale grazie al contributo di Snam dopo il decreto del Mite che ha sollecitato giovedì un maggior impegno degli operatori. Le iniezioni previste nella giornata di ieri sono state pari a 62,7 milioni di metri cubi contro i circa 30 della vigilia. La società che gestisce la rete di trasporto italiana, che si è attivata subito dopo la pubblicazione del decreto, ha fatto la parte del leone. L'attuale livello di riempimento, secondo il sito del Gie, è del 55,6%. Le iniezioni da parte di Snam proseguiranno nei prossimi giorni, con 56 milioni di metri cubi previsti per oggi. L'incremento degli stoccaggi ha più che dimezzato la quota di esportazioni e di conferimenti a reti di terzi scesa a 9,31 milioni di cubi a fronte di un flusso in entrata pari a 203,36 milioni, un dato questo in linea con gli ultimi giorni. In aumento le consegne dalla Russia (a 41,98 milioni), stabile l'Algeria a 68,29, terzo il Tap con 27,5. —

Macron propone una «comunità politica»

Ue, nuovi trattati lontani Procede l'estensione a Est

IL CASO

Nonostante gli appelli arrivati dalla Conferenza sul futuro dell'Europa, tra i leader Ue non sembra esserci molto appetito per una riforma dei Trattati. E anche sul fronte dell'allargamento, al di là della mano tesa all'Ucraina e alla Moldavia, la gestione del dossier Balcani dimostra che l'ingresso di nuovi membri non è affatto vicino. Eppure all'orizzonte si intravedono novità strutturali che potrebbero portare a una svolta nei rapporti con i Paesi del Vecchio continente in cui non sventola la bandiera a dodici stelle. Al Consiglio Ue c'è stata una prima discussione sulla "Comunità politica" proposta da Emmanuel Macron e il progetto sta prendendo forma, tanto che in autunno ci sarà un primo vertice a Praga con tutti i Paesi potenzialmente interessati. «Non è un'alternativa all'allargamento», ha voluto subito precisare Charles Michel, elencando le proposte emerse dal confronto tra i capi di Stato e di governo. «L'idea è di garantire sicurezza e stabilità nel continente attraverso una piattaforma per il dialogo politico in coordinamento con i nostri partner su un piano di parità». Il formato sarà a livello di leader, non di ministri, e «più avanti definiremo gli ambiti specifici».

Macron ha elencato possibili ambiti di cooperazione con i Paesi vicini, «dall'Islanda all'Ucraina»: difesa, sicurezza energetica, crisi sanitaria, infrastrutture e solidarietà economica. Il rapporto verrà strutturato «gradualmente», ma il fatto di aver già definito un appuntamento per i prossimi mesi è certamente un passo concreto. Il presidente ha fatto capire che il progetto potrebbe coinvolgere anche il Regno Unito, non solo gli aspiranti membri dell'Ue. Intanto, sembra esserci una schiarita sul processo di allargamento per la Macedonia del Nord.

Il parlamento bulgaro ha deciso di togliere il veto e dunque presto potrebbe esserci il via libera dell'Ue ai negoziati di adesione dei due Paesi. Ma Skopje aveva espresso dubbi sulla proposta di compromesso francese che è stata accettata da Sofia. MA.BRE. —

La partita dell'energia

Non bastano le sponde di Von der Leyen e Macron, il timore dei tagli alle forniture frena Germania e Paesi Bassi

Il premier non si arrende e ora rilancia il pressing su Berlino riparte dal G7

IL RETROSCENA

Alessandro Barbera
INVIATO A BRUXELLES

Sul tetto al prezzo del gas russo Mario Draghi ammette di aver perso una battaglia ma non considera persa la guerra. Da domani, quando i Sette grandi dell'Occidente si troveranno fra le montagne della Baviera, il premier proverà a vincere le resistenze di Olaf Scholz, padrone di casa del vertice. La scissione nei Cinque Stelle non lo fa sentire un leader né più forte, né più debole. «Il mio mandato è lo stesso di prima».

Né, a precisa domanda, dedica più di un «no» all'ipotesi di un rimpasto di governo. Resta concentrato su quelle che in altre occasioni aveva definito «le cose da fare» e che gli permettono di governare da tecnico. «Non sono deluso» per il mancato sì al tetto. «Le cose non vengono da sole e, spesso, non vengono subito o così rapidamente come uno pensava dovessero avvenire prima», spiegherà alla fine del vertice. Nella serata di giovedì, quando dalle fonti diplomatiche italiane è filtrata la richiesta di un vertice straordinario in luglio, Draghi era convinto di poter vincere le resistenze di Germania e Olanda. Sperava che il taglio delle forniture di metano da parte russa avrebbero convinto Scholz e Mark Rutte a dire sì alla sua proposta, e per questo aveva fatto pressione sul francese Emmanuel Macron e sulla presidente tedesca della Commissione Ursula von Der Leyen. Non è bastato nemmeno questo. «La posizione della Germania è passata progressivamente nella nostra direzione. Da una obiezione di principio c'è molta apertura».

L'obiezione che fanno ancora al tetto «è la paura che la Russia tagli ancora di più le forniture. Ma siamo in una fase in cui in Germania sono già ridotte del cinquanta per cento». Non solo: «Il gas che arriva in Europa via tubi non ha clienti alternativi. Quindi abbiamo un potere di mercato che deve e può essere esercitato attraverso il tetto al prezzo». Draghi rivendica di aver ridotto la dipendenza italiana da Mosca «dal 40 al 25 per cento». Come a dire: se Berlino fosse stata altrettanto determinata nel diversificare le fonti di approvvigionamento, forse avrebbe avuto il coraggio mancato fin qui.

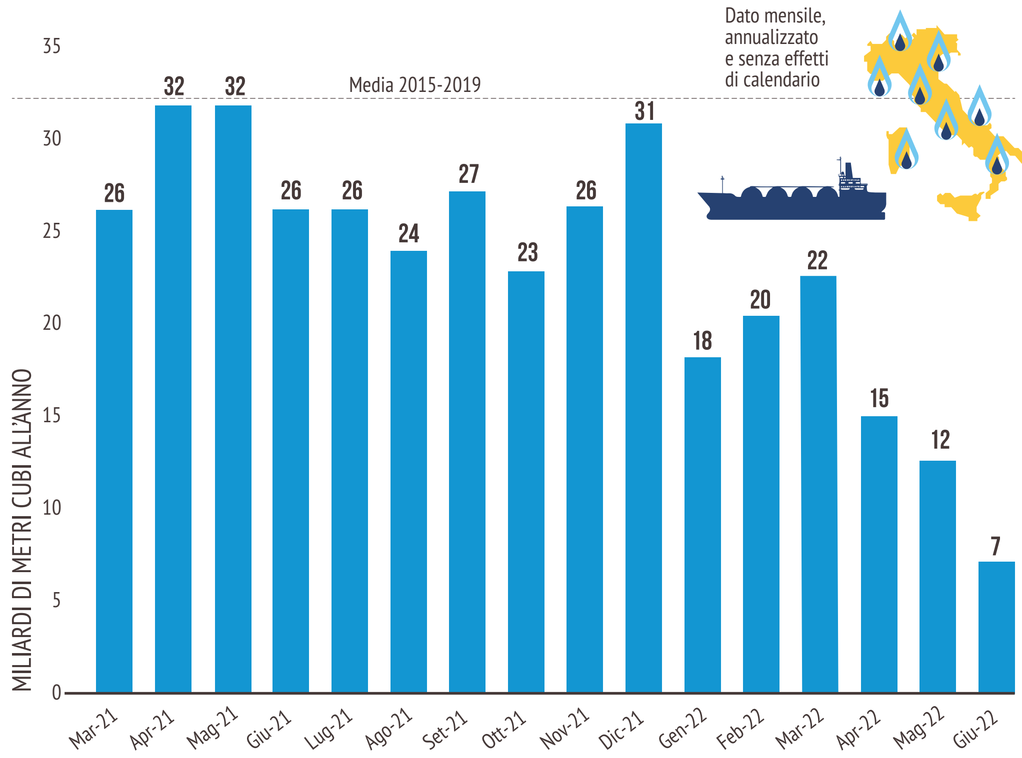
Se la situazione non peggiorerà, la questione tornerà sul tavolo del consiglio europeo di ottobre. Draghi è invece convinto che il peggio accadrà, e che un incontro a livello di leader o di ministri si renderà necessario. Lo pensano anche a Bruxelles, dove le resistenze alla proposta italiana sono nel frattempo cadute. Ieri Von Der Leyen ha annunciato «un piano europeo comune di riduzione della domanda di emergenza con i partner e l'industria», fondato «sul risparmio intelligente» e ispirato a un approccio «solidale» come sperimentato durante la pandemia. Dietro a tanta delicatezza e altissimi principi c'è ben altro: un piano di austerity e i prodromi di una guerra fra poveri per distribuirsi il sempre meno gas che transiterà nei tubi della rete europea.

L'azzeramento delle forniture russe in questi giorni ha avuto conseguenze minime in Francia solo perché protetta dalla fortissima produzione interna di energia nucleare. Ha ridotto la progressione degli stoccaggi in Italia, li ha fatti invece calare in Germania, che ormai consuma tutto ciò che riceve da Mosca. Draghi scommette sul fatto che presto o tardi Scholz dovrà affrontare la situazione. Continuerà il suo pressing sin da domani pomeriggio, e tenterà di farsi forte del sostegno di Washington, che per il momento chiede un tetto solo al prezzo del petrolio. Una fonte diplomatica, sotto stretto anonimato, la spiega così: «Per il cancelliere tedesco questo vertice sarà la prova del fuoco della credibilità come successore di Angela Merkel. Il primo a trarre vantaggio da una scelta coraggiosa sul tema del gas sarebbe lui».

Davanti ai sei leader del ritrovato blocco occidentale Draghi insisterà anche su un altro punto: il tetto aiuterebbe a sgonfiare la bolla inflazionistica. «Sin dagli anni Settanta è sempre andata così: gli aumenti di una materia prima finiscono per spargersi sulle altre merci». Nonostante le premesse della vigilia, ieri il blocco dei Paesi nordici non ha messo in difficoltà la numero uno della Banca centrale europea Christine Lagarde per il piano contro la speculazione verso i titoli italiani. Ma il forte aumento dei prezzi in Europa sta accelerando l'aumento dei tassi di interesse e rischia di colpire anzitutto i Paesi ad alto debito come l'Italia. Se la pressione dei prezzi non calerà, l'Unione in autunno si troverà davanti a un pericoloso mix di crescita in calo, inflazione e tassi di interesse in crescita. Un mix che potrebbe avere conseguenze nefaste anche su una trattativa che nel frattempo dovrà interessare tutti i leader europei: quella per la riforma del Patto di stabilità. —



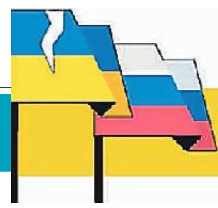
Il presidente del Consiglio dei ministri Mario Draghi parla a margine del Consiglio Europeo di Bruxelles



MARIO DRAGHI
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Abbiamo ridotto la dipendenza italiana dal metano russo dal 40 al 20%

L'Ue ha un potere di mercato che deve e può essere esercitato con un tetto al prezzo



«Balcani fuori dall'Ue attenti all'avanzata di Mosca e Pechino»

Il think tank viennese Wiiw avverte Bruxelles: stallo rischioso

IL FOCUS

STEFANO GIANTIN

Ulteriori ritardi e intoppi nel processo d'allargamento dell'Ue ai Balcani? Potrebbero avere effetti deleteri e di ampia portata per la regione e la stessa Ue, spalancando in particolare le porte a una maggiore influenza della Russia nell'area balcanica, probabilmente in un disegno destabilizzante.

È lo scenario evocato da uno dei think tank più autorevoli nell'Europa centro-orientale, il Vienna Institute for Economic Studies (Wiiw), che in vista del summit Ue-Balcani e del Consiglio europeo da poco conclusi ha reso pubblici studi e report che avrebbero dovuto almeno mettere in allerta i decisori europei. Report come quello intitolato "A new strategy for the Western Balkans", strategia per i Balcani che dovrebbe cambiare quanto prima, si legge nello studio basato sulle passate esperienze di adesione dei Paesi dell'Europa orientale e della Mitteleuropa. Lasciare tutto com'è – con la regione che attende passi avanti verso l'Ue dal 2003, dal vertice di Salonicco – è molto rischioso, anche alla luce del "sorpasso" fatto da Ucraina e Moldova su Paesi come la Bosnia-Erzegovina. La guerra in Ucraina ha infatti «solo confermato» un pericolo concreto, quello che «fra i cittadini dei Balcani occidentali possa crescere ulteriormente la disaffezione verso la Ue». E ciò potrebbe «aprire le porte a una influenza russa ancora maggiore» di quella attuale, in particolare in Paesi come la Serbia ma anche in Republika Srpska, l'entità politica dei serbi di Bosnia.

PER PUTIN
A DESTRA UNA MANIFESTAZIONE A BELGRADO LO SCORSO MAGGIO

> «Nell'area delusione e scetticismo, il timore è che cresca ulteriormente la disaffezione nei confronti dell'Europa»

> La ricetta è di tipo economico: erogare fondi, pianificare investimenti e aumentare l'interscambio

Tutto si riduce, ha sottolineato l'istituto con sede a Vienna, alla questione della «strategia lenta e ambivalente» che Bruxelles sta utilizzando da anni nei confronti della regione. Si tratta di mosse, come quelle viste in questi giorni a Bruxelles, che vengono lette nei Balcani con sempre maggior rabbia, in nazioni dove l'europeismo sta lasciando ogni giorno più spazio a «disillusione e scetticismo verso l'Ue»: un pericolo serio in una regione «che sta diventando un campo di calcio geopolitico» di primo livello. La Russia infatti non ha alcuna intenzione di «abbandonare i suoi interessi strategici» nei Balcani, ha ammonito il Wiiw. Anzi, Putin avrebbe tutta l'intenzione di «allargarli». Il rischio, con una Mosca sempre più presente nell'area, è allora quello di una «maggiore destabilizzazione non solo dei Balcani occidentali», ma dell'intera Europa sudorientale e forse di altro ancora.

Come evitarlo? La ricetta del Wiiw, più che politica, è economica. Certo, bisogna rilanciare il processo d'adesione accelerando i negoziati con Macedonia del Nord e Albania, avvicinando la Bosnia-Erzegovina alla Ue, non lasciando indietro il Kosovo e facendo ripartire il percorso, in stallo, della Serbia e del Montenegro, il Paese balcanico più avanti nel processo d'integrazione. Ma si può fare qualcosa prima, e forse altrettanto importante. «La strategia migliore», ha così scritto il Wiiw, è «dimostrare ai Balcani che l'Europa è interessata» alla regione, fornendo un sostegno ancora più grande che in passato. Leggi, si eroghino fondi europei, si pianifichino investimenti, si aumenti l'interscambio tra Ue e Balcani. E si abbia magari anche il coraggio di «garantire alle economie balcaniche un accesso pieno al budget» miliardario della Ue, anche prima di diventare membri a tutti gli effetti. Sarebbe questa - sostiene ancora Wiiw - una svolta che costerebbe poco ai Paesi Ue, «meno dell'0,05% dl pil di ogni Stato membro, ma gli effetti nei Balcani sarebbero sostanziali». Si destinerebbero loro decine di miliardi all'anno, non "briciole" che affluiscono ora – seppur significative. E il risultato sarebbe esplosivo, in senso positivo. I Paesi dell'area, conclude il report, vedrebbero infatti i «redditi» delle persone salire, non come accaduto finora. E con la pancia piena e una vita decorosa, grazie alla vicina Ue, Mosca e Pechino perderanno appeal. —



IN PARLAMENTO

La Bulgaria rimuove il veto su Skopje

SOFIA

Dopo un acceso dibattito il Parlamento bulgaro ha approvato ieri la mozione dell'opposizione, sostenuta dal partito "Continuiamo il cambiamento" del premier dimissionario Kiril Petkov, volta ad appoggiare la proposta francese per risolvere la disputa fra Bulgaria e Macedonia del Nord sull'avvio dei negoziati per l'ingresso di Skopje nell'Ue. Viene rimosso il veto di Sofia sull'avvio del negoziato della Macedonia del Nord con Bruxelles, che durava da un anno e mezzo. In aula i deputati del partito Vazrazhdane (nazionalisti), "C'è un popolo come questo" (Itn) e i socialisti si sono espressi contro la proposta francese o si sono astenuti. A più riprese Vazrazhdane e Itn hanno ammonito che il Parlamento avrebbe commesso «un tradimento nazionale». I socialisti hanno proposto di rimandare la decisione: il Paese, sprofondato in una grave crisi politica, ha un governo dimissionario e l'attuale parlamento ha poche settimane di vita. Sofia accusa Skopje di non rispettare i diritti dei bulgari in Macedonia del Nord, di distorcere la verità storica. C'è poi anche il problema di convincere la parte macedone ad accettare la proposta francese, definita «inaccettabile» dal premier Dimitar Kovacevski.

«Accolgo con favore il voto del Parlamento bulgaro che ritira il veto della Bulgaria sull'inizio dei negoziati di adesione con la Macedonia del Nord e dunque l'avanzamento anche del dossier albanese» e «completeremo il lavoro tecnico necessario a formalizzare l'accordo nei prossimi giorni», ha commentato ieri il presidente francese, Emmanuel Macron.

Regione

GLI ESEMPI

Penalizzazioni



Il Fvg senza Province non rientra nel riparto statale dei ristori per i maggiori costi sull'energia affrontati dalle scuole superiori. «Uno dei tanti esempi del fatto che siamo penalizzati in assenza di enti di area vasta – sottolinea l'assessore Roberti –. Non a caso, nell'assestamento abbiamo previsto 5,3 milioni a favore degli Enti di decentramento regionali, soldi che avrebbero in parte potuto essere coperti da Roma».

DEBITI

I mutui contratti



È una posta che compare nei capitoli dell'assessore alle Finanze Barbara Zilli (foto) che interessa le ex Province. Nella manovra estiva sono previsti 47 milioni per estinguere il debito contratto attraverso mutui dalle 4 amministrazioni di area vasta. «Mutui che ci trascinavamo da anni – ricorda Roberti –. Mettiamo una cifra importante per liberare parte corrente dato che non saremo più costretti a pagare le rate».

CRISTIAN SERGO

Emergenza idrica



«Fedriga avrebbe dovuto avvisare il Consiglio sulle azioni che ha intrapreso per arginare il problema dell'emergenza idrica». Per il M5s Cristian Sergo, «la crisi ha radici lontane e fa emergere tutti i problemi che negli anni non si sono voluti affrontare. Ora il capro espiatorio sono i pozzi artesiani. Tutto questo senza limitare le portate degli allevamenti ittici e i prelievi delle industrie dell'Aussa Corno».



Primo via libera dato in Commissione paritetica, ma l'obiettivo della primavera 2023 resta difficile da raggiungere

Nuove Province, il rilancio di Roberti: «Contro i ritardi pronto un piano B»

FOCUS

MARCO BALLICO

L'obiettivo delle "nuove" Province rimane di legislatura. Ma, a meno di un anno dal termine del mandato, Pierpaolo Roberti fa i conti coi «ritmi lenti con cui si sta procedendo rispetto ai programmi che ci eravamo prefissati». Per questo, per quanto il punto rimanga ben evidenziato in agenda e l'intenzione della giunta sia di portare i cittadini al voto entro primavera 2023, l'assessore alle Autonomie locali, senza dare dettagli, non esclude il piano B: «Abbiamo un'opzione alternativa sul tavolo perché vogliamo che il nuovo organo sia politico».

La fase attuale, dice l'assessore, rimane una lunga transizione post Uti, le Unioni territoriali che in èra Serracchiani sostituirono le amministrazioni provinciali. Al loro posto da luglio 2020, come da legge 21 del 2019, ci sono gli Edr, Enti di decentramento regionale di Gorizia, Pordenone, Trieste e Udine, soluzione temporanea in vista dell'istituzione di nuovi organismi conseguenti a un voto popolare. La scorsa settimana la Commissione paritetica si è riunita in Consiglio regionale; il passaggio, come comunicato da Roberti, ha segnato «l'avvio formale del percorso che potrebbe ridare il diritto ai cittadini del Fvg di eleggere tutti gli amministratori dei loro territori». Usa il condizionale, l'assessore. E non nasconde la frenata. «Lo ha spiegato la presidente Elena D'Orlando in audizione: da un lato c'è il tema del rapporto con gli apparati amministrativi dei ministeri, che non hanno mandato politico e a volte rischiano di rallentare il perseguimento dell'obiettivo; dall'altro il nodo del turnover dei componenti della Commissione a ogni cambio di governo: siamo al terzo presidente e al terzo riassetto in 4 anni». Per la paritetica però si deve necessariamente passare. Perché, dopo l'approvazione nel febbraio 2021 dello schema di norme di attuazione dello Statuto della Regione che propone modifiche al decreto legislativo 9/1997 su ordinamento degli enti locali e relative circoscrizioni «per permettere l'elezione a suffragio universale e diretto degli organi degli enti di area vasta», è appunto quella Commissione a dovere "interpretare" lo Statuto in modo da poter reinserire in Fvg quegli enti «con la previsione di organi elettivi che fungano da collegamento diretto con le comunità rappresentate».



PIERPAOLO ROBERTI
ASSESSORE REGIONALE. IN ALTO, L'AULA DEL CONSIGLIO IN PIAZZA OBERDAN

> «Ritmi lenti rispetto ai programmi prefissati, ma vogliamo che il nuovo organo sia politico»

La prima tappa ha visto il consenso dei commissari presenti sull'atto che avvia l'istruttoria per la norma che consentirebbe alla Regione di istituire enti di area vasta anche a elezione diretta. Ma non è mancata, al momento del voto, l'uscita dalla seduta del componente dem Salvatore Spitaleri, che ha messo in fila tre motivi contrari all'impostazione della giunta: «Il contrasto con le modifiche dello statuto che nel 2016 hanno eliminato le Province, il palese sviamento dei principi stabiliti nella riforma Delrio sull'elezione degli organi direttivi, la contrarietà degli indirizzi della Consulta rispetto all'elezione diretta negli enti provinciali».

Lo scontro politico da campagna elettorale può essere la mazzata sull'«obiettivo di legislatura»? «Legittimo che nella Paritetica ci siano opinioni diverse, le regole prevedono la presenza di un componente dell'opposizione – dice Roberti –. Il mio auspicio è però che le posizioni pregiudiziali su scelte fatte in passato e oggi sconfessate non ostacolino il lavoro della Commissione». L'assessore non cambia idea sull'opportunità della controrivoluzione: «Il rischio altrimenti è di rimanere penalizzati, come sta accadendo tra l'altro sui fondi messi a disposizione dallo Stato per i maggiori costi energetici a carico degli istituti scolastici. Ne siamo a oggi esclusi proprio perché privi di enti di area vasta».

Mezzo milione nell'assestamento di bilancio

Contributi agli asili privati alle prese col caro-bollette «Così rette invariate»

LA MISURA

Aiuti per mezzo milione di euro ad asili e scuole materne privati. Li ha stanziati la giunta Fedriga con un emendamento inserito ieri nella legge di assestamento di bilancio che andrà in discussione nelle prossime settimane in Consiglio regionale. «Con le risorse aggiuntive – spiega l'assessore all'Istruzione Alessia Rosolen – copriremo il rincaro delle bollette senza incidere sulle quote per l'iscrizione».

Nella riunione di ieri, l'esecutivo regionale ha approvato un pacchetto di emendamenti alla manovra estiva da oltre 600 milioni. Rosolen sottolinea che «destineremo oltre mezzo milione in più per sostenere, in considerazione dell'aumento dei costi energetici, il funzionamento di asili nido privati, sezioni primavera e scuole dell'infanzia non statali».

Si tratterà di un contributo straordinario a fondo perduto per le scuole private 0-6 anni. «Si è ritenuto di dover intervenire a favore dei soggetti gestori privati di servizi dedicati ai bambini – precisa Rosolen – tenuto conto che le strutture pubbliche sono già sostenute da finanziamenti statali, regionali e comunali». Il contributo coinvolgerà 378 strutture delle 714 esistenti in regione tra pubbliche e private. Con questo stanziamento arrivano a 11 milioni di euro le risorse destinate dall'Amministrazione regionale alle linee contributive di settore per lo sviluppo del sistema integrato 0-6 anni.



ALESSIA ROSOLEN
ASSESSORE REGIONALE AL LAVORO E ISTRUZIONE

> Rosolen: salgono a 11 milioni le risorse destinate ai contributi per lo sviluppo del sistema 0-6 anni

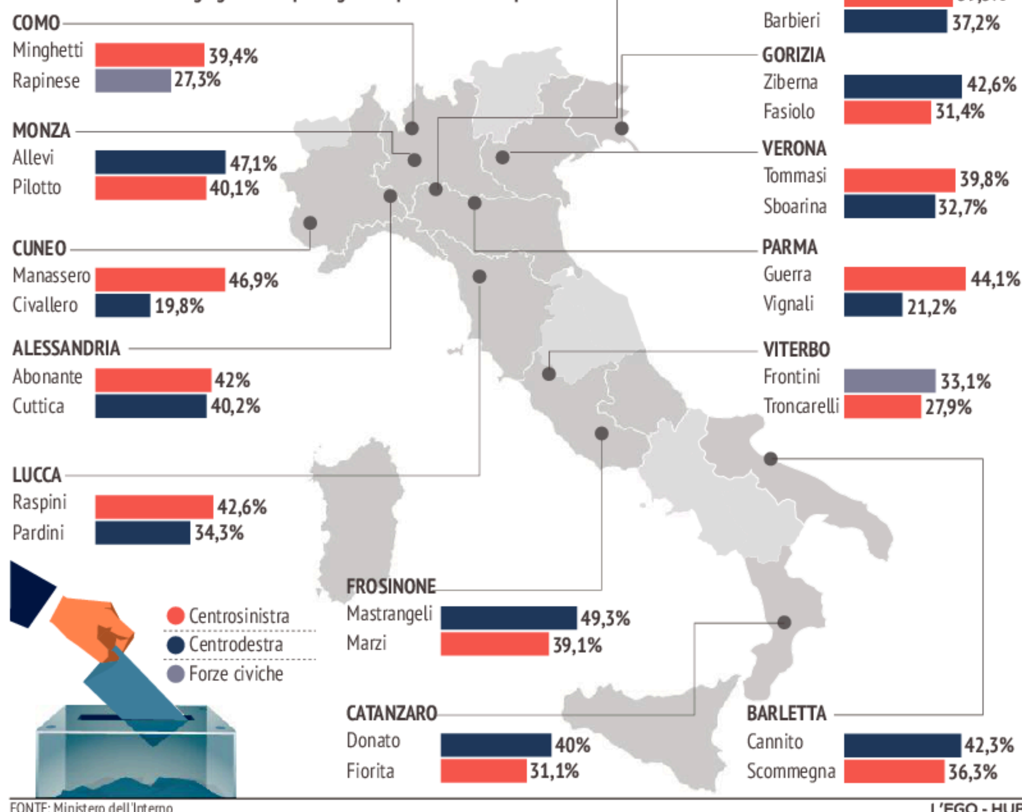
Il sistema, pubblico e privato, vede in Friuli Venezia Giulia la presenza di 269 strutture tra asili nido e servizi integrativi accreditati; le sezioni primavera sono 53, mentre le scuole dell'infanzia sono 392. Sono 7. 560 in tutto i bambini che frequentano i nidi e servizi integrativi, 698 quelli iscritti delle Sezioni Primavera e 23.677 quelli iscritti alle scuole dell'infanzia.

Per gli asili nido la retta oscilla fra 300 a 800 euro al mese (ma grazie al bonus regionale le rette per le famiglie con Isee fino a 50 mila euro sono quasi azzerate). Per le scuole dell'infanzia, si va su una retta indicativa dai 100 ai 400 euro. Mentre per le Sezioni Primavera si oscilla tra i 200 e i 400 euro. —

Lo scontro politico

Città
La posta in palio

La partita più delicata per il centrodestra è a Verona
A Lucca e Parma test per il campo largo di Letta



L'ANALISI

Sono passate due settimane, ma sembra una vita. Tra il primo e secondo turno di queste amministrative, l'ultimo grande appuntamento elettorale prima della fine naturale della legislatura, il quadro politico è cambiato. La scissione nel M5S potrebbe non incidere direttamente sui ballottaggi di domani, visto che i grillini non hanno candidati in gioco nelle città principali, ma certo mette alla prova seriamente le ambizioni del centrosinistra. Matteo Salvini capisce che è rischiosa una lettura nazionale e chiarisce: «Sono voti per i sindaci. Il Pd la butta in politica per cercare accordini con Calenda, con Renzi, con pezzi di Cinquestelle. Per noi è importante per le città». Sul palco di Lucca, una delle sfide più in bilico, ieri sera sono comparsi il segretario del Pd Enrico Letta e il leader di Azione Carlo Calenda per sostenere Francesco Raspini, in testa al primo turno contro Mario Pardini, che tra gli altri ha accettato l'appoggio dell'ex consigliere di CasaPound Fabio Barsanti.

La partita più delicata si gioca a Verona. In uno dei feudi della destra, il centrosinistra ha concrete chance di ottenere una vittoria storica. Al primo turno Damiano Tommasi, ex calciatore, ha sfiorato il 40% dei voti, staccando il sindaco uscente Federico Sboarina (32,7%). Sul risultato del centrodestra ha pesato la divisione del centrodestra, con Sboarina che ha rifiutato l'apparentamento con Flavio Tosi sostenuto da Forza Italia, arrivato terzo con il 23,8%. La rimonta è complicata, ma per la coalizione una sconfitta sarebbe molto pesante da gestire, anche per i rapporti interni, visto che l'attuale sindaco è stato imposto da Giorgia Meloni al resto della coalizione, che in caso di risultato negativo potrebbe rinfacciare la decisione. L'altra città dove il centrodestra non ha trovato l'unità è Parma, l'ex sindaco Pietro Vignali appoggiato da berlusconiani e Lega (e non da FdI) arriva al ballottaggio staccato di 22 punti dal candidato del centrosinistra, l'ex assessore alla Cultura della giunta di Federico Pizzarotti, Michele Guerra. Una sfida delicata va in scena anche ad Alessandria, dove il sindaco uscente Gianfranco Cuttica di Revigliasco, fedelissimo del capogruppo della Lega alla Camera Riccardo Molinari, parte in svantaggio rispetto Giorgio Abonante del centrosinistra. Forza Italia, invece, punta su Monza, anche Silvio Berlusconi si è scomodato per sostenere la rielezione di Dario Allevi. Il centrodestra, poi, spera di vincere a Catanzaro (dopo le divisioni del primo turno) e Frosinone. —FRA.OLI.

Dal doppio mandato all'inceneritore di Roma fino al Superbonus

Conte, dentro e fuori l'Aula la strada per il leader è in salita

IL RETROSCENA

ROMA

«Vivo da tanti mesi un enorme disagio. E' come un fidanzato che speri possa cambiare, ma non cambia. Anzi peggiora». Lucia Azzolina se ne va. L'ex ministra dell'Istruzione dice addio al Movimento 5 stelle e abbraccia il progetto di Luigi Di Maio.


Giuseppe Conte

«Scelta libera e consapevole», commenta lui. La porta che sbatte l'ex ministra dell'Istruzione fa rumore: «Io sono una persona leale, ma qui non si vuole la lealtà, si pretende la devozione e la fede cieca. Conte è ostaggio dei suoi vicepresidenti. Presto il Movimento cambierà nome». Nelle stesse ore Giancarlo Cancelleri, sottosegretario alle Infrastrutture, assicura che «io resto nel Movimento, è la mia casa». Ma, anche lui, chiede a Conte uno scatto d'orgoglio: «Dica chiaramente se la decisione sul doppio mandato è una priorità o no».

Si allunga il rosario che Giuseppe Conte sgrana nel suo studio in via di Campo Marzio, dove è rimasto chiuso per quasi tutta la giornata di ieri. La battaglia sul termovalorizzatore di Roma; il voto sul doppio mandato; un nuovo decreto per l'invio di armi in Ucraina; il blocco del superbonus; l'addio di Azzolina. A strappare un sorriso all'ex premier ci sono i quasi 1000 nuovi iscritti al Movimento in quest'ultima settimana, 300 in più rispetto a maggio. «Le adesioni dei cittadini di questi ultimi giorni ci danno ancora più forza e determinazione per non guardare indietro- dice il capo del M5S- guardiamo avanti con i nostri valori e una linea politica sempre più decisa e compatta. Chi ha cambiato idee e approccio fa legittimamente le sue scelte. Noi pensiamo ai cittadini, che si aspettano molto dal Movimento». Intanto, la deputata Vita Martinciglio torna su suoi passi. Approdata ventiquattr'ore prima nel gruppo di Di Maio, ieri ha fatto dietro-front: «Ho visto Conte e ho deciso di tornare nell'unico posto dove, nonostante tutto, mi sento ancora a casa».

Le spine di Conte restano tante, a cominciare da quella di giovedì 30 giugno. Quel giorno arriva nell'aula della Camera il decreto Aiuti, che contiene il famoso articolo che conferisce poteri speciali al sindaco di Roma per la realizzazione del termovalorizzatore. Il governo ha necessità di fare in fretta, perché il decreto scade il 16 luglio e deve essere discusso anche dal Senato. A inizio maggio, quando il provvedimento ha ottenuto il via libera dal Consiglio dei ministri, i grillini si sono astenuti in aperto dissenso. Per i pentastellati è una battaglia identitaria. Se il governo non cambierà l'articolo sul termovalorizzatore, difficilmente il M5S garantirà l'appoggio. Sarà il primo banco di prova per capire quanto forte sia la volontà di Conte di tenere il Movimento 5 stelle all'interno della maggioranza.

C'è poi la questione del doppio mandato. Conte aveva assicurato un voto online «entro giugno», ma la netta contrarietà di Beppe Grillo lo farà slittare a chissà quando. E come se non bastasse, cresce la tensione col governo in materia di Superbonus. A breve, infatti, potrebbe arrivare in Parlamento un nuovo decreto per l'invio di armi in Ucraina. A. BRAV.—

LA SETTIMANA

BRUNO MANFELLOTTO

È Draghi a dividere "Giuseppi" e Di Maio

Confesso che tra tutti i retroscena che girano per spiegare perché Conte e Di Maio hanno convissuto detestandosi e poi bruscamente divorziato, non ce n'è uno che convinca fino in fondo. È la resa dei conti tra governisti e barricaderi, si dice, dove il leader dei primi sarebbe Di Maio, dei secondi di Conte. Eppure non torna, perché ripensamenti ci possono essere, ma quando sono così rapidi e drastici alimentano dubbi che mal si conciliano con le facili etichette. Non tanto tempo fa, per dire, Di Maio inforcò la moto assieme a Di Battista per una missione di protesta a Strasburgo contro l'Europa matrigna; poi si trasferì a Parigi per solidarizzare con i gilet gialli che contestavano Macron e infine rimase folgorato sulla via della seta di Xi.

L'avvocato Conte, invece, si presentò come un post Dc talmente governista da andare a Palazzo Chigi prima con Salvini poi con il Pd; talmente europeista da battersi, con successo, per avviare il Pnrr e talmente atlantista da farsi battezzare "Giuseppi" dall'amico Trump. Oggi invece, a parti rovesciate, è Di Maio che guarda a Macron e accusa i 5S di tradire Ue e Nato, ed è Conte che tuona predicando il no alle armi all'Ucraina volute da Ue e Nato. Confusione.

Macché, dicono altri, è stato l'incubo del vincolo del doppio mandato. Certo ha pesato la paura che, dopo tutta 'sta fatica, Di Maio si ritrovasse nell'impossibilità di essere rieletto e in più vedesse i suoi fedelissimi falcidiati da liste elettorali costruite da Conte per escluderli. Eppure sui 61 transfughi dai 5S, 40 sono al primo mandato, evidentemente timorosi di altri veti ed epurazioni. No no, correggono altri, è chiaro che per i 5S la questione ruota intorno al Parlamento umiliato e ignorato da Draghi. Ma come? Il Conte due è stato il governo dei Dpcm anticipati al tg o spiegati via tv da piazza Colonna, en plein air, sotto l'occhio vigile del fido Casalino! E infine c'è la madre di tutte le spiegazioni: sì o no alle armi all'Ucraina. Ma pure questa non torna, perché dopo tutto il can-can Conte e i suoi hanno votato zitti e buoni con il governo e ottenuto ciò che in realtà già si fa, che il premier informi il Parlamento alla vigilia di summit importanti.

Allora? La vera ragione si chiama Mario Draghi. È legittimo e comprensibile sostenere, come fa Conte, che la Nato e l'Europa dovrebbero comportarsi diversamente, ma è logico dedurne che solo un altro governo che non facesse e non dicesse ciò che dicono e fanno Ue e Nato potrebbe trovare il sì di Conte. Se dunque non è possibile far cadere Draghi oggi, è meglio far capire subito che non lo si sosterrà domani.

Che è esattamente il contrario di ciò che ha in mente Di Maio che ha scelto la scissione soprattutto per dare vita a un'alleanza che abbia come collante, obiettivo e punto di riferimento la figura del premier, intorno alla quale costruire forse una nuova maggioranza. Cinque mesi fa Di Maio ruppe con Conte sulla candidatura di Draghi al Quirinale, oggi lo scontro si conclude intorno alla riconferma a Palazzo Chigi. Magari sbaglio, ma almeno così questa sceneggiata avrebbe un senso. —

Regione: lo sviluppo industriale

FABIO SCOCCIMARRO

La velocità



«A questo risultato si è giunti grazie alla fermezza della nostra linea politica, sin dall'inizio del mandato elettorale, sulla chiusura dell'area a caldo e sul costante e proficuo dialogo con il gruppo Arvedi, ai fini di una riconversione dello stabilimento siderurgico nell'ottica della transizione energetica». Così l'assessore all'Ambiente Scoccimarro, che rivendica anche la velocità dei tempi di concessione dell'Aia.

MARIO CALDONAZZO

La modifica



L'ad del gruppo Arvedi Caldonazzo non commenta il via libera al funzionamento del laminatoio potenziato dall'Accordo di programma. La notizia è positiva, ma l'azienda attende ancora la conclusione dell'iter di scambio fra aree demaniali e private, cui dovrà seguire la modifica del piano regolatore comunale, necessaria per cantierare il secondo capannone che rafforzerà ulteriormente l'area a freddo.

VITTORIO PETRUCCO

I piazzali



Ora che l'Aia è arrivata, il gruppo Arvedi e la società di costruzioni Icop invieranno le planimetrie definitive dei rispettivi comprensori, per sbloccare la pratica dell'autorizzazione della messa in sicurezza permanente dei terreni. La Misp consentirà alla Icop di Vittorio Petrucco di realizzare i piazzali in calcestruzzo dopo la demolizioni delle ultime strutture in muratura rimaste in piedi dopo la prima fase di demolizioni.

Disco verde a Trieste Parte il potenziamento del laminatoio Arvedi

Via libera alle nuove linee che accresceranno la capacità di produzione dell'attuale area a freddo: prende quota il piano dal valore di 227 milioni

Diego D'Amelio



IL LAMINATOIO
UN INTERNO DEL LAMINATOIO NEL COMPRENSORIO ARVEDI

La Regione dà il via libera al potenziamento del laminatoio, che il gruppo Arvedi si è impegnato a realizzare nella cornice dell'Accordo di programma per la chiusura dell'area a caldo e la riqualificazione logistico-industriale del comprensorio di Servola.

La Conferenza dei servizi decisoria ha acceso ieri il disco verde per il rilascio dell'Autorizzazione integrata ambientale riguardante le nuove linee di produzione che accresceranno la capacità produttiva dell'attuale area a freddo. È il passaggio che serviva alla società siderurgica cremonese per dispiegare a pieno il piano industriale da 227 milioni inserito nell'Accordo di programma.

Finora lo stabilimento per la laminazione di Arvedi ha funzionato sulla base dell'Aia rilasciata nel gennaio 2016. L'incremento delle linee di produzione ha chiamato la Regione a riesaminare l'Aia e rilasciare una autorizzazione che tenesse conto dei progetti di crescita.

A questi Arvedi affiancherà prossimamente la costruzione di un secondo capannone da 25 mila metri quadrati: i macchinari sono già stati ordinati, ma per la realizzazione della struttura serviranno modifiche al Piano regolatore del Comune, che autorizzino l'aumento delle cubature.

Il procedimento di riesame dell'Aia è iniziato all'inizio del 2021 con una serie di incontri tecnici tra gli uffici della Regione e l'azienda. Ci sono voluti un anno e alcuni sopralluoghi sul sito, per arrivare al marzo scorso, quando Arvedi ha depositato la formale istanza di riesame e modifica dell'Aia. Agli attuali impianti comprendenti i forni di ricottura e i macchinari per la laminazione e il decapaggio delle grandi bobine di metallo, si andranno a sommare un impianto di zincatura a caldo e uno di verniciatura dei nastri laminati. L'Aia si è espressa su queste nuove linee, che sono in fase di ultimazione nel capannone già esistente. Dopo aver ricevuto la documentazione integrativa richiesta, la Conferenza dei servizi decisoria è stata convocata ieri e ha deliberato il suo parere favorevole, subordinato a una serie di prescrizioni attuative che Arvedi si è impegnata ad assolvere. Non è stata invece necessaria l'approvazione di una nuova Valutazione di impatto ambientale (Via), in quanto le modifiche sono considerate migliorative sul piano delle emissioni.

> Già ordinati i macchinari per un secondo capannone da 25 mila metri quadrati

> In ultimazione nella struttura già esistente un impianto di zincatura a caldo e uno di verniciatura

«Siamo riusciti a chiudere positivamente ed in tempo record un importante e complesso procedimento di Aia che, per tutta una serie di questioni, si può definire "del tutto eccezionale"», commenta l'assessore regionale all'Ambiente Fabio Scoccimarro, rivendicando il lavoro svolto dalla propria Direzione centrale.

Per l'esponente di Fdi, l'Aia è «eccezionale in ragione della centralità strategica dello stabilimento, eccezionale dal punto di vista impiantistico per lo sviluppo futuro dell'intera area ed eccezionale per l'impegno, la disponibilità, il rispetto dei serrati ritmi di percorso, lo spirito di collaborazione e la competenza che gli Uffici coinvolti hanno saputo mettere in campo». Dopo la valutazione tecnica arriva quella politica e l'assessore sottolinea che «a questo risultato si è giunti grazie alla fermezza della nostra linea politica, sin dall'inizio del mandato elettorale, sulla chiusura dell'area a caldo e sul costante e proficuo dialogo con il gruppo Arvedi, ai fini di una riconversione dello stabilimento siderurgico nell'ottica della transizione energetica».

Il gruppo dell'acciaio si era impegnato con l'Accordo di programma a questo primo potenziamento del laminatoio, con cui sarà garantita occupazione a 417 lavoratori, riassorbendo così tutte le maestranze dell'area a caldo, a eccezione degli interinali. Il programma è di mettere pienamente in funzione l'impianto rinnovato in autunno e chiudere entro i primi mesi del 2023 la cassa integrazione, entrata nel suo terzo anno di erogazione.

Successivamente alla firma dell'Accordo di programma, Arvedi ha annunciato di voler creare un secondo capannone ex novo da 25 mila metri quadrati con due linee produttive supplementari, in grado di trattare 400 mila tonnellate all'anno e dare lavoro ad altre 50 unità. Al piano industriale iniziale da 227 milioni si andranno ad aggiungere altri 80 milioni: i macchinari necessari sono già stati ordinati al gruppo Danieli. Altri 20 milioni sono stati stanziati dai privati per realizzare un impianto per la produzione di idrogeno da fonti rinnovabili: il gas sarà impiegato per alimentare i forni di riscaldo per la laminazione.

Per far partire questo secondo step del progetto, servirà la modifica del Piano regolatore comunale e quindi il rilascio di un'altra Aia dopo la costruzione della struttura e l'installazione dei macchinari. —

L'ITER MINISTERIALE

Pronte le planimetrie prossimo obiettivo il terminal intermodale

L'Aia appena rilasciata dalla Regione consente ad Arvedi di mettere in funzione le nuove linee di produzione del laminatoio e riaccende pure l'iter con cui i ministeri devono autorizzare la realizzazione dei piazzali che sostituiranno l'area a caldo in fase di demolizione.

Le certezze offerte dell'Aia permettono infatti alle società Arvedi e Icop di inviare a Roma le planimetrie definitive che fotografano il perimetro dei rispettivi comprensori. Poi spetterà al ministero comunicare ai privati le prescrizioni subordinate a dare il via ai piazzali, su cui troverà spazio il terminal intermodale che sosterrà lo sviluppo del vicino Molo VIII da parte di Hhla Plt.

«Invieremo le planimetrie domani (oggi, *ndr*) – commenta il presidente di Icop Vittorio Petrucco – e attendiamo le osservazioni degli enti coinvolti, ma abbiamo tutto pronto».



L'area sarà interessata dal cantiere di barrieramento a mare Archivio

Le demolizioni delle palazzine in piedi dopo l'abbattimento di altoforni e cokeria avverranno a settembre, quando Icop spera di incassare da Roma la firma finale sulla messa in sicurezza, potendo partire con la realizzazione dei piazzali in calcestruzzo che tomberanno i terreni inquinanti.

Invitalia ha a sua volta indetto la gara per barrieramento a mare e impianto di trattamento delle acque di falda. Se su questo fronte si vede la luce, ci vorranno ancora alcuni mesi per ultimare lo scambio tra aree private e demaniali previsto dall'Accordo di programma. La cornice è stata ormai autorizzata da Roma, ma servono una serie di passaggi di natura notarile. Il nodo è fondamentale per i privati. Per Icop-Hhla si tratta di avere certezze per varare il piano riguardante il nuovo Molo VIII a partire dalla Piattaforma logistica. Per Arvedi rappresenta la possibilità di richiedere al Comune la variante urbanistica che consentirà di edificare il secondo laminatoio. —

D.D.A.

SETTIMANA DI SUPERPROMO

DA MARTEDÌ 21 A DOMENICA 26 GIUGNO

MATERASSI
SCONTI FINO AL 50% + 30%

LETTI DEGENZA

SCONTI DEL 35%



RETI A DOGHE
SCONTI FINO AL 50% + 15%









LETTI SFODERABILI
SCONTI DEL 15%







DIVANI
SCONTI DEL 15%









BIANCHERIA LETTO
A PRECENICCO - BUTTRIO - MONFALCONE E GEMONA DEL FRIULI
SCONTI DEL 25%





POLTRONE ALZAPERSONA
SCONTI DEL 35%







DOMENICA 26 APERTO — FINANZIAMENTI TASSO 0% — **DOMENICA 26 APERTO**


CONSEGNA & MONTAGGIO GRATUITI • SOLO PRODOTTI ITALIANI


SPACCI AZIENDALI

PRECENICCO
via MALIGNANI 2
tel. 0431.589767

BUTTRIO
via NAZIONALE 8/H
tel. 0432.674048

GEMONA DEL FRIULI NEW
via TABOGA 217
tel. 0432.981287

MONFALCONE
via I° MAGGIO 95
tel. 0481.722070

SAN DORLIGO DELLA VALLE
LOCALITÀ DOMIO 33
FRONTE SUPERMERCATO MAXÌ
tel. 040.826414

TRIESTE
via DELLE SETTEFONTANE 16
tel. 040 3408193

lineaflex® made in Italy


MATERASSI . LETTI . RETI . LETTI DEGENZA . DIVANI . POLTRONE RELAX
www.lineaflexmaterassi.com - **SERVIZIO CLIENTI tel. 0431.589767**

La lotta al coronavirus

L'INTERVISTA

Matteo Bassetti

Non chiamatelo più Covid

L'infettivologo: «Omicron non ha più nulla a che vedere con il virus di Wuhan tra i ricoverati i malati reali sono il 20%»

PAOLO RUSSO

Il Covid? «Cambiamogli nome perché non ha più nulla a che vedere con quello di Wuhan che sparse così tanto dolore». I ricoveri in aumento? «Solo il 20% sono veramente per Covid». E poi via l'isolamento dei positivi asintomatici «che tra poche settimane rischia di riportarci in lockdown con 2-3 milioni di italiani rinchiusi in casa». Su come gestire l'«ondata estiva» l'infettivologo del San Martino di Genova, Matteo Bassetti, ha le idee chiare. A cominciare da come cambiare l'approccio semantico alla pandemia.

Cambiare nome al Sars Cov-2 è un modo per esorcizzare la paura?

«È una provocazione. Però paragonare Omicron 5 di oggi con il virus di Wuhan che ha fatto così tanti morti per me è come mancare di rispetto a chi quel dramma lo ha vissuto in prima persona. Qui continuiamo a parlare di picchi, ondate, ma i pazienti non sono numeri: il quadro clinico dei positivi di oggi non ha nulla a che vedere con quello delle drammatiche prime ondate. Vuoi perché Omicron è meno patogena, vuoi perché siamo ormai tutti immunizzati dal vaccino o dalla malattia, ma è così. Io da sei mesi non vedo più quelle polmoniti gravi che mi hanno tolto anni di vita quando ho dovuto cercare di salvare uomini e donne che boccheggiavano».

Provocazione per provocazione come lo chiamerebbe ora?

«Leverei dal Sars almeno quella S iniziale di "Severe" e lo chiamerei Ars-22. Questo non è un virus che ha perso la sua forza. È proprio diverso».

Però come la mettiamo con i ricoveri in aumento?

«Prima di tutto c'è una buona fetta che entra in ospedale per altri problemi e si scopre positiva al tampone di ingresso senza avere sintomi. Poi ci sono gli anziani, che magari sono soli a casa e pur avendo sintomi lievi si spaventano e arrivano qui per essere parcheggiati in quei lazzaretti che sono i reparti Covid. La terza categoria è quella degli immunodepressi, che sono positivi magari da settimane ma vengono in ospedale per fare altre terapie. Alla fine i ricoverati veramente per Covid saranno il 20%».

C'è chi punta l'indice contro l'eccesso di tamponi…

«Siamo il Paese al mondo che ne fa di più. Ma un test clinico deve essere interpretato e gestito da un medico. Invece qui prevale il fai da te anche nelle cure. C'è chi dopo esserselo fatto in casa e aver scoperto di essere positivo con pochi o zero sintomi ha iniziato ad autosomministrarsi il cortisone o gli anticoagulanti. Ieri un paziente asintomatico mi ha chiamato per dirmi che si stava facendo due punture al giorno di eparina sulla pancia. Una follia».

Che ne pensa dell'idea di togliere l'isolamento per i positivi asintomatici?

«Credo sia una buona idea. Oggi abbiamo una situazione paradossale con positivi di serie A, che si fanno il tampone in casa per andarsene poi tranquillamente in giro e quelli di serie B, che per aver fatto il test in farmacia o in ospedale finiscono in isolamento per 7-10 giorni. Dobbiamo dire che se hai la febbre e la tosse stai casa per almeno 5 giorni, come per gli altri virus respiratori, e poi senza tampone esci come fanno gli svizzeri. Liberare gli asintomatici spingerebbe anche tanti positivi non dichiarati ad indossare la Ffp2 almeno nei luoghi chiusi, anziché andarsene in giro senza alcuna protezione per non essere scoperti».

C'è chi dice che così faremmo circolare troppo liberamente il virus, favorendone nuove e forse più pericolose mutazioni…

«Ma viviamo in un mondo globalizzato. Siamo tornati ad essere un magnifico Paese ospitale e tutte queste restrizioni non hanno senso quando chi viene da fuori le ha già abrogate. E guardi che se continuiamo così nelle prossime settimane ci troviamo come in lockdown con 2-3 milioni di italiani isolati a casa».

E le mascherine nei luoghi di lavoro le toglierebbe?

«Leverei l'obbligo ma le raccomanderei fortemente».

In attesa dei vaccini aggiornati su Omicron non crede che potremmo usare meglio monoclonali e antivirali?

«Sicuramente. Quando dissi che i medici di famiglia non erano pronti a gestire un farmaco con così tante interazioni e controindicazioni come l'antivirale Paxlovid avevo ragione, visto che oggi viene prescritto meno di prima. Basterebbe che i medici di famiglia si raccordassero con gli specialisti lasciando poi il cittadino libero di acquistarli in farmacia. Il monoclonale Evusheld, l'unico efficace a scopo preventivo, lo somministrerei invece a tutti gli immunodepressi».

E cosa suggerirebbe ai no vax che sui muri dello Spallanzani hanno dato degli assassini a medici e infermieri?

«Qualora sappiano leggere di sfogliare l'ultimo numero di Lancet, dove è documentato che solo nel 2021 i vaccini hanno salvato 20 milioni di vite». —



Secondo Bassetti con le regole attuali nelle prossime settimane ci ritroveremo come nel lockdown, con 2-3 milioni di italiani isolati a casa



MATTEO BASSETTI
INFETTIVOLOGO
SAN MARTINO DI GENOVA

Leverei dal Sars almeno quella S iniziale di "Severe" e lo chiamerei Ars-22 È proprio diverso

Togliere l'isolamento agli asintomatici li spingerebbe a indossare la mascherina Ffp2 nei luoghi chiusi

E IL SINDACATO INFERMIERI DENUNCIA: «GIÀ MOLTI OPERATORI MALATI»

Per la prima volta dopo mesi l'indice di contagio sopra l'1

ROMA

Il sole cocente prosciuga i fiumi, secca i campi, scioglie i ghiacciai, ma sembra non fare un baffo al virus, destinato a galoppare ancora a lungo visto che ieri, per la prima volta dopo mesi, l'indice di contagio Rt è risalito sopra il livello epidemico di uno, passando in soli sette giorni dallo 0,83 all'1,07. A documentarlo è il monitoraggio settimanale dell'Iss, che quel valore però lo calcola sui dati raccolti circa dieci giorni prima. Quindi a misurare la velocità di crescita dell'Rt in una settimana c'è da pensare che il valore reale sia assai vicino al punto massimo della forbice indicato dello stesso report a un valore di 1,48. Questo vorrebbe dire che già oggi ogni due contagiati se ne infettano tre e di questo passo la crescita dei contagi rischia di diventare davvero esponenziale.

Il che non vuol dire però automaticamente tornare in emergenza, perché quella scatta quando la pressione sugli ospedali e soprattutto sulle terapie intensive diventa mal gestibile e troppi i morti da mettere in conto. Per ora invece i decessi sono calati a una media di 48 al giorno contro i 59 della settimana precedente, mentre l'aumento dei ricoveri è appena dall'1,9 al 2,2 per cento nelle terapie intensive e dal 6,7 al 7,9 per cento nei reparti ordinari, dove però la situazione si intende di pre-allerta gialla quando si supera il limite del 15 per cento di letti occupati da pazienti ammalati di Covid.

55.829
i positivi ieri in Italia ben 20.000 casi in più rispetto a una settimana fa

Che il trend dei contagi sia invece sempre più in salita lo confermano i dati di ieri, quando di nuovi positivi se ne sono contati 55.829, più o meno quelli del giorno prima ma con meno tamponi e ben ventimila in più del venerdì di una settimana fa, con il quale è più corretto fare il confronto.

Il problema è che con l'aumento dei contagi sale anche il numero degli italiani in isolamento domiciliare. Erano 588mila sabato scorso, sono già saliti a 672mila ieri. Se a questi sommiamo i più o meno cinquemila e cinquecento ricoverati e la massa di chi, dopo il tampone fai da te, non ha denunciato il proprio stato di positività all'autorità sanitaria, ma magari se ne è rimasto a casa perché i sintomi ce li ha eccome, ecco che il numero potrebbe già essere superiore al milione. Con buone probabilità di crescere in misura esponenziale nelle prossime settimane, con l'estate che avanza, treni, traghetti e aerei affollati per la partenza per le vacanze, mettendo nuovamente sotto stress servizi essenziali, come la sicurezza e la sanità.

E già il sindacato degli infermieri denuncia: «In cinque giorni si sono infettati 6.487 sanitari» e a essere fuori uso tra le corsie degli ospedali italiani sono già in 16mila. —

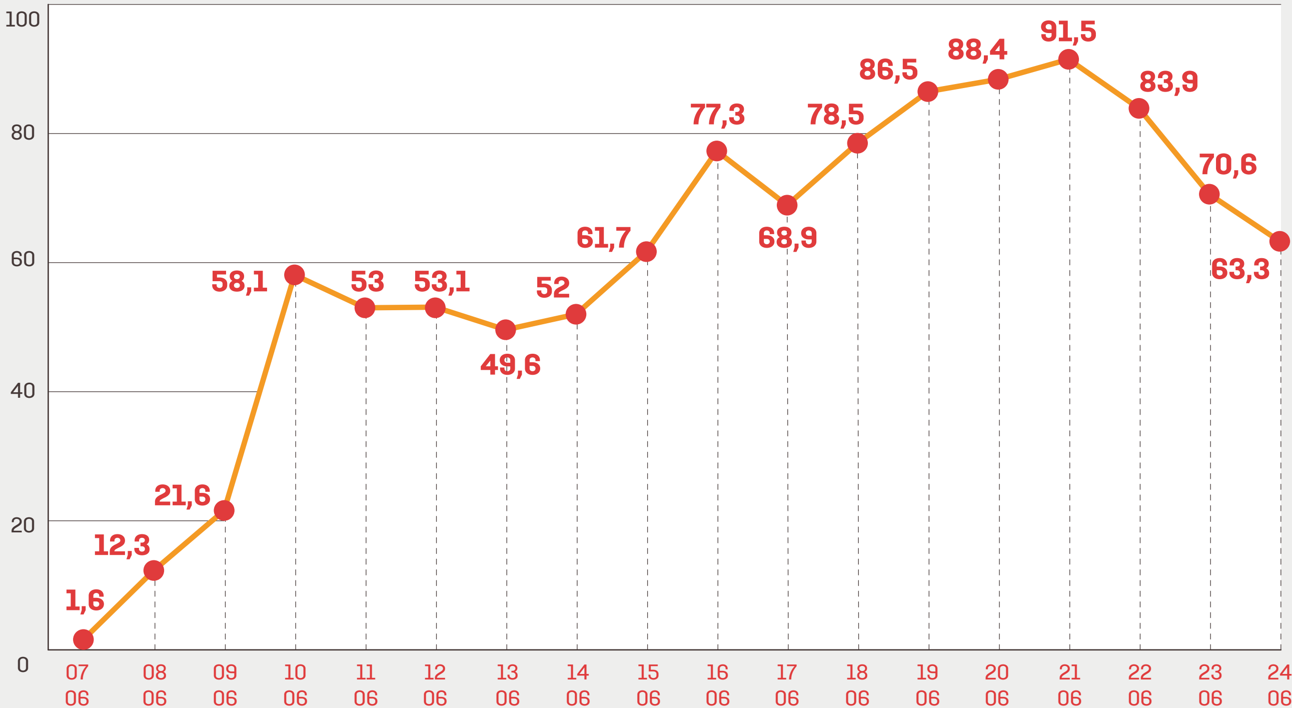
PA. RU.

Coronavirus: la situazione in Friuli Venezia Giulia

L'IMPENNATA DELLA PANDEMIA IN FRIULI VENEZIA GIULIA

	11-17 Giugno	18-24 Giugno	Incremento %
CONTAGI	4.260	6.957	63,3
Incidenze territoriali			
Gorizia	285	497	74,4
Pordenone	349	625	79,1
Trieste	307	454	47,9
Udine	384	609	58,6
Friuli Venezia Giulia	355	580	63,4
DECESSI	16	8	-50

Aumento ospedalizzazioni	17 giugno	24 giugno	Incremento %
Terapia intensiva	3	5	61,9
Reparti ordinari	84	136	66,7
Ricoveri totali	87	141	62,1



L'EGO - HUB

Ricoveri su del 62% Task force al lavoro per l'organizzazione degli ospedali

Balzo di pazienti positivi e di nuovi casi. Riccardi: garantire assistenza nei reparti senza trascurare le altre prestazioni

Marco Ballico

Serve, di nuovo, la task force. Il ritorno del virus costringe la Regione a riconvocare il tavolo di esperti coordinato dall'epidemiologo Fabio Barbone per verificare gli effetti dell'ondata nella stagione calda sugli ospedali. I numeri, del resto, parlano chiaro: nell'ultima settimana, causa le sottovarianti di Omicron, che spesso aggirano la copertura vaccinale, i pazienti positivi a Sars-CoV-2 sono aumentati in Friuli Venezia Giulia del 62%. «Il nostro lavoro di analisi sull'incremento della circolazione del virus deve concentrarsi, in primo luogo, sulla gravità dell'infezione, a partire dal numero delle polmoniti – ha spiegato ieri il vicepresidente Riccardo Riccardi –. La task force regionale si riunirà già nelle prossime ore per esaminare l'impatto ospedaliero nel rialzo della circolazione del Covid. Siamo infatti chiamati a valutare quanto l'incidenza produce sulla domanda sanitaria e capire quali risposte riusciremo a garantire anche alle altre necessità del sistema».

Il rialzo della curva, in regione, è iniziato il 7 giugno scorso. Si contano ora 18 giorni consecutivi con il segno "più" nel confronto della somma di casi dell'ultima settimana rispetto a quella precedente. Il picco (+91,5%) è datato 21 giugno. Da lì in poi si è andati calando (+83,9%, +70,6%, +63,3%), vale a dire che il contagio sta aumentando, ma a una velocità ridotta: un trend che andrà monitorato nel tempo. Stando ai bollettini della Protezione civile, il Friuli Venezia Giulia mercoledì 22 giugno rientrava nel gruppo delle otto regioni italiane oltre i 500 positivi settimanali per 100.000 abitanti: al sesto posto (552) dietro a Sardegna (681), Lazio (673), Veneto (623), Sicilia (563), Umbria (561) e alle spalle Abruzzo (533) e Emilia Romagna (512). I 1.136 casi registrati ieri (per un totale di 6.957 dal 18 giugno) alzano l'incidenza Fvg a quota 580, il 63% in più di una settimana fa. È la provincia di Pordenone, che confina con il Veneto, a segnare il dato più alto (625), quindi Udine (609), Gorizia (497) e Trieste (454).

È una fotografia che in Regione interessa soprattutto per gli effetti che potrà avere sugli ospedali. Come nelle ondate precedenti, anche stavolta i ricoveri aumentano un paio di settimane dopo il

I DATI
IN UNA SETTIMANA I RICOVERATI CONTAGIATI SONO SALITI DEL 62%

Il rialzo della curva in regione è iniziato il 7 giugno: aumento a velocità ridotta dopo il picco del 21

Gorizia e Trieste fanno segnare l'incidenza più bassa. Decessi dimezzati nell'ultima settimana

boom dei positivi (tra l'altro sottostimati in una fase in cui non poche persone preferiscono non denunciare l'infezione ai dipartimenti di prevenzione e affidarsi ai tamponi casalinghi). «Il nodo vero su cui prendere decisioni – le parole di Riccardi, durante un convegno a Udine – è proprio quello di valutare come organizzare il sistema ospedaliero, garantendo le risposte ai pazienti positivi al virus da prendere in carico senza lasciare indietro le altre prestazioni». In una settimana gli ospedalizzati contagiati sono saliti da 87 a 141 (+62%), con il dettaglio delle terapie intensive (da 3 a 5, +67%) e dei reparti ordinari (da 84 a 136, +62%). Prendendo in considerazione i posti letto potenzialmente attivabili (175 nelle terapie intensive, 1.277 nelle aree mediche), siamo a un tasso di occupazione del 2,9% e del 10,6%. Quanto ai decessi, se ne registrano otto dal 18 al 24 giugno, contro i sedici dall'11 al 17 giugno.

Il contesto rimane comunque quello di persone che muoiono dopo un tampone positivo, ma che sono in ospedale per altre patologie. Nell'insistere sull'«azione di convincimento dei cittadini» relativamente all'opportunità della quarta dose vaccinale, Riccardi ha snocciolato al convegno i numeri di una pandemia che conta in Fvg quasi 400mila positivi (di cui 12mila professionisti della sanità) su 6,6 milioni di tamponi, 5.149 vittime, 30mila ricoverati, 2milioni e 700mila dosi somministrate. —

Il vicegovernatore lo ha ribadito durante un incontro a Udine in cui si è fatto il punto sulla gestione dei due anni di pandemia

«Insistere sull'opportunità della quarta dose vaccinale»

L'INCONTRO

«Dobbiamo intensificare l'azione di convincimento delle persone» sull'opportunità della quarta dose vaccinale: «Il sistema professionale può farlo in modo incisivo, spiegando che se oggi siamo in grado di governare, con impatti diversi rispetto al passato, oltre mille nuove infezioni al giorno, lo dobbiamo al vaccino». Lo ha detto il vicepresidente della Regione con delega alla Salute Riccardo Riccardi ieri a Udine in apertura dei lavori di IDiPac3, la due giorni mirata a fare il punto su oltre due anni di pandemia che ha visto la partecipazione di numeosi relatori affiancati dai responsabili scientifici Carlo Tascini ed Emanuela Sozio.

Proprio Tascini, direttore della Clinica di Malattie infettive di Udine, ha sottolineato l'esigenza di «una riflessione per quelle che sono state le problematiche del Covid». Tascini ha ricordato che in regione oggi «abbiamo tanti positivi ma facciamo anche tanti tamponi rispetto ad altre regioni, forse anche inutili nei pazienti asintomatici, come tracciamento. Fuori non c'è più alcuna restrizione, quindi è inutile testare gli asintomatici bloccando una catena, perciò bisogna ripensare anche al numero dei tamponi. Quello che ci conforta – ha aggiunto – è che non abbiamo polmoniti, o molto poche di quelli che non si sono vaccinati e questo per noi è il dato importante».

A oggi, farmaci e vaccini alla mano, per Tascini la situazione è «buona. Vediamo se bisogna cambiare atteggiamento, ma siamo pronti». E l'auspicio è che gli organismi deputati affermino che il Covid sia diventato endemico, come l'influenza di stagione: «Per l'influenza si eseguiva il test e dopo 5 giorni si toglieva la contumacia. Se per l'influenza avessimo fatto i tamponi a tutti, ne avremmo trovati a migliaia di positivi, quindi va fatta una riflessione tra numero di positivi e numeri di casi gravi». Decisione che potrebbe dare una boccata d'ossigeno ai reparti ospedalieri, «ma anche ai cittadini perché gli ospedali oggi si trovano intasati da tante regole, giuste, che però vanno modulate in base alla gravità della malattia perché comportano difficoltà a svolgere normali attività utili per tutto l'ospedale». —

L.Z.



RICCARDO RICCARDI
VICEPRESIDENTE DELLA REGIONE CON DELEGA ALLA SALUTE

L'infettivologo Tascini: nei nosocomi regole giuste ma che vanno rimodulate in base alla gravità della malattia



Un taglio del 50%

Chi utilizzerà i servizi del Trasporto pubblico locale urbano in due città otterrà uno sconto complessivo, rispetto alle tariffe attuali, del 50%.



Località centrali

Il nuovo pacchetto di iniziative voluto dalla Regione ruota attorno a sette località: Udine, Pordenone, Gorizia, Trieste, Lignano, Grado e Monfalcone.



Coinvolta anche Fuc

L'abbonamento hinterland a Udine, valido fino a 14 chilometri dal capoluogo friulano, coinvolgerà anche i servizi della Ferrovia Udine-Cividale.

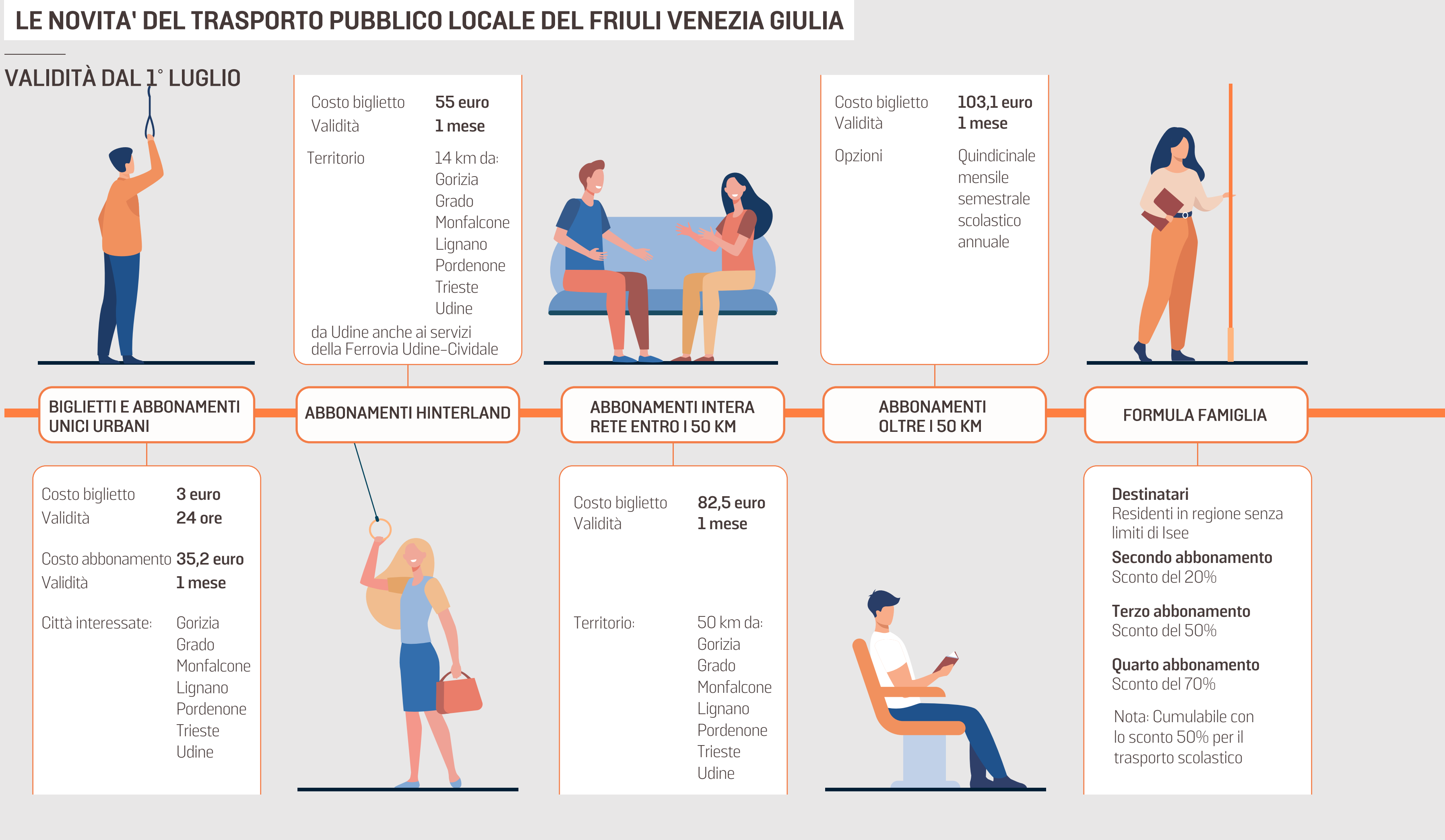
La mobilità in Friuli Venezia Giulia



L'ASSESSORE

«Grandi risparmi»

«La Regione vuole rendere più economico e agevole l'utilizzo dei mezzi pubblici, consentendo rilevanti risparmi in particolare alle famiglie e a molte categorie di viaggiatori: studenti, pendolari, soggetti fragili. Basti pensare che per chi utilizza i servizi urbani in due città il risparmio è del 50%. Il tutto è a costo zero per le casse regionali, visto che l'azione promozionale rientra tra gli esiti della gara del Trasporto pubblico locale e quindi gli oneri sono a carico del gestore dei servizi». Così l'assessore regionale alle Infrastrutture commenta l'avvio dal 1º luglio delle nuove modalità di vendita di biglietti e abbonamenti in Friuli Venezia Giulia.



PASCOLI (TPL FVG)

«Innovazione»

Soddisfazione è stata espressa anche da Bruno Pascoli, presidente di Tpl Fvg. «La filosofia che sta alla base di queste nuove iniziative – ha spiegato – non si limita alla semplice, e sicuramente importante, scontistica applicata alle tariffe, ma riguarda l'essenza stessa della mobilità. L'innovazione tecnologica della flotta a nostra disposizione va inoltre a favore della sostenibilità e qualità del trasporto. E anche in prospettiva, poter vantare un pacchetto di mezzi di trasporto tra i migliori, e più moderni, d'Italia è un vanto per tutti oltre che essere un vantaggio per gli utilizzatori dei servizi, cioè i cittadini della regione».

Biglietti unici e tagliandi scontati Come cambia il trasporto pubblico

Dal 1º luglio i ticket urbani varranno per tutte le città. Offerte per studenti, lavoratori e famiglie

Mattia Pertoldi / UDINE

Biglietti unici urbani validi nei quattro capoluoghi di provincia più Lignano, Grado e Monfalcone. Abbonamenti cittadini ed extraurbani con la medesima possibilità di utilizzo. E poi prezzi speciali per i collegamenti nell'hinterland, entro e oltre i 50 chilometri, formule agevolate per under 26 (cumulabili con lo sconto del 50% per il trasporto scolastico), famiglie, pendolari e fragili. Il Trasporto pubblico locale del Friuli Venezia Giulia, in altre parole, si appresta a una vera e propria rivoluzione che scatterà il 1° luglio e varrà fino alla scadenza dell'accordo in essere con Tpl Fvg, cioè il 2033 con possibilità di rinnovo per altri cinque anni. «Il tutto a costo zero per la Regione visto che gli oneri sono già compresi nel contratto stipulato con la società gestrice», spiega l'assessore alle Infrastrutture Graziano Pizzimenti.

BIGLIETTI E ABBONAMENTI UNICI

All'interno di un accordo di servizio che vale attualmente 125 milioni di euro l'anno, per oltre 3 milioni di chilometri serviti in più rispetto al precedente contratto e un volume di utenze che, assicurano da Regione e Tpl Fvg, ha già raggiunto «i volumi pre pandemia per quanto riguarda i servizi urbani» ed è in decisa ripresa «anche su quelli extraurbani», l'intenzione adesso è quella di compiere un passo in avanti in più. Lanciando, cioè, una serie di agevolazioni di impatto con l'obiettivo di sostenere ulteriormente il trasporto pubblico, specialmente in un periodo di costi in continuo aumento per le famiglie. Nasce così, ad esempio, il nuovo biglietto unico giornaliero valido 24 ore. Con 3 euro si potranno utilizzare per l'intera giornata i servizi urbani gestiti da Tpl Fvg a Gorizia, Grado, Monfalcone, Lignano, Pordenone, Trieste e Udine. Un ragazzo, in sintesi, che vive in periferia di Udine e studia a Trieste potrà prendere l'autobus fino in stazione, arrivare all'università dallo scalo del capoluogo regionale e compiere al ritorno il percorso inverso con un unico tagliando. Conseguente è anche il nuovo abbonamento, sempre per tutte le sette località citate, che avrà le stesse regole del biglietto e costerà come quello di una singola rete cittadina (35,2 euro). Attenzione, perchè in questi pacchetti non sono ancora compresi i servizi di Trenitalia. «Ci hanno comunicato di non essere pronti per il 1° luglio – spiega Pizzimenti –, ma siamo fiduciosi di riuscire a trovare un accordo complessivo entro l'avvio dell'anno scolastico».

GLI ALTRI PACCHETTI

Due novità significative riguardano gli abbonamenti hinterland e 50 chilometri. Nel primo caso saranno consentiti (a un costo mensile di 55 euro) viaggi illimitati, anche nel weekend, entro 14 chilometri da una delle sette località gestite da Tpl Fvg. A Udine, inoltre, con questo abbonamento si potranno utilizzare anche i servizi forniti da Fuc. L'abbonamento relativo all'area dei 50 chilometri (82,50 euro al mese) dovrà invece basarsi su un punto di origine situato in una delle sette città dotate di trasporto urbano, ma varrà esattamente con le stesse regole di quello hinterland, mentre per i tragitti oltre i 50 chilometri si potranno scegliere diversi periodi di validità a un prezzo per l'abbonamento mensile di 103,10 euro. In questo meccanismo si innesta poi la "formula famiglia" dedicata ai residenti in regione senza limite di Isee. Un'offerta (cumulabile con lo sconto del 50% per gli studenti fino al 27° anno di età in vigore dal 2019) che produrrà un taglio del 20% al momento dell'acquisto del secondo abbonamento che diventerà del 50% sul terzo e del 70% dal quarto in poi. E se tutti gli under 26 potranno contare su una riduzione fissa del 30% su tutti i biglietti e gli abbonamenti, in tema di tagliandi scolastici si prevede che siano acquistabili da chiunque, anche se non alunni in qualche scuola oppure Ateneo, con decorrenza dal 1° settembre (oppure 1° ottobre) per una validità di dieci mesi. Gli universitari non residenti in regione avranno infine diritto a uno sconto extra del 10%. —

ACCORDO DECENNALE
LE NOVITÀ INTRODOTTE DA LUGLIO VARRANNO ALMENO FINO AL 2033

Le città interessate sono quelle gestite da Tpl Fvg: Udine, Gorizia, Grado, Pordenone, Lignano, Trieste e Monfalcone

Tra le novità ci sono gli abbonamenti hinterland (validi fino a 14 chilometri) e quelli entro e oltre i 50 chilometri

Le agevolazioni saranno cumulabili con il taglio del 50% dei costi garantito dal 2019 agli alunni fino ai 26 anni d'età



Giovani under 26

Con lo sconto automatico del 30% dedicato a tutti gli under 26, uno studente titolare di abbonamento scolastico urbano a Udine risparmierà 44,35 euro.



Focus sulle famiglie

Se una famiglia composta da tre persone utilizzerà i servizi urbani di Udine con tre nuovi abbonamenti potrà risparmiare, rispetto a oggi, 206, 90 euro.



Informazioni sul sito

Tutte le informazioni relative al nuovo pacchetto di offerte dedicate ai cittadini saranno consultabili da lunedì sul sito internet di Tpl Fvg: https://tplfvg.it/it/.

La mobilità in Friuli Venezia Giulia





CATEGORIE FRAGILI

Costi fermi all'1,5%

All'interno delle nuove iniziative presentate ieri, la Regione ha previsto, insieme a Tpl Fvg, una misura espressamente dedicata alle categorie fragili, individuate dalla legge 23 del 2007. Chi appartiene a questa categoria – e possiede un Isee non superiore a 30 mila euro –, potrà utilizzare l'abbonamento destinato all'intera rete urbana e l'abbonamento omnicomprensivo (che comprende anche le tratte extraurbane) oltre i 50 chilometri a un prezzo pari all'1,5% di quello previsto originariamente. Ogni informazione in materia, al pari delle altre agevolazioni, potrà essere recuperata, da lunedì, collegandosi al portale internet ufficiale della società Tpl Fvg.

LA CONCESSIONARIA AUTOSTRADALE

Pizzimenti: «Newco pronta a fine anno»

L'assessore assicura che il progetto è in dirittura d'arrivo
I 70 milioni nella manovra estiva stanziati per l'operatività



Mattia Pertoldi / UDINE

La Newco autostradale, a capitale interamente pubblico, che dovrà sostituire Autovie Venete nella gestione dell'A4 «sarà pronta entro fine anno». Parola dell'assessore alle Infrastrutture Graziano Pizzimenti che ieri, a margine della presentazione delle nuove tariffe destinate al Trasporto pubblico locale, ha affrontato anche un nodo, quello del post Autovie Venete, apertosi nella passata legislatura regionale e che non è ancora stato sciolto.

La novità delle ultime ore è infatti legata a una posta da 70 milioni di euro inserita nelle pieghe dell'assestamento di Bilancio estivo, come annunciato una manciata di giorni or sono dall'assessore alle Finanze Barbara Zilli. Denaro destinato alla società Autostrade Alto Adriatico che, nei piani della Regione e del Veneto, dovrà subentrare ad Autovie Venete nella gestione della concessione trentennale delle tratte autostradali A4 Venezia-Trieste, A23 Palmanova-Udine Sud, A28 Portogruaro-Pordenone-Conegliano, A57 tangenziale di Mestre (con la competenza fino a Terraglio) e della A34 Villesse-Gorizia: tutte attualmente in capo ad Autovie Venete.

TERZA CORSIA
LA NEWCO DOVRÀ ANCHE PORTARE A TERMINE I LAVORI SULL'A4

Entro giovedì Roma dovrà esprimersi sulla congruità del valore di Autovie

Denaro che, come spiegato dal Direttore centrale delle Infrastrutture Marco Padrini servirà «a garantire l'operatività nel periodo compreso tra il passaggio delle consegne ad Autostrade Alto Adriatico e il via libera della Banca europea degli investimenti ai finanziamenti» per le opere mancanti sulla Terza corsia. «Non avevamo altro tempo per inserire i fondi se non in assestamento», spiega Pizzimenti sostenendo, appunto, di voler chiudere «la partita entro fine anno». E se i finanziamenti – che rappresentano una sorta di anticipo "pubblico su pubblico" considerato come Autostrade Alto Adriatico sia controllata per il 67% dal Friuli Venezia Giulia e per il 33% dal Veneto – sono stati concessi adesso «significa che siamo arrivati al rush finale» ribadisce Padrini.

Tanto è vero che una manciata di giorni fa Pizzimenti e i tecnici regionali hanno incontrato, a Palmanova, la vicepresidente (con delega ai Trasporti) del Veneto Elisa De Berti e i vertici di Autovie Venete guidati da Maurizio Paniz per tracciare il punto della situazione. «Entro fine mese – continua l'assessore – il ministero dovrebbe esprimersi, e ci auguriamo positivamente, sulla congruità del valore di passaggio dopo averlo cambiato quattro volte negli ultimi anni». Un valore che dovrà comprendere anche l'ammontare di denaro necessario a liquidare i soci privati di Autovie Venete i quali, come noto, non potranno mantenere alcun controllo azionario nella Newco. «Questo valore – racconta Padrini – verrà deciso soltanto poco prima della formalizzazione del passaggio delle quote di proprietà». Anche perchè i calcoli precedenti si riferivano all'epoca pre-Covid con una situazione, e prospettive economiche generali, sicuramente diverse. Tutte tematiche, queste, che dunque saranno affrontate, stando almeno secondo l'assessorato alle Infrastrutture, nei prossimi sei mesi per arrivare a gennaio 2023 alla piena operatività di Autostrade Alto Adriatico scongiurando pure il rischio che la concessione venga messa a gara. «Non c'è alcun pericolo di questo tipo», assicura, in questo senso, Padrini. —

La replica al Movimento 5 Stelle

«Non è una buona idea offrire i bus scolastici a titolo del tutto gratuito»

L'AFFONDO

Il trasporto pubblico scolastico a titolo gratuito? «Ci abbiamo pensato, ma non è una buona idea» sostiene Graziano Pizzimenti che, così, replica a distanza alle accuse lanciate nei suoi confronti dal M5s il giorno dopo la conferma della scontistica del 50% relativa agli abbonamenti dedicati agli studenti fino al 26° anno di età.

«Nonostante un assestamento di bilancio da 520 milioni, le promesse da marinaio di Pizzimenti e Mauro Bordin – avevano attaccato i consiglieri pentastellati – rimarranno tali anche per il 2023. Malgrado gli impegni presi, niente abbonamento gratuito per gli studenti e nessuna novità per altre categorie, come i meno abbienti e i fragili, per i quali abbiamo chiesto più volte interventi per abbattere il costo del trasporto pubblico, fin dalla scorsa legislatura. Il trasporto pubblico gratuito è una nostra battaglia storica con una proposta che avevamo avanzato già nel 2017, partendo proprio dai più giovani. Nel corso degli anni abbiamo continuato a premere su questo tasto, ma nonostante l'accoglimento di un ordine del giorno per il trasporto gratuito a favore degli anziani e l'impegno dell'assessore a garantire il trasporto gratuito per gli studenti dal 2023, non ci sono stati passi in avanti nonostante la disponibilità di risorse. Evidentemente l'unica idea di mobilità che il centrodestra porta avanti è quella di garantire i soldi per i contributi all'acquisto di benzina e diesel per tutti, compreso chi ha un Suv oppure una macchina di lusso e che non avrebbe bisogno di aiuti del genere».

«Mi pare assurdo che si lamentino di uno sconto del 50% – ha replicato l'assessore –, per di più cumulabile con le offerte presentate oggi (ieri, *ndr*). Abbiamo riflettuto sulla possibilità di garantire il trasporto gratuito, ma alla fine pensiamo non sia una buona soluzione. Siamo infatti convinti che un servizio debba essere pagato, almeno in parte, da chi ne usufruisce anche come forma di responsabilità». —

M.P.



TRENITALIA

Verso l'accordo

Le tariffe in vigore dal 1º luglio valgono, attualmente, soltanto per il trasporto su gomma gestito da Tpl Fvg e dai servizi garantiti da Ferrovie Udine-Cividale. Non ancora, però, per quelli di Trenitalia. «Una decina di giorni fa – ha spiegato l'assessore alle Infrastrutture Graziano Pizzimenti –, la società ci ha comunicato di non essere in grado di avviare i nuovi servizi dal 1º luglio nonostante la nostra richiesta. Stiamo comunque lavorando alacremente e penso che, entro l'avvio dell'anno scolastico a settembre, anche il sistema dei trasporti di Trenitalia sarà integrato nel nuovo meccanismo regionale».

Il cadavere di un agricoltore di 55 anni è stato trovato sulle colline in provincia di Forlì

Spunta l'ipotesi di una faida familiare dietro il mistero dell'uomo decapitato

IL CASO

Filippo Fiorini CIVITELLA (FORLÌ)

Il sole è tramontato da quasi un'ora mercoledì scorso a Civitella, Comune dell'alta collina romagnola, ma un uomo cerca ancora tra i cespugli con una torcia elettrica. Ha raggiunto quel casolare della frazione Ca' Seggio perché è preoccupato per un amico. Sa che è uno a cui piace stare solo, ma non al punto da tenere il telefono spento per giorni. Sul posto trova tutto chiuso, tutto apparentemente in ordine, tranne un dettaglio: una traccia battuta di fresco tra gli sterpi. La segue fino all'orlo del dirupo verso cui porta e là sotto, adagiato sulle piante schiacciate come fosse caduto proprio da dove si trova lui ora, vede un corpo incurvato, inorridisce, ma non è certo che sia la persona per cui è venuto, perché a quel corpo manca la testa.

Ormai da 36 ore i Carabinieri della tenenza di Meldola (Forlì-Cesena) cercano di capire cosa sia accaduto a colui che



Carabinieri davanti al caseggiato dove viveva Franco Severo nella frazione di Cà Seggio nel Comune di Civitella, sull'Appennino Forlivese

hanno poi confermato essere Franco Verri, 55 anni, agricoltore, schivo, corpulento, l'uomo che non rispondeva alle telefonate dell'amico e che è stato trovato decapitato poco distante dall'abitazione in cui viveva solo col suo cane, dopo la morte della madre qualche anno fa. Questa è certamente una morte violenta e forse un delitto, anche se ancora i risultati dell'autopsia (eseguita ieri a Bologna) non sono noti, anche se ancora non è stato chiarito il luogo della morte (non in casa, dove tutto era in ordine, non nel dirupo, dove non c'è sangue) e, soprattutto, anche se ancora non è stata trovata la testa.

L'elemento d'indagine più forte in mano agli inquirenti, guidati dal procuratore capo Maria Teresa Cameli e dal sostituto Federica Messina, è il possibile movente: Verri apparteneva a una famiglia numerosa e litigiosa. Erano sei fratelli e una sorella usi, secondo chi li conosceva e secondo gli avvocati di una parte di loro, a baruffe famigliari e citazioni in tribunale. In particolare uno viene indicato ora come il più belligerante, perché avrebbe firmato la maggior parte delle denunce, una riguardante un incendio proprio contro Franco.

D'altra parte, aggettivi come burbero e irascibile vengono spesi dai residenti del luogo anche per lo stesso contadino e boscaiolo trovato morto. Per questo motivo, tutta la famiglia Verri è stata interrogata ieri in Procura, così come è avvenuto anche per l'amico che ha scoperto il corpo, ma per ora, nessun fermo. Parallelamente, si cerca di ricostruire gli spostamenti e i contatti avuti dalla vittima nelle ultime ore e si procede per esclusione: la testa di Verri è stata tagliata in modo netto, non può essere quindi stato un animale, non può essere stato un incidente di lavoro o un suicidio, altrimenti il luogo del ritrovamento ne mostrerebbe le tracce. Si ipotizza l'intervento di terzi per muovere il corpo ed anche per far sparire la testa. Se quest'ultima può essere stata mossa da un animale, non è possibile immaginare altrettanto per quanto riguarda il corpo.

Verri aveva il fisico e il carattere per difendersi: non era un tipo facile da sottomettere a una decapitazione, non da una persona sola, difficilmente anche da due. Inoltre, potrebbe non essere stata la decapitazione la causa della morte, ma un gesto compiuto per ostacolare le indagini: ritardare l'identificazione di un cadavere nascosto, ma nascosto superficialmente, rimuovere la ferita letale che il capo potrebbe mostrare, mentre il corpo, apparentemente, non ne mostrava nessuna.

Che sia il cadavere l'elemento centrale per dipanare la vicenda, lo dimostra il fatto che, oltre al mediccome di rito dalla Procura, anche i fratelli e la sorella di Franco hanno nominato altri due consulenti di fiducia. Quella dei Verri è una saga famigliare ambientata in una località pacifica, che sembra essere sfociata irrimediabilmente nella faida ed possibile che in questa faida stiano le ragioni della tragedia. —

LE TAPPE DELLA VICENDA



Il ritrovamento

Il 22 giugno in una scarpata del Comune di Civitella viene trovato il corpo decapitato di Franco Severi, 55 anni. La testa non si trova: l'ipotesi è che l'omicidio sia avvenuto in un altro luogo



Gli interrogatori

Ieri sono stati interrogati i sei fratelli di Severi. Uno accusa tutti gli altri. I genitori sono morti e in tribunale ci sono piccoli contenziosi tra loro

DOMANI

Unione italiana al voto per la presidenza Sfida fra Tremul e Žiža

Il deputato al Parlamento di Lubiana contro il leader uscente Trentamila gli elettori, ma nel 2018 affluenza ferma al 15%




I CANDIDATI
IL PRESIDENTE USCENTE MAURIZIO TREMUL (A SINISTRA) E IL DEPUTATO FELICE ŽIŽA

Kris Dassena / CAPODISTRIA

Giornata elettorale domani anche per la Comunità nazionale italiana autoctona in Slovenia e in Croazia, invitata a recarsi alle urne per rinnovare i vertici dell'Unione Italiana, la massima istituzione rappresentativa dell'etnia, riconosciuta a livello internazionale. Per la presidenza dell'organizzazione torna la sfida – già vista alle elezioni parlamentari slovene del 24 aprile scorso – tra il presidente uscente Maurizio Tremul e deputato italiano al Parlamento sloveno Felice Žiža, riconfermato appunto in aprile con la vittoria su Tremul. I circa 30mila soci effettivi che fanno parte di 53 Comunità degli italiani situate in Istria, Dalmazia, nella regione liburnica, in Slavonia e a Zagabria, saranno tra l'altro chiamati ad eleggere i candidati di ciascun sodalizio per l'Assemblea, nonché la persona che nel prossimo quadriennio sarà a capo della giunta esecutiva. In quest'ultimo caso i giochi però sono già fatti: la Commissione elettorale centrale ha accettato solo la candidatura di Marin Corva, che sarà così riconfermato alla carica che ricopre dal 2018.

È stata una campagna elettorale particolarmente intensa, soprattutto per la sua brevità (le elezioni sono state indette appena il 19 maggio), ma anche perché sin dall'inizio quella tra Žiža, classe 1963, di professione medico chirurgo, e Tremul, classe 1962, storica figura all'interno della comunità italiana, si prospettava una sfida infuocata, proprio sulla scia della recente tornata elettorale. Žiža non nasconde che uno dei motivi alla base della sua candidatura era offrire agli elettori un'alternativa e impedire a Tremul di vincere a tavolino, come era successo quattro anni prima. Facendo ciò, spera di aver contribuito ad aumentare l'interesse dei connazionali per il voto e di conseguenza l'affluenza alle urne, che nel 2018 è stata appena del 15%. Un livello inaccettabile secondo Žiža, che auspica che domani vada a esprimersi almeno la metà del corpo elettorale così da dare corpo alla democrazia partecipativa. Tremul invece vede la scarsa adesione alle elezioni di quattro anni fa non come un problema intrinseco alla sola Unione Italiana ma come un riflesso di un fenomeno di natura più ampia e generale, ovvero l'astensionismo che ormai condiziona quasi tutte le elezioni politiche.

Anche stavolta non sono mancate parole dure, polemiche e provocazioni. Sia Tremul sia Žiža hanno parlato molto della loro visione dell'Unione, del suo ruolo politico che per entrambi andrebbe rafforzato, e di unitarietà, concetto cui i due danno un significato diverso. Se per Tremul l'unitarietà vede la sua massima espressione nell'Unione italiana, che ha il ruolo di interlocutore politico, finanziario, amministrativo e istituzionale esclusivo nei confronti di Roma, per Žiža andrebbe invece firmato un accordo di collaborazione tra Unione, Comunità autogestita costiera della nazionalità italiana che rappresenta univocamente la comunità italiana in Slovenia, e consigli delle minoranze della Regione istriana e litoraneo montana in Croazia, così da consolidare la collaborazione tra le istituzioni, e rafforzare l'unicità della comunità nei rapporti con l'Italia e gli altri due Stati. Un'idea che paradossalmente pare contribuire a rendere la spaccatura interna alla comunità italiana ancora più profonda, e che a lungo andare potrebbe essere difficile da rimarginare. —

> Opposta la visione del ruolo politico che va dato all'istituzione. Comunità spaccata

VALIDA SOLO LA CARTA DI CREDITO, 600 POS IN DOTAZIONE ALLA POLIZIA

Multe in Croazia, da venerdì stop al pagamento in contanti

Valmer Cusma / POLA

Dal primo luglio in Croazia sparirà il contante nel pagamento delle multe, che pertanto si potrà effettuare sul posto solamente con la carta di credito. La polizia si adegua così anche alle raccomandazioni di Strasburgo sul fronte della lotta alle varie forme di corruzione: fra l'altro non mancano, nel Paese, notizie di cronaca sui tentativi di corrompere gli agenti da parte dei conducenti multati per varie contravvenzioni. La Croazia ora soddisfa tutti i criteri del "Greco", organismo istituito nel 1999 nell'ambito del Consiglio d'Europa con lo scopo di monitorare il livello di conformità delle legislazioni dei vari Paesi agli standard anti corruzione.

Per mettersi in regola con le nuove disposizioni, il ministero croato degli Affari interni ha acquistato e distribuito sul territorio 600 lettori Pos, che sono ora in dotazione alle pattuglie della polizia stradale, alle motovedette della polizia marittima e agli agenti in servizio ai valichi di frontiera internazionali.

Che cosa succederà dunque a partire da venerdì primo luglio? La multa si dovrà pagare sul posto con la carta di credito e il cittadino riceverà il relativo cedolino che conferma l'avvenuto pagamento. Per le multe fino a un importo di 260 euro per le persone fisiche verrà riconosciuto lo sconto del 50%, una prassi in vigore anche con l'attuale pagamento in contanti. Per le persone giuridiche, dunque per le aziende, il tetto dell'importo sale a 666 euro. Qualora la persona multata non avesse con sé la carta, o nel caso la relativa copertura bancaria risultasse insufficiente, avrà tre giorni di tempo per pagarla, usufruendo sempre dello sconto. Qualora il pagamento avvenisse entro otto giorni, lo sconto scenderà a un terzo dell'importo.

Ecco qualche esempio di importi di sanzioni: per il superamento del limite di velocità oltre i 50 km/h si va da 1.300 a 2.600 euro; la sosta sulle strisce pedonali comporta una sanzione di 130 euro; guidando in stato di ebbrezza - con tasso alcolemico tra 1 e 1,5 per mille - si rischiano fino a 2.000 euro, mentre per concentrazioni alcolemiche più alte si può finire in prigione fino a 60 giorni. —

SABBIONCELLO

Prima nave in transito sotto il nuovo ponte

L'inaugurazione è prevista a fine luglio, ma intanto sotto il ponte di Sabbioncello (Peljesac), è passata la prima nave: Bolette, nave da crociera lunga 237 metri della Fred Olsen Cruise Lines, con mille passeggeri a bordo è transitata sotto l'imponente struttura volgendo la prua verso il porto di Neum, in Bosnia ed Erzegovina. La notizia ha anche una forte valenza politica: mette a tacere le tesi dei politici bosniaci secondo i quali il ponte avrebbe ostacolato i collegamenti marittimi con il porto di Neum. Nel 2019 due membri della presidenza del Paese, Zeljko Komsić e Sefik Dzaferović, avevano richiesto il blocco della costruzione minacciando di avviare un procedimento al Tribunale mondiale del diritto del mare, salvo poi fare retromarcia su pressione di Milorad Dodik, membro serbo della stessa presidenza. Aveva alzato la voce anche la Comunità accademica del paese, proponendo di costruire il ponte in modo tale da poterlo dividere e alzare le due parti. — V.CU.

E' mancato

Sergio Guglia

Lo annunciano i figli PAOLO e GIULIANA, i nipoti e parenti tutti.

Lo saluteremo lunedì 27 giugno, alle ore 10.20, in via Costalunga.

Trieste, 25 giugno 2022

CON FONDI EUROPEI

Inaugurata a Parenzo la pescheria restaurata nel mercato cittadino

È stata inaugurata nei giorni scorsi a Parenzo, alla presenza del direttore del Settore pesca al ministero dell'Agricoltura Ante Misura, la pescheria municipale rimessa a nuovo nell'ambito del mercato cittadino. La ristrutturazione – che ha cambiato radicalmente volto allo spazio risalente al 1986 – ha richiesto una spesa di 225.000 euro, dei quali l'85% di provenienza europea. Misura ha ricordato gli investimenti che la Croazia sta sostenendo per il settore. —

ECONOMIA

L'INNOVAZIONE

Navi da crociera più sicure grazie all'uso di sensori 3D

Gli armatori chiedono sistemi per garantire prevenzione e sicurezza a bordo
Conit (Gorizia) installa un conta-persone "invisibile" che misura la temperatura

Piercarlo Fiumanò / TRIESTE

Navi da crociera sempre più digitali e tecnologiche a misura dell'era post-Covid. Stiamo parlando di sistemi con utilizzo di sensori 3D che permettono di evitare assembramenti, controllare l'afflusso di persone al ristorante, a teatro o in piscina, garantire la sicurezza degli ingressi in questo luna park del divertimento e del relax vacanziero che può essere una nave da crociera. L'obiettivo è di rendere le navi del tutto simili a "smart-city", con i viaggiatori sempre connessi attraverso l'utilizzo dello smartphone o del tablet.

Nicola Bertocchi è project and sales manager del gruppo Conit, azienda con base a Staranzano (Gorizia), 300 dipendenti, che progetta e installa impianti elettrici sulle navi in tutti i cantieri di Fincantieri fra Genova, Marghera e Monfalcone. Questa società fondata nel 2004 lavora nel distretto navalmeccanico che ruota intorno a Fincantieri fin dai primi anni '90: «Forniamo un servizio ingegneristico completo nell'industria navale, sugli impianti elettrici, di illuminazione e impianti di controllo automazione», spiega Berttocchi.

Ma ora a bordo delle navi è il momento di introdurre le nuove tecnologie: «In questo caso ci rivolgiamo agli armatori che chiedono navi in grado di garantire prevenzione e sicurezza anche in periodi complicati come gli ultimi due anni di pandemia». Per questo l'azienda isontina ha stretto un accordo con la pmi genovese Aitek, specializzata nella realizzazione e integrazione di sistemi ad alta tecnologia negli ambiti logistica e trasporti, monitoraggio video su Ip (Internet protocol), Ict e multimedia: «Abbiamo elaborato un sistema di prevenzione necessario nel post-pandemia».



I viaggiatori saranno sempre più connessi, sia attraverso l'uso degli smartphone che dei tablet

> «Non essendoci il riconoscimento facciale, la privacy viene tutelata»

In cosa consista la novità lo spiega Alberto Priolo, ingegnere informatico di Aitek, software house nata come spin off universitario e oggi con una sessantina di dipendenti fra Genova e Savona, specializzata nell'intelligenza artificiale e nei sistemi di videosorveglianza.

Aitek è stata un'antesignana dell'Internet of things (Iot) partecipando, con la propria tecnologia, al progetto di Autostrade per la realizzazione del Telepass. Da allora l'azienda non ha smesso di realizzare software, con abbondante uso di intelligenza artificiale.

A parte il telepass, Aitek si occupa, tra l'altro, di tecnologie per il traffico e sistemi di sicurezza e videosorveglianza in porti, banche, reti viarie, ferrovie e metropolitane. La soluzione che sarà proposta agli armatori per essere introdotta sulle navi da crociera si chiama "people flow supervisory", che rileva la posizione delle persone all'interno di un'area: «Abbiamo elaborato un sistema di prevenzione necessario nel post-pandemia. Si basa su sensori che possono analizzare, ad esempio, la temperatura e conoscere in tempo reale il numero di persone che stazionano all'interno di un ambiente della nave. Non siamo di fronte al Grande Fratello a bordo perchè non essendoci il riconoscimento facciale la privacy viene tutelata». —

RISIKO BANCARIO

Generali, il Ceo Donnet scrive ai dipendenti Banco Bpm nel mirino

Luigi Dell'Olio / MILANO

Tornano a riaccendersi i riflettori sul partner bancassicurativo di Banco Bpm. Per le prossime settimane, gli advisor Lazard e Citi si attendono le proposte da parte di Crédit Agricole, Axa e Generali, che fin qui hanno mostrato interesse per una possibile partnership.

I tempi della decisione non saranno comunque brevi, dato che le offerte attese potrebbero essere molto differenti tra loro – alla luce delle caratteristiche e della copertura geografica dei vari player – e questo potrebbe rendere difficile un confronto. Per altro la ricerca del partner bancassicurativo dovrà incastrarsi con il percorso di internalizzazione di alcune attività assicurative annunciato nei mesi scorsi dal ceo del Banco, Giuseppe Castagna, il quale ha più volte indicato come riferimento la strategia in tal senso adottata da Intesa Sanpaolo.

In questa direzione va la decisione recente di acquistare l'81% di Bipiemme Vita, joint venture bancassicurativa con Covéa. Castagna potrà fare lo stesso nel corso del 2023 in merito alla joint venture con Cattolica Assicurazioni, creata ben prima che la società scaligera finisse all'interno del gruppo Generali. Fonti di mercato affermano che sarebbero già avviate le trattative per concludere la coabitazione in Vera Vita e Vera Assicurazioni, con il Banco che non avrebbe problemi a reperire le risorse per rilevare il 65% di entrambe le società attualmente nelle mani della compagnia veronese.



Philippe Donnet

Per restare in casa Generali, mentre attende ancora una soluzione l'identificazione del consigliere che dovrà sostituire il dimissionario Francesco Gaetano Caltagirone, il gruppo ha da poco ridefinito ruoli cruciali nell'organigramma manageriale.

In particolare, Marco Sesana, dal 2016 alla guida di Generali Italia è stato nominato general manager a livello di gruppo mentre la guida del mercato domestico è stata affidata a Giancarlo Fancel, fino a questo momento group chief risk officer e prima ancora direttore finanziario di Generali Italia.

«Sono sicuro che con questo nuovo assetto organizzativo Generali sarà pronta a raggiungere i traguardi prefissati e sono fiducioso che insieme continueremo ad avere successo per molti anni a venire» sottolinea il Ceo di Generali Philippe Donnet in una lettera inviata ai dipendenti. «Il contesto attuale – continua il manager – richiede al nostro gruppo di essere sempre più agile e pronto ad affrontare le sfide che lo attendono».—

A LUGLIO L'ASSEMBLEA

CiviBank cambia nome e rinuncia ai ricorsi

Maura Delle Case / CIVIDALE

Il cambio della guardia si è voluto far sentire subito. Forte e chiaro. Anzitutto da parte della nuova governance che, guidata dalla neopresidente AlbertaGervasio, nelle prime due settimane di attività si è riunita già tre volte e una quarta è in programma per la prossima settimana.

Ha fatto altrettanto la "prima linea" della banca. Meglio, delle banche. Il direttore generale di Sparkasse, Nicola Calabrò, assieme ai suoi più stretti collaboratori nei giorni scorsi ha incontrato, a Cividale, il suo omologo in Civibank, Mario Crosta, e i dipendenti apicali dell'ex popolare friulana, per avviare il cammino comune dei due istituti sancito dall'Opa che ha portato in dote a Sparkasse la quota di controllo della banca cividalese. Il prossimo 14 luglio sarà la volta della "base". Ieri il consiglio di amministrazione ha infatti convocato per la metà del mese prossimo l'assemblea dei soci, in seduta ordinaria e straordinaria, sempre con la modalità del rappresentante designato, per dar corpo a una serie di adempimenti, formali ma non banali. Uno su tutti: la revisione del nome della banca. Non un vero e proprio cambio, semmai un'aggiunta. La nuova denominazione dell'istituto di Cividale sarà infatti "Civibank - Gruppo Sparkasse". Precisazione che potrebbe non essere gradita a tutti, ma che – chiariscono da Bolzano – è prevista da Bankitalia. Sempre in sede straordinaria i soci saranno chiamati a votare l'annullamento delle azioni proprie, senza riduzione del capitale sociale, che porteranno il totale delle azioni da circa 26 a 25 milioni di pezzi. In sede ordinaria invece l'assemblea sarà chiamata ad approvare le politiche di remunerazione e incentivazione per l'esercizio 2022, di fatto uniformandole a quelle di Sparkasse, e ancora sulla risoluzione consensuale dell'incarico per la revisione legale conferito a Kpmg e sul conferimento di un nuovo incarico (a Deloitte) per il novennio 2022-2030.

Il Cda inoltre ha formalmente rinunciato alle iniziative giudiziarie avviate dal precedente board della Banca al Tar Lazio e al tribunale dell'Unione europea per accertare il dispetto della disciplina di legge da parte di Sparkasse e della Fondazione Sparkasse in relazione all'Opa.—

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

BELITA	DA RIJEKA A RADA	ore 5.00
MSC ASLI	DA ASHDOD A RADA	ore 6.00
SEAFAITH	DA NOVOROSSIYSK A RADA	ore 7.00
MSC FANTASIA	DA KOTOR A RADA	ore 7.00
TROY SEAWAYS	DA ISTAMBUL A ORMEGGIO 31	ore 7.00
VOS APOLLO	DA MALTA A RADA	ore 8.00
ULUSOY-14	DA ÇESME A PLT RAMPA	ore 13.00
MSC GENOVA	DA KOPER A RADA	ore 14.00
VALLE DI CORDOBA	DA MILAZZO A RADA	ore 18.00
VALFOGLIA	DA CEYHAN A RADA	ore 19.00
SEAOATH	DA CEYHAN A RADA	ore 20.00

IN PARTENZA

K-STREAM	DA RADA PER VENEZIA	ore 6.00
MAERSK HALIFAX	DA MOLO VII PER RIJEKA	ore 6.00
NS SABINA	DA RADA PER ANCONA	ore 13.00
ITAL BONUS	DA RADA PER VENEZIA	ore 13.00
CONTSHIP TOP	DA RADA PER VENEZIA	ore 13.00
BF PHILIPP	DA RADA PER ANCONA	ore 18.00
MSC ASLI	DA RADA PER KOPER	ore 19.00
MS OOSTERDAM	DA ORMEGGIO 30 PER SPLIT	ore 19.00
MSC FANTASIA	DA RADA PER ANCONA	ore 21.00
TROY SEAWAYS	DA ORMEGGIO 31 PER ISTANBUL	ore 21.00
ULUSOY-14	DA PLT RAMPA PER ÇESME	ore 23.00

SI RESTA A 30 CENTESIMI RISPETTO AI 35 PROSPETTATI, ASSOCIAZIONI CONSUMATORI CRITICHE

Carburanti, sconto prorogato ma i prezzi continuano a salire

Sandra Riccio

Arriva la proroga dello sconto di 30 centesimi sul costo al litro del carburante. Il taglio, in scadenza il prossimo 8 luglio, è stato esteso di poco più di tre settimane fino al 2 agosto e si allunga quindi fino ad arrivare a ridosso della fase più intensa per le partenze per le vacanze.

Lo sconto riguarda tutti i carburanti: benzina, diesel, gpl e metano per autotrazione. Per gli automobilisti è una buona notizia, ma meno di quanto atteso: nei giorni scorsi il governo aveva valutato di aumentare lo sconto a 35 centesimi. Le associazioni di consumatori si aspettavano dunque un passo diverso vista la situazione di emergenza. In maniera unanime, lamentano che la sforbiciata di 30 centesimi (25 se non si considera l'Iva), che è già arrivata al suo terzo rinnovo, non si è mostrata efficace: nonostante l'intervento, i prezzi dei carburanti non accennano a calare. In pratica è come se il taglio non ci fosse stato, perché di fatto è stato vanificato dalle speculazioni.

In questi giorni i livelli dei prezzi si muovono in area 2 euro al litro. I dati più aggiornati riferiscono di un valore medio della benzina in modalità self salito a 2,075 euro al litro che si spinge addirittura a quota 2,209 euro per il servito. Per il diesel self occorre sborsare 2,040 euro al litro (2,179 la media del servito). Si tratta di livelli vicini ai record storici e in salita nonostante le quotazioni del greggio si siano mostrate in regresso negli ultimi giorni nella paura di una recessione economica in arrivo.

Ieri il Brent quotava a 112 dollari, in rialzo di oltre un punto percentuale ma in calo di oltre il 6% nell'ultimo mese e lontano dai 129 dollari della prima metà di marzo quando era stato varato il primo taglio ai prezzi dei carburanti nel nostro Paese. Visti i livelli dei listini, i consumatori hanno valutato l'intervento del governo ancora «del tutto insufficiente». Per il Codacons il provvedimento «non risolve l'emergenza prezzi in Italia e non affronta in modo adeguato il problema».

Federconsumatori fa un calcolo annuale: per una famiglia che riempie due pieni al mese l'aggravio è di 384 euro all'anno. Di «sconto insufficiente e inadeguato a quella che oramai è un'emergenza nazionale» parla anche il presidente dell'Unione Nazionale Consumatori, Massimiliano Dona. «Il Governo se non voleva tornare ai prezzi amministrati come da noi proposto, doveva alzare la riduzione di almeno altri 10 cent, in deroga per il gasolio alla normativa europea, e ridurre l'Iva dal 22 al 10%». —

LA CORTE DEI CONTI

Bocciato il Superbonus: «Benefici ingiustificati, persi punti di Pil»

Il Superbonus sale ancora una volta agli onori delle cronache. La scia ininterrotta di revisioni normative, aggiunte, correzioni sui bonus edilizi ha fatto scivolare progressivamente nel caos tutti gli attori della filiera: le famiglie, i condomini, le imprese e ora anche gli istituti finanziari, protagonisti della cessione del credito, l'operazione che, assieme allo sconto in fattura, ha decretato il boom del 110%. La goccia sta nell'ultima circolare dell'Agenzia delle Entrate in cui si richiede alle banche la massima attenzione nel verificare i requisiti della cessione, per evitare di figurare come responsabili in solido degli illeciti ai danni del fisco. Una mossa che appare come una stretta, con impatti sulla tempistica delle pratiche a svantaggio di imprese e banche. Il nodo è che le frodi sui bonus casa sono arrivate alla cifra monstre di 5,6 miliardi di euro: quanto basta per un taglio sensibile del cuneo fiscale o per sterilizzare gli oneri delle bollette per due trimestri. Anche per la Corte dei Conti i bonus edilizi sono «un elemento di distorsione del prelievo, configurando in molti casi benefici non giustificati per gruppi specifici di soggetti, con effetti distributivi non sempre auspicabili» e «comportano una perdita di gettito rilevante» di alcuni punti di Pil. —

IL MERCATO AZIONARIO DEL 24-6-2022

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Mln€)
A						
Abitare In	5,86	-1,01	5,6	8,24	-29,14	155,5
Acea	14,5	2,98	13,83	18,84	-22,71	3.088
Acsm-Agam	2,31	-0,43	2,2	2,53	-6,48	455,9
Adidas ag	172,52	3,16	161,44	261,15	-31,89	36.094
Adv Micro Devices	81,87	4,31	77,7	133,5	-37,37	77.512,8
Aedes	0,237	2,82	0,168	0,33	39,41	62,4
Aeffe	1,548	3,89	1,488	2,795	-43,91	166,2
Aegon	4,158	-0,81	3,739	5,36	-5,44	656,2
Aeroporto Marconi Bo.	8,58	-	7,96	9,44	-2,5	310
Ageas	41,5	1,34	38,9	50,04	-8,53	97.593,9
Ahold Del	24,8	-	24,8	31,095	-18,26	2.955,9
Air France Klm	1,1845	-1,9	1,1845	2,2605	-38,58	507,7
Air Liquide	134,42	3,8	125,4545	150,9818	-3,69	46.440,4
Airbus	93,11	1,87	91,4	120	-17,37	71.944,1
Alerion	31,25	-0,16	24	34,2	5,75	1.694,7
Algowatt	0,824	-2,14	0,336	1,175	140,23	36,5
Alkemy	13,5	3,85	12,66	22,9	-40,53	76,8
Allianz	181,6	1,22	179,42	232,05	-11,37	82.428,2
Alphabet cl A	2.206,5	3,57	1940,8	2603,5	-14,97	657.636,1
Alphabet Classe C	2.227	4,58	1924,2	2612	-14,07	778.290,1
Amazon	108,2	2,46	96,4	152,5	-28	52.138,6
Amgen	230,25	0,15	192,56	238,75	13,99	168.007,7
Amplifon	29,8	3,33	26,22	46,64	-37,2	6.746,4
Anheuser-Busch	50,5	4,5	48,325	59,35	-4,81	81.216,2
Anima Holding	3,694	3,3	3,345	4,887	-17,73	1.280
Antares V	9	-0,44	7,78	12,2	-24,37	622,1
Apple	132,88	1,42	124,34	161,46	-16,43	686.355,5
Aquafil	6,86	4,41	5,45	8,01	-10,44	293,8
Ariston Holding	7,375	-1,73	7,375	11,35	-27,27	783,1
Ascopiave	3	1,69	2,95	3,63	-13,54	703,2
ASML Holding	483,25	4,76	450,05	701,7	-31,84	209.408,4
Atlantia	22,2	1,05	15,27	22,94	27,18	18.332,4
Autogrill	6,558	1,49	5,562	7,32	5	2.525
Autos Meridionali	37,5	-1,06	26,4	39,9	34,41	164,1
Avio	10,54	2,73	9,45	11,9	-9,91	277,8
Axa	22,46	3,03	21,8	28,85	-14,76	46.922,5
Azimut	17,405	3,2	16,865	26,53	-29,48	2.493,3
A2a	1,2795	4,32	1,2075	1,7385	-25,61	4.008,6
B						
B Carige	0,794	-0,13	0,755	0,894	5,73	604
B Carige Rsp	50.500	-	-0	-0	-0	1
B Desio e Brianza	3	-	2,65	3,34	-0,66	403,1
B Ifis	14,35	2,5	14	21,68	-15,93	772,2
B M.Paschi Siena	0,674	1,35	0,665	1,045	-24,44	675,6
B P di Sondrio	3,366	1,39	2,926	4,238	-8,98	1.526,1
B Profilo	0,1872	1,19	0,1819	0,2193	-8,82	126,9
B Sistema	1,676	-0,12	1,676	2,175	-20,38	134,8
Banca Generali	28,21	3,48	26,94	38,88	-27,2	3.296,4
Banco Bpm	2,873	3,09	2,317	3,63	8,83	4.353,1
Banco Santander	2,748	1,03	2,588	3,467	-6,53	44.342,2
Basf	42,16	1,32	41,61	68,8	-31,89	38.919,1
Basicnet	5,9	1,55	4,72	6,65	2,61	318,6
Bastogi	0,63	5,7	0,596	0,768	-15,09	77,9
Bayer	57,68	-2,27	47,56	67,58	22,45	44.087,2
BB Biotech	57,4	2,68	49,6	75,35	-22,85	3.180
BBVA	4,35	2,87	4,1745	6,1	-17,05	29.005,3
B&C Speakers	13,4	-1,47	12,5	14	-2,9	147,4
Bca Finnat	0,31	0,65	0,234	0,318	16,54	112,5
Bca Mediolanum	6,592	2,9	6,134	9,294	-24,06	4.896,4
Be	3,355	-0,45	2,41	3,39	21,12	452,6
Beghelli	0,37	0,54	0,301	0,483	-16,48	74
Beiersdorf AG	96,1	-	79,9	100,35	6,33	24.217,2
B.F.	3,6	1,12	3,2	3,8	-2,17	673,4
Bff Bank	6,68	2,53	5,8	7,68	-5,78	1.239,2
Bialetti Industrie	0,295	-1,01	0,158	0,308	8,46	45,7
Biancamano	0,182	-	-0	-0	-0	6,2
Biesse	13,35	3,25	12,93	25,06	-45,33	365,8
Bioera	0,0894	3,95	0,078	0,113	-11,92	2,7
Bmw	74,89	-0,81	70,81	99,6	-15,34	45.083,4
Bnp Paribas	48,19	2,98	45,365	66,67	-20,79	43.953,9
Borgosesia	0,688	-1,15	0,582	0,822	10,61	32,8
Bper Banca	1,684	3,25	1,33	2,159	-7,62	2.379,9
Brembo	9,365	-0,53	8,93	13,38	-25,26	3.127,2
Brioschi	0,0776	-	0,076	0,0948	-14,35	61,1
Brunello Cucinelli	43,48	3,67	40,02	63,5	-28,37	2.956,6
Buzzi Unicem	16,12	0,75	15,545	20,24	-15,05	3.105,1
C						
Cairo Communication	1,756	2,57	1,546	2,33	-13,92	236
Caleffi	1,18	2,61	1,08	1,605	-19,18	18,4
Caltagirone	3,73	-0,27	3,45	4,22	-5,57	448
Caltagirone Editore	1,05	-	0,98	1,16	-6,67	131,3
Campari	10,025	3,56	8,798	12,87	-22,01	11.645
Carel Industries	17,16	-0,81	17,16	26,8	-35,49	1.716
Carrefour	17,1	0,35	16,125	21,2	6,94	12.053,8
Cattolica Ass	6,75	-	4,826	6,75	16,58	1.541,3
Cellularline	4,06	-	3,46	4,31	-5,36	88,8
Cembre	24,8	3,33	24	34,5	-27,49	421,6
Cementir Holding	6,29	-1,72	6,28	8,64	-24,94	1.000,9

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Mln€)
Centrale del Latte d'Italia	2,67	-1,11	2,62	3,5	-22,61	37,4
Chl	0,0046	-	-0	-0	-0	6,8
Cia	0,0668	-	0,0634	0,077	-0,3	6,2
Cir	0,4065	0,62	0,35	0,4765	-13,51	519,2
Civitanavi S	4,085	-	3,8	4,695	-0	125,7
Class Editori	0,0744	-0,53	0,0618	0,09	-13,69	12,8
Cnh Industrial	11,42	2,74	11,115	15,125	-23,07	15.581,5
Coima Res	9,9	0,1	7,1	9,9	32,35	357,5
Commerzbank	7,404	0,24	5,79	9,171	10,08	9.272,5
Conafi	0,471	0,21	0,412	0,578	-23,04	17,4
Continental AG	66,1	-2,42	60,86	98,32	-29,12	13.220,4
Covivio	56,75	1,79	55,15	76,9	-21,59	5.367,4
Credem	5,59	1,45	5,34	7,52	-3,95	1.908
Credit Agricole	9,222	3,47	8,77	14,188	-26,87	20.531,3
Csp International	0,411	1,48	0,32	0,426	9,02	16,4
D						
D'Amico	0,187	1,74	0,0887	0,218	97,88	232,1
Danieli & C	20,35	1,24	17,54	27,15	-24,77	831,9
Danieli & C Rsp	14,2	0,28	12,24	17,82	-17,44	574
Danone	51,04	0,97	47,1	57,87	-7,1	26.224,5
Datalogic	7,565	2,09	7,41	15,56	-50,56	442,1
Dea Capital	1,13	4,63	1,0189	1,2704	-6,7	299,5
De'Longhi	18,74	-0,48	18,74	31,8	-40,55	2.827,8
Deutsche Bank	8,92	3,72	8,6	14,504	-19,06	5.092,1
Deutsche Borse AG	154,75	-	138,65	168,1	5,06	29.866,8
Deutsche Lufthansa AG	5,966	-4,62	5,6	7,7	-3,2	2.781
Deutsche Post AG	36,115	3,27	34,265	57,27	-36,46	43.798,6
Deutsche Telekom	18,82	1	15,248	19,248	15,29	82.080
Diasorin	127,75	2,65	111,35	163,2	-23,71	7.147,4
Digital Bros	27	-	21,08	31,3	-9,76	385
doValue	6,01	1,86	5,83	8,68	-28,37	480,8
E						
Edison Rsp	1,22	1,24	1,2	1,825	-17,57	133,7
Eems	0,1705	1,19	0,12	0,212	30,15	8,7
El En	12,19	3,57	11,24	15,46	-21,76	973
Elica	2,795	-1,93	2,76	3,685	-23,32	177
Emak	1,216	-0,33	1,216	2,125	-42,51	199,3
Enav	4,13	1,87	3,54	4,7	5,09	2.237,4
Enel	5,513	1,68	5,333	7,195	-21,76	56.048,9
Enervit	3,4	1,8	3,24	3,82	-11,46	60,5
Engie	11,352	-0,96	10,078	14,554	-13,1	24.902,2
Eni	11,666	2,06	11,43	14,53	-4,53	41.665
E.On	8,666	-3,04	8,44	12,436	-29,07	17.340,7
Eprice	0,0201	-2,9	0,0175	0,0336	-0,5	7,9
Equita Group	3,5	-0,57	3,06	4,09	-8,38	177,3
Erg	30,28	2,16	23,62	34,32	6,47	4.551,7
Esprinet	7,42	1,57	7,305	13,32	-42,48	374,1
Essilorluxottica	146,3	2,96	134,4	192,4	-20,92	31.901,7
Eukedos	1,385	-	1,3	1,78	-22,84	31,5
Eurotech	3	-0,2	3	5,33	-40,71	106,5
Evonik Industries AG	25,03	-	24,44	29,3	-11,9	11.664
Exor	62,42	3,17	57,66	81,22	-20,95	15.043,2
Exprivia	1,652	0,85	1,485	2,26	-25,59	85,7
F						
Faurecia	19,445	-1,54	17,5773	40,4834	-47,77	2.684,1
Ferrari	179,7	2,04	162,65	236,9	-21,01	34.848,1
Fidia	1,585	-1,55	1,465	1,975	-17,02	8,1
Fiera Milano	3,02	1,68	2,58	3,55	-10,65	217,2
Fila	8,34	0,12	8,17	10	-14,2	358,4
Fincantieri	0,565	-0,7	0,4992	0,6325	-6,38	960,3
Fine Foods Pharma Ntm	8,5	-1,16	7,4	15,6	-44,81	187,5
FinecoBank	12,02	1,48	10,335	16,18	-22,13	7.333,6
Fnm	0,446	1,83	0,438	0,639	-27,36	194
Fresenius M Care AG	46,93	3,14	44,6	63,4	-19,67	14.375,3
Fresenius SE & Co. KGaA	28,17	3,72	27,09	37,85	-18,35	15.373,5
Fullsix	0,75	5,34	0,66	1,03	-28,23	8,4
G						
Gabetti	1,14	-6,1	1,14	2,03	-42,13	68,8
Garofalo Health Care	4,29	0,94	3,895	5,42	-22	387
Gas Plus	3,53	-1,67	2,91	5,76	5,06	158,5
Gefran	9,17	1,66	8,46	11,35	-18,49	132
Generali	16,02	3,72	15,445	21,11	-14,01	25.417,2
Geox	0,786	4,52	0,702	1,124	-26,54	203,7
Gequity	0,018	-1,1	0,0154	0,0292	-34,78	1,9
Giglio group	1,286	3,54	1,174	1,892	-21,39	26,7
Gilead Sciences	59,76	1,27	52,26	64,8	-7,93	78.042,2
Gpi	12,76	3,57	11,65	16,9	-21,72	233
Greenthesis	0,912	1,33	0,856	1,235	-20,35	84,5
Gvs	7,685	5,85	7,01	10,9	-27,16	1.344,9
H						
Heidelberger Cement AG	48,45	1,44	47,76	67,3	-20,91	9.084,4
Henkel KGaA Vz	59,72	-	57,7	82,2	-16,43	10.639,9
Hera	2,783	3,69	2,629	3,715	-23,98	4.145,4
I						
I Grandi Viaggi	0,972	0,21	0,88	1,11	-0,41	46,4
Iberdrola	9,958	2,13	8,494	11,36	-4,57	63.707,6
Igd	3,64	3,7	3,44	4,65	-5,7	401,6

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Mln€)
Il Sole 24 Ore	0,496	-1,98	0,388	0,564	-2,36	27,9
Illimity Bank	10,62	1,82	10,43	13,59	-19,36	843,6
Immsi	0,386	1,58	0,361	0,47	-11,06	131,4
Indel B	23,5	-0,84	21	26,7	-12,31	137,3
Inditex	21,17	-0,98	19,6	28,89	-25,04	65.979,5
Infineon Technologies AG	23,9	1,88	23,46	40,93	-41,71	27.692,7
Ing Groep	9,833	2,09	8,2909	13,5294	-17,87	20.268,8
Intek Group	0,536	0,75	0,406	0,57	6,77	208,6
Intek Group Rsp	0,768	-	0,572	0,8	17,79	12,5
Intel	36,315	2,37	35,115	48,95	-20,99	170.644,2
Intercos	12,8	0,31	10,92	14,06	-8,96	1.232,1
Interpump	38,86	6,64	35,02	64,4	-39,71	4.231
Intesa Sanpaolo	1,8822	2,29	1,759	2,92	-17,23	36.572
Inwit	9,974	4,46	8,676	10,77	-6,61	9.577
Irce	2,22	-	2,19	3,19	-28,85	62,4
Iren	2,146	3,17	2,026	2,712	-19,14	2.791,8
It Way	1,388	-2,8	1,15	2,15	-26,56	13,8
Italgas	5,56	5,3	5,14	6,39	-8,13	4.505
Italian Exhibition	2,23	-	2,23	2,84	-16,48	68,8
Italmobiliare	26,75	1,13	26,35	32,1965	-15,64	1.136,9
Iveco	5,195	1,72	5,077	11,376	-0	1.409
Ivs Group	4,61	0,66	3,92	5,2112	-6,59	420,1
J						
Juventus FC	0,3756	-0,11	0,2866	0,4042	8,87	949,3
K						
Kering	504,2	3,28	443,5	738,7	-28,63	63.809,2
K+S AG	22,75	-5,99	15,145	34,97	48,06	26.360,2
L						
Landi Renzo	0,771	0,26	0,701	0,9	-7	86,7
Lazio S.S.	1,015	1	0,952	1,124	-2,59	68,8
Leonardo	9,59	0,74	6,082	10,74	52,22	5.544,5
L'Oreal	336,95	4,01	302,6	429,6	-20	202.983
Luve	20,3	3,68	15,8	23,1	-15,42	451,4
Lventure Group	0,331	-2,07	0,315	0,429	-21,56	17,8
LVMH	588,6	3,72	541	757,8	-19,29	288.377,2
M						
Maire Tecnimont	2,896	3,21	2,498	4,716	-30,38	951,7
Marr	13,42	2,13	12,82	19,5	-28,99	892,8
Mediobanca	8,628	2,18	7,654	10,59	-14,66	7.460,6
Mercedes-Benz Group	58,68	-0,14	57,42	76,08	-14,77	56.601,4
Merck KGaA	165,2	6,58	155	223,7	-27,16	21.350,8
Meta Platforms	158,58	4,92	149,74	300,4	-47,88	375.887,4
Met.extra Group	4,04	6,32	3,8	6,288	-34,63	2,3
MFE A	0,4284	0,09	0,4238	0,923	-52,16	488,7
MFE B	0,6685	1,06	0,6615	1,286	-46,31	789,7
Micron Technology	55,58	3,97	52,62	86,35	-31,76	63.546,5
Microsoft	250,55	2,45	232,95	293,8	-17,05	1.933.101,7
Mittel	1,32	-	1,295	1,54	-10,2	107,4
Moncler	39,7	5	37,02	65,5	-37,99	10.865,2
Mondadori	1,746	1,63	1,718	2,23	-14,41	456,5
Mondo TV	0,715	-0,97	0,704	1,37	-48,49	32,3
Monrif	0,0636	0,95	0,058	0,08	-14,05	13,1
Munich RE	221,1	1,66	209,85	280,9	-14,96	45.635,9
Mutuionline	25,54	1,92	24,7	45,05	-42,35	1.021,6
N						
Nb Aurora	11,936	-	11,282	11,936	5,8	290,7
Neodecortech	3,48	-3,33	3,33	4,49	-20,73	49,5
Netflix	177,6	3,64	161	527,4	-67,41	76.678,8
Netweek	0,0314	-8,19	0,0314	0,0556	-43,93	4,5
Newlat Food	5,9	-0,17	5,58	7,34	-11,28	259,2
Nexi	8,28	3,34	7,31	14,585	-40,81	10.860,4
Next Re	3,59	2,57	3,26	3,65	-0,28	39,5
Nokia Corporation	4,528	1,26	4,303	5,605	-18,95	17.210,7
Nvidia	159,52	2,89	149,1	269,75	-40,4	95.712
O						
Olidata	0,154	-	-0	-0	-0	6,3
Openjobmetis	8,86	3,26	8,58	12,9	-31,05	121,5
Orange	11,146	0,34	9,409	11,896	18,21	29.139,5
Orsero	12,48	5,41	10,3	14,2	5,32	220,7
Ovs	1,624	1,25	1,601	2,702	-36,56	472,5
P						
Pharmanutra	61,2	1,32	55,1	79	-18,83	592,5
Philips	20,75	7,32	19,334	33,85	-37,22	20.177,5
Philogen	14,5	-0,96	13,06	15,12	1,12	424
Piaggio	2,302	0,7	2,196	2,988	-19,9	824,5
Pierrel	0,203	-0,49	0,1805	0,26	-7,73	46,5
Pininfarina	0,838	-	0,81	0,976	-13,25	65,9
Piovan	8,55	0,12	8,3	11,6	-18,18	458,3
Piquadro	1,89	-2,58	1,645	2,08	1,07	94,5
Pirelli & C	4,055	2,24	3,966	6,696	-33,61	4.055
Piteco	11,15	0,45	8	11,15	1,36	225,1
Plc	2,18	6,34	1,735	2,5	4,81	56,6
Poste Italiane	8,946	2,92	8,692	11,94	-22,48	11.684,5
Prima Industrie	14,2	-2,07	12,48	19,86	-22,91	148,9
ProSiebenSat.1 Media SE	9,016	0,22	8,996	14,475	-36,4	1.972,7
Prysmian	27,31	4,08	26,24	33,95	-17,52	7.323
Puma	64,62	0,65	59,54	108,2	-39,15	974,6

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Mln€)
R						
Rai Way	5,13	1,28	4,77	5,9	-1,72	1.395,4
Ratti	3,28	-1,5	3,09	3,91	-6,82	89,7
Rcs Mediagroup	0,657	0,61	0,642	0,919	-25,76	342,9
Recordati	41,86	7,64	37,03	55,54	-25,91	8.754
Renault	24,745	-2,52	21,315	37,24	-17,72	7.050,8
Reply	115,2	3,78	101,6	174,6	-35,53	4.309,8
Repsol	13,76	2,3	10,308	16,08	31,32	21.963,4
Restart	0,336	-	0,315	0,472	0,6	10,8
Risanamento	0,1256	-1,1	0,097	0,1464	3,12	226,2
Roma A.S.	0,427	-	0,2625	0,4315	40,46	268,5
Rosss	1,01	-	0,798	1,015	8,6	11,7
Rwe	37,55	-3,94	34,36	43,5	13,93	19.653,9
S						
S. Ferragamo	15,3	2,96	13,49	23,25	-32,09	2.582,5
Sabaf	24,25	-1,02	17,8	26,4	1,04	279,7
Saes Getters	21,55	1,41	20,85	24,95	-12,75	316,2
Saes Getters Rsp	14,85	1,02	13,95	17,75	-16,1	109,6
Safilo Group	1,285	3,38	1,142	1,656	-18,36	531,4
Safran	93	-	91,26	115	-12,97	38.783,8
Saint-Gobain	45,345	-	43,55	66,64	-26,93	25.160,4
Saipem	23,7	-21,81	23,7	97,1429	-73,02	503,2
Saipem Rcv	95	-	91	350	-74,32	0,1
Salcef Group	16,96	3,16	16,08	25,3	-31,34	1.058,3
Sanlorenzo	31,8	3,25	27,9	41,5	-16,09	1.101,3
Sanofi	99,91	4,13	87,523	105,147	12,3	131.434,1
Sap	91,16	2	86,98	123,5464	-26,14	111.740,5
Saras	1,317	4,77	0,4966	1,346	139,11	1.252,5
Schneider Electric	110,4	-	110,4	177,8	-36,09	64.998,9
SECO	6,175	0,65	5,51	9,29	-31,01	682
Seri Industrial	6,96	-0,85	6,18	9,92	-28,17	341,1
Servizi Italia	1,345	-2,18	1,345	2,11	-35,18	42,8
Sesa	123,9	3,42	114,2	174,2	-28,55	1.919,8
Siemens	102,76	3,38	99,4	157,48	-32,29	93.943,5
Siemens Energy	15,75	-	15,3	23,51	-32,4	0,2
Sit	7,3	1,96	5,78	10,75	-32,09	183,3
Snam	4,96	1,54	4,65	5,558	-6,42	16.669,9
Societe Generale	22,94	2,46	19,962	36,88	-24,24	13.321,9
Softlab	2,48	-0,4	2,19	2,83	-10,79	12,4
Sogefi	0,899	0,78	0,784	1,286	-23,94	108
Sol	15,84	1,28	15,2	21,2	-25,11	1.436,7
Somec	31,1	0,65	25,4	39	-17,51	214,6
Starbucks	71,53	1,88	66,5	102,96	-30,5	103.282,2
Stellantis	12,428	1,75	12,152	19,14	-25,52	39.072,1
STMicroelectronics	31,81	2,2	31,125	44,385	-27,31	28.987,9
T						
Tamburi	7,35	0,96	7,26	10,28	-25,98	1.355,2
Technogym	6,55	2,99	6,1	8,57	-22,53	1.318,7
Telecom Italia	0,2609	0,23	0,236	0,4569	-39,91	3.999,5
Telecom Italia Rsp	0,2484	0,2	0,2106	0,435	-40,55	1.497,3
Telefonica	4,732	0,28	3,845	5,03	22,91	22.264
Tenaris	12,45	1,88	9,574	16,22	35,18	14.697,7
Terna	7,45	2,53	6,534	8,334	4,72	14.974,4
Tesla	689,3	2,41	592,4	1032,6	-27,87	115.035,2
Tesmec	0,1328	-2,92	0,112	0,179	24,11	80,5
The Italian Sea Group	5,24	-	4,824	7,02	-18,06	277,7
Thyssenkrupp AG	5,882	-1,93	5,882	10,86	-38,65	3.328,8
Tinexta	23,68	1,02	20,88	38,2	-37,95	1.117,9
Tiscali	0,9214	6,23	0,867	1,96	-47,05	58,2
Tod's	31,04	2,92	28,64	51	-37,01	1.027,2
Toscana Aeroporti	12,2	2,09	11,4	12,8106	-2,17	227,1
Totalenergies	49,465	1,45	44,28	56,5	10,24	117.321,5
Trevi	0,62	-8,82	0,505	0,947	-34,18	93,5
Triboo	1,35	-0,15	1,12	1,64	-13,18	38,8
Tripadvisor	17,55	0,29	17,5	26,56	-31,42	2.210,5
Txt e-solutions	9,9	1,54	8,26	10,46	-2,37	128,8
U						
Unicredit	9,824	0,12	8,021	15,85	-27,47	21.459,6
Unieuro	17,22	0,47	14,35	21,66	-18	356,4
Unipol	4,491	3,89	3,699	5,384	-6,03	3.222,2
UnipolSai	2,358	2,61	2,174	2,714	-4,92	6.672,5
V						
Valsoia	10,6	0,47	10,55	13,85	-22,91	113,6
Vianini	1,1	-	1,07	1,25	-2,65	33,1
Vinci SA	88,3	4,78	84,27	102,98	-3,69	52.507,5
Vivendi	10,11	-	10,11	12,115	-16,17	11.830,8
Volkswagen AG Vz.	138,94	-0,27	135,98	192,94	-22,34	28.650,2
Vonovia SE	30,56	-	30,56	51,26	-36,74	14.241
W						
Webuild	1,474	1,80	1,400	2,096	-29,13	1475
Webuild Rsp	5,850	0,00	5,400	6,200	-3,47	9
Z						
Zignago Vetro	11,96	2,05	11	16,94	-30,47	1.063
Zucchi	2,86	3,25	2,65	3,85	-25,33	11,3

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amsterdam (Aex)	660.32	3.84
Bruxelles (Ind. Gen.)	44826.25	1.83
Parigi (Cac 40)	6073.35	3.23
Francoforte (Dax)	13118.13	1.59
DJ Stoxx 50	3488.17	3.04
Ibex 35 - Madrid	8244.10	1.70
Nikkei - Tokyo	26491.97	1.23
Swiss Mkt - Zurigo	10823.12	3.54

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Quot.Prec.	Cambio $.
Dollaro Usa	1,0524	1,0493	1,0000
Yen Giapponese	142,1900	142,1100	135,1104
Dollaro Canadese	1,3657	1,3600	1,2977
Dollaro Australiano	1,5248	1,5212	1,4489
Franco Svizzero	1,0072	1,0130	0,9571
Sterlina Inglese	0,8577	0,8582	0,8150
Corona Svedese	10,6940	10,7050	10,1615
Corona Norvegese	10,4345	10,4750	9,9150
Corona Ceca	24,7310	24,7500	23,4996
Fiorino Ungherese	401,3400	399,6000	381,3573
Zloty Polacco	4,7023	4,7085	4,4682
Dollaro Neozelandese	1,6731	1,6713	1,5898
Rand Sudafricano	16,7137	16,8170	15,8815
Dollaro Hong Kong	8,2609	8,2360	7,8496
Dollaro Singapore	1,4620	1,4589	1,3892

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
14.07.2022	20	99,910	2,055
29.07.2022	35	100,005	-
12.08.2022	49	100,015	-
31.08.2022	68	100,000	0,059
14.09.2022	82	100,021	-
30.09.2022	98	99,992	0,044
14.10.2022	112	100,098	-
31.10.2022	129	99,917	0,243
14.11.2022	143	100,000	0,050
30.11.2022	159	100,097	-
14.12.2022	173	100,051	0,156
13.01.2023	203	99,788	0,390
14.02.2023	235	99,900	0,158
14.03.2023	263	99,770	0,325
14.04.2023	294	99,538	0,584
12.05.2023	322	99,500	0,577
14.06.2023	355	99,404	0,624

EURIBOR 23-6-2022

QUOTE	$ x Oz	€ x Gr
1 Sett.	-0.568	0.001
1 Mese	-0.528	-0.016
3 Mesi	-0.186	-0.014
6 Mesi	0.273	-0.018
12 Mesi	1.089	-0.019

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 24/6/2022	$ x Oz	€ x Gr
Oro	1826,82	55,7097
Argento	21,13	0,6445
Platino	908,5	27,8533
Palladio	1870,5	57,1855

MONETE AUREE

QUOTE AL 24/6/2022	Domanda	Offerta
Marengo	316,31	335,68
Sterlina	398,87	423,29
4 Ducati	750,22	796,15
20 $ Liberty	1.656,5	1.756,89
Krugerrand	1.694,8	1.798,56
50 Pesos	2.043,37	2.168,48

LE IDEE

UCRAINA NELL'UE, PROBLEMA CORRUZIONE

MAURIZIO MISTRI

Ad accelerare le procedure per la candidatura dell'Ucraina all'Ue è stato il viaggio a Kiev che il 16 giugno Macron, Scholz e Draghi hanno effettuato. Contemporaneamente Ursula Von der Leyen portava l'approvazione della Commissione affinché l'Ucraina possa iniziare un viaggio che sarà lungo. Bisognerà vedere se gli altri paesi dell'Ue sono d'accordo con una accelerazione che potrebbe produrre forzature nelle procedure che tradizionalmente l'Ue ha adottato nella valutazione di altri paesi europei. Al di là della buona volontà dei paesi europei l'Ucraina deve affrontare una prova non piccola perché ha "voti molto bassi" in un settore che è importante, e cioè il tasso di corruzione, che in Ucraina è molto elevato. Si tratta di un paese che si posiziona al 117° posto su circa 150 paesi (l'Italia si piazza al 52° posto).

La stessa Von der Leyen raccomanda al governo ucraino di introdurre misure efficaci capaci di modificare la cultura civica degli ucraini. In realtà il problema non consiste tanto nell'introdurre riforme formali contro le prassi corruttive; il problema è che in Ucraina si dovrebbero manifestare mutamenti seri nella cultura politica ed amministrativa di tale paese, in modo che la cultura egemone diventi radicalmente diversa da quella in vigore attualmente. Questa è la sfida più difficile che l'Ucraina dovrebbe affrontare e vincere, anche perché notevolmente elevate sono le aspettative degli ucraini relativamente alle risorse finanziarie che l'Ue dovrebbe assegnare a tale paese. Sarebbero risorse finanziarie enormi sostanzialmente pagate dai cittadini dei paesi dell'Europa occidentale. Risorse di cui politicamente dovranno rispondere la Commissione e il Consiglio europeo.

Sarebbe inaccettabile che l'operazione Ucraina si risolvesse in uno spreco di fondi pubblici, i cui beneficiari fossero gli oligarchi ucraini, in una fase in cui l'Ue sarà colpita da una recessione pesante. La guerra russo-ucraina induce l'Ue a rivedere la propria struttura istituzionale, aprendosi ulteriormente ai paesi dell'Europa orientale ed ai paesi balcanici, malgrado che la storia dell'apertura dell'Ue ai paesi dell'Europa orientale non sia stata una storia di successo. Di fatto alcuni paesi dell'Europa orientale sono entrati nell'Ue soprattutto per i finanziamenti che potevano ottenere, mentre politicamente guardavano agli Stati Uniti, come la Polonia, oppure a se stessi come l'Ungheria. Sono Stati sotto inchiesta per evasione delle norme sui diritti umani. Occorre prudenza con i paesi dell'Europa orientale e con i paesi balcanici. Si tratta di paesi che hanno bisogno di sostegni finanziari molto consistenti, e che hanno una cultura civica ben lontana da quella dei paesi dell'Europa occidentale. Per contro i paesi europei finanziatori sono rimasti orfani della Gran Bretagna per cui dovrebbero aumentare i loro contributi. Ciò che rischia di diventare problematico può essere il rapporto tra l'Ue e l'Ucraina qualora le performances istituzionali dell'Ucraina fossero deludenti, e la corruzione fosse alimentata dai fondi europei. Da temere è che l'Ue si divida in due gruppi. Da un lato l'insieme dei paesi dell'Europa occidentale, fedeli ad un federalismo originario, e dall'altro l'insieme dei paesi dell'Europa orientale che trovano ispiratori politici soprattutto negli Usa. —



Zelensky con Macron, Scholz e Draghi



ALLERTA METEO!





PREVISTE RAFFICHE DI CONVENIENZA

NUOVA APERTURA

TRIESTE • VIA DELL'ISTRIA 135

CADORO
SUPERMERCATI

TRIESTE

Il dibattito

IL PRIMO CITTADINO

«Resto convinto, è un'occasione»



Il sindaco Roberto Dipiazza – che lo scorso 17 giugno a margine del corteo contro il progetto aveva preferito non rilasciare dichiarazioni – osserva che «secondo la Questura c'erano poco più di mille persone, ma se anche ce ne fossero state duemila come sostengono gli organizzatori della protesta, rappresentano l'1% della città. La cabinovia non porta via spazio alle automobili e turisticamente è qualcosa di straordinario. Quella degli architetti Fuksas è una proposta progettuale, ci possono poi essere delle modifiche: resto convinto sia un'opportunità per la città».

L.T.

IL PRESIDENTE REGIONALE DELLA FIAVET

«Se aumenta l'afflusso ben venga»



Il presidente regionale della Fiavet Giampiero Campajola spiega come «per una categoria come quella della agenzie di viaggio e che si occupano di incoming, qualsiasi intervento che favorisca un maggior afflusso turistico è visto positivamente». Per vendere il ''pacchetto'' Trieste, organizzare tour e avanzare proposte di visita alla città, avere una carta in più da giocare diventa fondamentale. La valutazione del presidente di Fiavet però non entra nei dettagli del progetto di quel collegamento che unirebbe il Porto vecchio al Carso: «Conosco ancora poco il progetto anche dal punto di vista pratico e estetico per dare un giudizio nel merito, mi riservo di farlo quando acquisirò maggiori informazioni».

L.T.

IL TITOLARE DI LOCALI STORICI

«Vorrei poterla utilizzare già adesso»



«È una figata!». Giuseppe Faggiotto, titolare degli storici Caffè degli Specchi, Caffè Tommaseo e della pasticceria La Bomboniera non usa mezzi termini e non ha riserve sul progetto. «Non so cosa pagherei per godere già ora di quella visione di Trieste che regalerà la cabinovia – sostiene –: quando andiamo a Londra siamo tutti come pazzi per salire sulla torre costruita da Renzo Piano o sulla gigantesca ruota panoramica London Eye e poi diciamo no all'ovovia? Sarebbe assurdo, diventerebbe un'occasione sprecata». Per Faggiotto «se realizzata bene con un progetto all'avanguardia, diventerebbe una grande attrazione e un simbolo di progresso della città». L.T.



Dipiazza e gli albergatori: «Cabinovia attrattore per lo sviluppo turistico»

Il sindaco e le categorie dopo la presentazione del progetto Fuksas sulla stazione in Porto vecchio. Le Guide Fvg: «Assurdo però che il tram sia fermo da sei anni»

Laura Tonero

«Il turismo sta regalando a questa città qualcosa di straordinario, in un momento di difficoltà per il mondo e per l'economia: tutti sono entusiasti di Trieste, e la cabinovia si inserisce in questo progetto di sviluppo turistico». Il sindaco Roberto Dipiazza, dopo aver assistito alla presentazione del progetto della stazione in Porto vecchio al quale Massimiliano e Doriana Fuksas stanno lavorando, è ancora più convinto che la direzione presa sia quella giusta.

«Ho girato il mondo e ho trovato decine di città che hanno adottato il sistema della cabinovia – dichiara Dipiazza –: Genova sta realizzando a sua volta un progetto di trasferimento delle persone di questo tipo, quindi non si capisce perché nella nostra Trieste, per quattro persone che si oppongono, non si debba realizzare». Il sindaco spiega come «la cabinovia non porti via spazio alle automobili e turisticamente diventerà qualcosa di straordinario. Quella degli architetti Fuksas è una proposta progettuale, ci possono poi essere delle modifiche: resto convinto sia un'opportunità per la città».

Le categorie legate al turismo vedono di buon occhio il progetto: «Dal punto di vista dell'imprenditoria turistica – valuta il presidente provinciale di Federalberghi Guerrino Lanci – la cabinovia è una grande risorsa. Prima di tutto perché permette un collegamento tra la città e il Carso, agevolando anche le persone con difficoltà di deambulazione o chi si deve portare la bicicletta appresso. Poi diventa un'attrazione, un mezzo che unito al Tram di Opicina consente di creare un circuito unico: tu sali con l'ovovia e scendi con il tram, o viceversa. I due mezzi sono complementari». Per Lanci, inoltre, «la cabinovia con il contestuale sviluppo della rete ciclabile sul Carso, permetterebbe a tutte le realtà dell'Altipiano che lavorano in ambito enogastronomico di essere valorizzate». Una posizione condivisa da Alex Benvenuti, noto albergatore alla guida del Riviera & Maximilian's Hotel: «Il progetto c'è, è finanziato, è un sistema di trasporto urbano che proietta nel futuro la città e credo potrà diventare un vero attrattore turistico. Non ho idea della sua sostenibilità economica, parlando con i progettisti sembra ci sia, io comunque sono assolutamente favorevole».

Va considerato che le categorie più coinvolte nel sistema turistico, magari con qualche riserva, si espongono, altre – dagli intellettuali agli chef, dagli sportivi agli imprenditori – usano maggior prudenza, magari nascondendosi dietro ad un «cono-

LA SIMULAZIONE GRAFICA
UN'ELABORAZIONE DEL PROGETTO DELLA STAZIONE FIRMATO FUKSAS

Benvenuti del Riviera e Maximilian's Hotel: «Sistema di trasporto urbano che proietta nel futuro. Sono favorevole»

Il presidente degli immobiliaristi Fiaip, Avanzini: «Fra gli iscritti c'è chi nutre delle perplessità e chi si schiera per il sì»

NOTIZIE IN BREVE

Lavori stradali

Da domani a venerdì 1° luglio, in orario notturno, saranno eseguiti interventi nelle vie Fabio Severo, Valerio, in corso Italia, tra piazza Libertà e piazzale Alessi.



Polizia a Monrupino

Polizia di Stato questa mattina in piazza a Monrupino con il punto informativo mobile dedicato alle donne, per diffondere l'importanza della parità di genere.



Ricordo di Visentini

Martedì alle 11, in Municipio, breve cerimonia commemorativa in occasione del centesimo anniversario della morte di Odorico Visentini (1922-2022).

Il dibattito



sco poco il progetto per esprimermi». Le guide turistiche raccolgono più di altri il giudizio che i turisti riservano alla città e le loro esigenze. «Dal punto di vista turistico – premette la presidente dell'Associazione guide turistiche del Fvg Francesca Pitacco – potrebbe essere un aspetto in più, ma – aggiunge – come guida turistica invece mi piacerebbe che non si guardasse sempre solo al futuro ma anche alla manutenzione dell'esistente: un tram che è su tutte le guide turistiche e non funziona da sei anni, è assurdo. Il futuro si può inventare in qualsiasi modo, il passato, quello che già di importante abbiamo, bisogna preservarlo».

Strettamente legati al turismo sono anche i gestori di bar e ristoranti: «Personalmente non ho grosse obiezioni – spiega la presidente di Fipe Trieste Federica Suban –: per un collegamento tra la città e il Carso potrebbe diventare un sistema che fino ad oggi non era stato preso in considerazione. Questo metodo di trasporto esiste già e raccoglie successo in altre città, quindi non sono prevenuta rispetto a un progetto che però punti a mantenere un giusto equilibrio anche dal punto di vista ambientale».

«La categoria che rappresento è troppo ampia per avere un'unica direzione su questo progetto – valuta il presidente di Fiaip Trieste Filippo Avanzini –: c'è una parte più sensibile ai temi ambientali e ecologici che nutre delle perplessità, e un'altra che invece vede il progetto come un'opportunità per Trieste». —

LA RESPONSABILE DELLA FIPE

«Sistema di successo in altre località»



«Personalmente non ho grosse obiezioni – spiega la presidente di Fipe Trieste Federica Suban –: per un collegamento tra la città e il Carso potrebbe rappresentare un mezzo che fino ad oggi non era stato preso in considerazione. Questo sistema di trasporto esiste già e raccoglie successo in altre città, quindi non sono prevenuta rispetto a un progetto che però punti a mantenere un giusto equilibrio anche dal punto di vista ambientale. Potrebbe diventare un'attrazione turistica – valuta Suban – e certamente una soluzione alternativa all'ingresso in città, alleggerendo così la Costiera». L.T.

IL NUMERO UNO DI FEDERALBERGHI

«Con la tranvia un circuito unico»



«Dal punto di vista dell'imprenditoria turistica – valuta il presidente provinciale di Federalberghi Guerrino Lanci – la cabinovia è una grande risorsa. Prima di tutto perché permette un collegamento tra la città e il Carso, agevolando anche le persone con difficoltà di deambulazione o chi si deve portare la bicicletta appresso. Poi diventa un'attrazione, un mezzo che unito al Tram di Opicina consente di creare un circuito unico: tu sali con l'ovovia e scendi con il tram, o viceversa. I due mezzi sono complementari». Per Lanci, inoltre, «la cabinovia con il contestuale sviluppo della rete ciclabile sul Carso, permetterebbe a tutte le realtà dell'Altipiano che lavorano in ambito enogastronomico di essere valorizzate». L.T.

IL SEGRETARIO DELLA CGIL

«Non si valutano le reali necessità»



La posizione contraria al progetto del segretario provinciale della Cgil Michele Piga è nota. L'ha ribadita anche nel suo intervento a margine del recente corteo organizzato dal Comitato No Ovovia. «Sono rimasto perplesso e stupefatto – spiega – che nel corso del convegno al Molo IV non sia stata fatta una valutazione sulle reali necessità dei cittadini di questo territorio: ricordo che quel progetto del Pnrr è legato al trasporto di massa, e forse non è il tipo di trasporto che risponde alle vere necessità di chi abita questa città. Lo sviluppo economico passa anche attraverso il turismo, ma non solo. Inoltre, non mi piace il progetto dei Fuksas». L.T.

Dal comitato No ovovia alle forze di opposizione in Municipio: «Impatto ambientale ed economico. E la gente non la vuole»

Il fronte dei contrari conferma il secco "no": «La questione estetica non muta le criticità»

LE VOCI CRITICHE

GIOVANNI TOMASIN

Quella che sull'internet qualcuno ha già soprannominato "l'astronave" di Fuksas non è stata apprezzata da tutto il pubblico nella sala del Molo IV, giovedì pomeriggio. Tra gli esponenti politici di opposizione, così come tra i comitati e le associazioni contrari all'opera, la presentazione del progetto degli architetti romani è stata letta al più come un'operazione di marketing per la cabinovia.

«Sono abituato a ragionare sui documenti – dichiara l'architetto William Starc del comitato No Ovovia – quindi prendo atto degli annunci fatti in materia di sostenibilità energetica ma aspetto di vedere le caratteristiche sulla carta. Quanto al disegno, l'architetto Fuksas è un professionista e non mi permetto di esprimermi senza avere delle carte in mano». Resta il fatto, prosegue, «che l'infrastruttura non sta in piedi dal punto di vista economico, della mobilità e ambientale. Noi restiamo per le proposte alternative».

Pure la consigliera del Partito democratico Laura Famulari è quantomeno scettica: «L'amministrazione si è impelagata in un progetto di cui solo ora comincia a capire difficoltà e ostacoli, e fa cortina fumogena per nascondere il flop – dice –. A prescindere dal giudizio estetico nulla cambia sulle criticità ambientali e economiche. Ai pendolari interessa la funzionalità, non l'estetica. Il prodotto più inutile non si rende utile con un confezionamento raffinato e costoso».

Anche la consigliera di Adesso Trieste Giulia Massolino parte da lì: «Le criticità dell'ovovia non sono estetiche, sono legate alla sostenibilità ambientale, economica e al suo impatto paesaggistico. L'unica criticità estetica è la possibilità che l'infrastruttura chiuda la linea prospettica che dal Molo IV consente di vedere Miramare e Monte Grisa. Il progetto Fuksas, possa piacere o meno, conferma quella preoccupazione».



IL CORTEO
LA MANIFESTAZIONE DEL 17 GIUGNO CONTRO L'OPERA. FOTO LASORTE

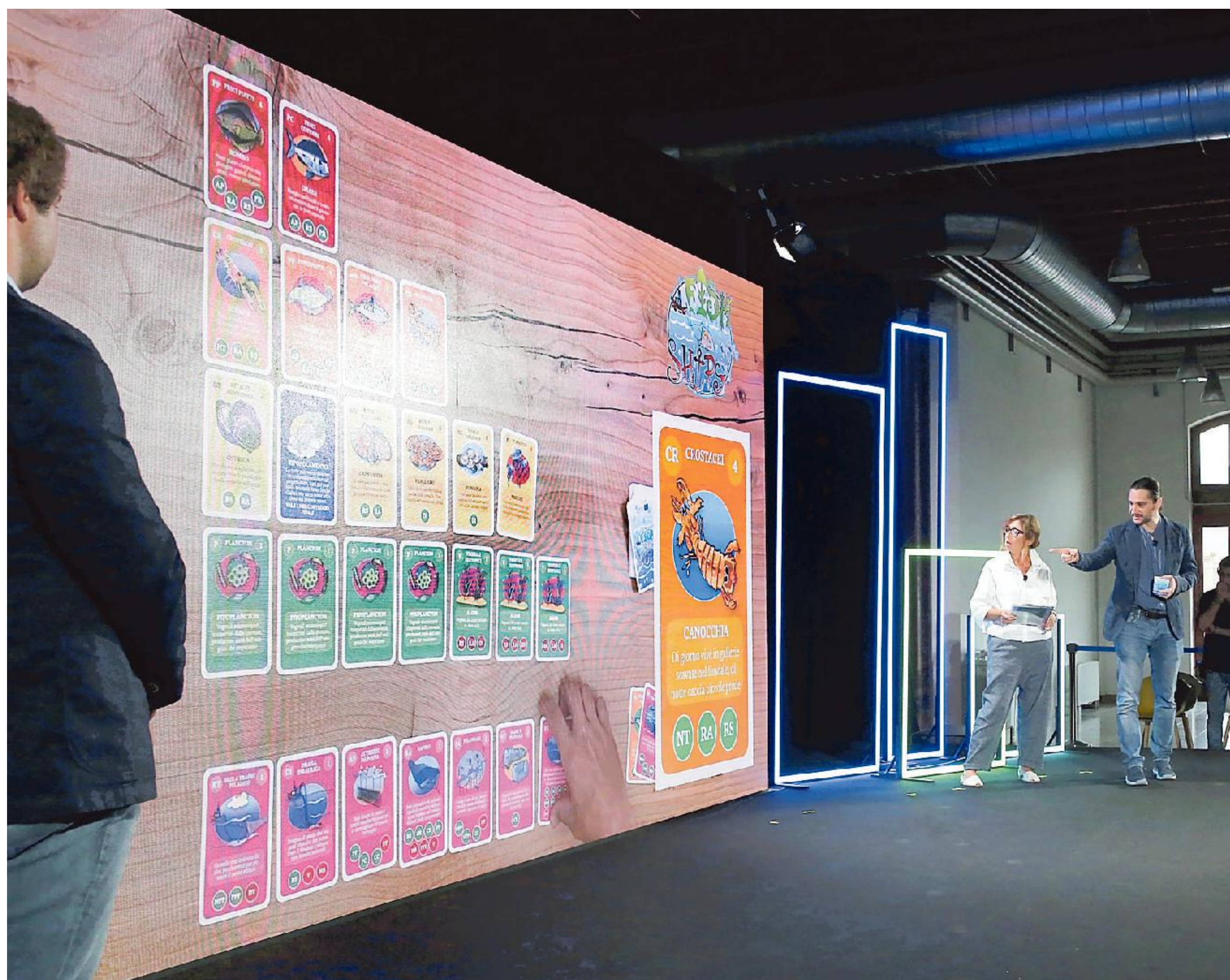
L'architetto Starc: «Rimaniamo favorevoli a soluzioni alternative» Massolino di At: «Non serve»

La consigliera civica è scettica anche rispetto alla sostenibilità dell'opera: «I progetti a impatto zero non esistono, ci sorprende che a dirlo sia l'architetto Fuksas. Dice che l'architettura non può prescindere dagli aspetti ambientali ed etici, poi firma un'opera che disbosca ettari di un bosco protetto, che non ha ancora avuto l'ok all'impatto ambientale dalla Regione, che non vuole nessuno e non servirà a nessuno. Anche il taglio turistico della presentazione è la prova del fatto che quello è il fine dell'opera, e i problemi di mobilità di Trieste resteranno tali».

Tranchant il commento del consigliere della Lista Russo, Alberto Pasino, per il quale è proprio il dato estetico del progetto ad aggiungere un elemento di perplessità: «La stazione d'accesso, stando al *rendering*, è all'altezza della cabinovia Dipiazza. Chi si opponeva alla sua realizzazione ora ha una ragione in più per farlo».

Così Alessandra Richetti del M5s: «Ci sarebbe da capire chi ha dato le indicazioni a Fuksas, il progetto mi pare un esoso esercizio di stile che c'azzecca poco con il resto dell'ambiente triestino e soprattutto con la salvaguardia del bosco Bovedo. Progetto interessante, insomma, ma non a Trieste. La realtà è che i triestini l'opera non la vogliono, per cui fa male vedere come vengono spesi i soldi». —

L'iniziativa













Il fotoracconto dell'evento del Gruppo Gedi ospitato al Molo IV
Le potenzialità del settore sviscerate da protagonisti locali e nazionali

I giovani del Sailing team e le prospettive virtuali del turismo di domani con l'Alfabeto del Futuro

LE IMMAGINI

Turismo, operazione riscossa.

Nella carrellata di immagini scattate dal nostro Andrea Lasorte abbiamo sintetizzato alcuni dei momenti salienti dell'evento L'Alfabeto del Futuro che si è svolto giovedì scorso al Molo IV di Trieste.

L'iniziativa dei quotidiani del gruppo Gedi ha visto salire sul palco per confrontarsi con interlocutori locali e nazionali il direttore del Secolo XIX Luca Ubaldeschi, il direttore de La Stampa Massimo Giannini e la condirettrice del Piccolo Roberta Giani.

Ed è proprio Giani a comparire nella foto in alto mentre conversa con Diego Panzeri, ricercatore dell'Istituto nazionale di Oceanografia e Geofisica sperimentale.

Nelle due foto in alto a destra vediamo invece, in quella superiore, un momento del confronto avuto dal direttore Giannini con i coniugi Doriana e Massimiliano Fuksas: come già spiegato su queste pagine, i due architetti hanno illustrato il loro progetto per la stazione di testa della cabinovia.

Nella foto inferiore, invece, un momento dell'intervista (condotta nel metaverso) a Stex Auer, consulente virtuale di altrettanto virtuali esperienze marinaresche.

Nelle foto a sinistra, dall'alto in basso, vediamo il pubblico della sala durante l'evento (tutti i posti prenotabili sono andati esauriti). Subito sotto vediamo invece il momento del rinfresco, mentre a sinistra il corner, allestito per l'occasione, per sperimentare con i visori le potenzialità del turismo virtuale. Infine nella foto in basso le nuove Lexus elettriche della concessionaria Carini di Trieste esposte di fronte al Molo IV. —



I giovani eccezionali dell'Audace Sailing Team. Foto Lasorte

LUNEDÌ AL REVOLTELLA LA PRESENTAZIONE DELLA MACROSTRUTTURA

Nell'organigramma comunale l'addio alla direzione dei musei

Lavori pubblici assorbiti nel maxi-contenitore guidato dall'ingegner Bernetti Immobiliare "spacchettata". Tra i nuovi servizi il digitale e la riscossione entrate

Massimo Greco



Sì della giunta Dipiazza alla nuova organizzazione del Comune

Il Comune triestino volta alcune pagine, dopo il sì della giunta accreditato ieri pomeriggio alla revisione della macrostruttura. Lunedì alle ore 16, nell'auditorium del museo Revoltella in via Diaz, il "vernissage" con il sindaco Dipiazza, l'assessore Stefano Avian, il direttore generale Fabio Lorenzut.

Vediamo allora alcune modifiche. Addio alla direzione dei musei, una carica storica è abolita. Addio al dipartimento dei lavori pubblici che viene assorbito nel grande calderone territorio-ambiente-patrimonio guidato da Giulio Bernetti. Addio alla vecchia immobiliare, a sua volta "spacchettata" tra servizi finanziari e area-Bernetti. Le attività economiche finiscono nella "zona" finanziaria. L'avvocatura civica approda in segreteria generale.

Nascono i servizi di trasformazione digitale, di gestione strutture sportive-balneari, di riscossione entrate, di project financing. Sorgono le due vice-direzioni a sostegno di Bernetti, una dedicata a pianificazione-infrastrutture, l'altra a patrimonio e lavori pubblici.

Escono visibilmente rafforzate le aree pilotate dallo stesso Bernetti, che avrà sotto di sè qualcosa come 9 dirigenti di servizio, e da Vincenzo Di Maggio, a capo di finanza-tributi-partecipazioni-attività economiche dove si troverà a organizzare quattro strutture. Si conferma l'accentramento di competenze sul direttore generale Lorenzut, che somma al Personale il maxi-contenitore di scuola-educazione-promozione turistica culturale sportiva. E, già che c'era, ha aggiunto anche l'informazione istituzionale, casella presidiata da Vittorio Sgueglia della Marra.

Paiono meno interessati a questa stagione di cambiamenti i dipartimenti che si occupano di sicurezza (Walter Milocchi) e di politiche sociali (Ambra de Candido).

La "riforma Lorenzut" entrerà in vigore per le funzioni dirigenziali venerdì 1° luglio, per le posizioni organizzative il 1° novembre. Dal punto di vista statistico i dirigenti dovrebbero salire di sette unità da 21 a 28: in teoria erano sei, ma il successo del ricorso presentato da Fabio Cipriani ha modificato la graduatoria essendo stato superato Andrea Prodan, che aveva fruito della riserva a favore degli interni e che comunque sarà ripescato. Le posizioni organizzative, da novembre, saliranno di 12 posti a quota 114.

Dal 1° luglio entreranno in azione i dirigenti concorsuati a inizio d'anno: Gianluca Venier, Lucia Tomasi, Barbara Gentilini, Eddi Dalla Betta, Gustavo Zandanel, più i citati Cipriani e Prodan.

Ovviamente alle strutture vecchie/nuove indicate dal mezzo ribaltone dovranno corrispondere nomi. Su questi c'è l'immancabile "toto-nomine", che sarà presto svelato, nel momento in cui tra una settimana la "riforma Lorenzut" diverrà operativa. Insistente la voce che vuole Di Maggio vicedirettore generale dell'ente. Conferma pressoché certa per gli "interim" di Manuela Servadei (scuola, biblioteca) e di Francesca Locci, che assume la guida di un "portafoglio" assiepato da turismo, musei storici-artistici, musei scientifici, amministrazione musei, eventi interni/esterni, eventi sportivi.

Probabile Venier alla riscossione entrate. Probabili Lucia Iammarino e Luigi Fantini come "vice" di Bernetti nello smisurato container di urbanistica, edilizia pubblico-privata-scolastica-sportiva, mobilità, ambiente, strade, project financing. —

TURISMO

Sconti Trenitalia per chi viaggia con Msc Crociere

Da domani domenica 26 giugno chi desidera partire in vacanza con Msc Crociere ha diritto a uno sconto fino al 50% sulle Frecce di Trenitalia per raggiungere uno dei porti di imbarco italiani. È questo il risultato di una nuova partnership sottoscritta tra Msc Crociere e Trenitalia con l'obiettivo di agevolare gli spostamenti green in Italia dei crocieristi. L'iniziativa nasce dalla volontà di Msc Crociere di portare avanti la strategia di sostenibilità a lungo termine per raggiungere un'operatività a zero emissioni entro il 2050 e diffondere un modello di turismo alternativo e attento all'ambiente. Per Trenitalia viene così confermata l'attenzione verso l'intermodalità.



L'intervento di Gianfranco Sinagra e il tavolo con i relatori che hanno portato i loro saluti. Foto Bruni

Al Molo IV focus sugli eventi improvvisi fatali e sull'anno di attività del Registro regionale

Medici a confronto sulle morti cardiache in età giovanile

IL CONVEGNO

ANDREA PIERINI

Diagnosi precoce e prevenzione per ridurre al massimo il rischio di una morte improvvisa. Sono questi i punti focali del congresso iniziato ieri e che si concluderà oggi al centro del Molo IV, organizzato dal Centro di coordinamento del Registro regionale delle morti cardiache improvvise in età giovanile della Regione Fvg.

Il responsabile scientifico dell'evento, Stefano D'Errico, ricercatore di Medicina legale di UniTs e membro del Centro di coordinamento, spiega che «vogliamo condividere con gli addetti ai lavori e la comunità scientifica i risultati di questo primo anno di attività nel quale grazie all'impegno, alla disponibilità e alla dedizione di tutti i colleghi che a livello regionale hanno messo a disposizione del Registro regionale delle morti cardiache improvvise in età giovanile risorse e conoscenze, abbiamo avuto modo di studiare 41 casi, registrando notevole interesse per il progetto».

Ieri sono intervenuti con i saluti il direttore di Asugi Antonio Poggiana, il rettore di UniTs Roberto Di Lenarda, il procuratore Antonio De Nicolo e il direttore del Dai Cardiotoracovascolare Gianfranco Sinagra. Nella parte tecnica si sono confrontati cardiologi, medici legali, anatomopatologi, radiologi, tossicologi, genetisti, con l'intento di dare un nome, un significato ed un risvolto costruttivo a un evento tragico. Particolarmente interessante il focus sul ruolo dell'autopsia e l'importanza di una metodologia d'approccio condivisa e univoca. Spazio anche ai rischi per gli atleti e poi l'occasione per un confronto con analoghe esperienze regionali per condividere e superare le inevitabili difficoltà operative, definire percorsi comuni e condividere conoscenze. —

Presentati i siti delle ulteriori 11 ciclostazioni, che porteranno a 326 gli stalli disponibili. Piazza Libertà e piazza Oberdan le più frequentate

Nel Bike sharing Trieste pedala il 20-30% in più delle altre città

IL PROGETTO

Ve lo sareste mai immaginato? Il servizio di bike sharing, inaugurato due anni fa dal Comune poco prima che scoppiasse la peste pandemica, registra una delle migliori performance a livello nazionale, con percentuali del 20-30% superiori a quelle di città paragonabili a Trieste.

Assente l'assessore Sandra Savino, la parola è andata dritta dritta al sindaco Dipiazza, a dimostrazione che tutto d'un tratto il vertice municipale si è reso conto di quanto le due ruote abbiano diffusione e simpatia, nonostante l'anagrafe importante e le altimetrie dispettose. E infatti Trieste trasporti, che l'anno scorso si era caricata la gestione dell'iniziativa con entusiasmo assai relativo, ha invece deciso di tentare il bis partecipando alla gara che dovrà scegliere il concessionario per il prossimo triennio: l'azienda sembra incline a correre in associazione temporanea d'impresa con un altro soggetto.

Davanti alla saletta matrimoniale al pianoterra del palazzo comunale, una decina di velocipedi a fare un po' di coreografia ai numeri scanditi da Maurizio Marzi Wildauer, presidente di Trieste trasporti, e in parte già rivelati una settimana fa: oltre 13.000 abbonati, 120.000 viaggi, picchi superiori ai 5.000 prelievi al mese. Nel 2021 mesate record quelle di giugno (6.300 prelievi) e luglio (5.500).



Bici e premiati in piazza Unità d'Italia. Foto di Francesco Bruni

Sono attive 12 ciclostazioni dotate complessivamente di 176 stalli. Quelle più attraenti sono piazza della Libertà (15,7% dei prelievi), piazza Oberdan (12,9%), Barcola (12,3%), viale XX Settembre-Rossetti (11,4%), Teatro romano (10,6%), Mandracchio (10,2%). Faticano via Cumano (museo De Henriquez) e Porto vecchio (polo espositivo-museale). In arrivo altre 11 ciclostazioni, sette subito e quattro più avanti, che impianteranno 150 colonnine e porteranno così a 326 gli stalli disponibili. Premiati infine con una targa gli utenti giudicati più virtuosi: Enio Bencic, Valentina Wang, Georgia Pezzi, Yuliya Mytko, Nicola Giardino, Brian Furlani Galante, Ada Kruja e Piergiorgio Stampalia. —

MAGR

IL VERTICE ALLA PRESENZA DEL SINDACO DIPIAZZA

La pace in maggioranza dopo lo strappo di Fdi: «Lavoriamo compatti»

Per le forze del centrodestra «un errore di comunicazione» nel caso del curatorio del Revoltella. «Piena unità d'intenti»

Andrea Pierini

«Solo un piccolo errore di comunicazione». Tutti i rappresentanti della maggioranza di centrodestra, ieri, al termine del vertice in Comune alla presenza del sindaco Roberto Dipiazza, hanno gettato acqua sul fuoco dopo il rovente Consiglio di lunedì scorso.

Tutto era successo in pochi attimi al termine dalla votazione per le nomine del curatorio del Museo Revoltella: Fratelli d'Italia aveva indicato alla maggioranza il nome di Paola Ramella ma alla fine era passata Marianna Accerboni, che aveva preso gli stessi voti ma essendo anagraficamente più grande era stata nominata. Dopo pochi minuti si era palesato in aula, nello spazio riservato al pubblico, il segretario provinciale dei meloniani, Claudio Giacomelli, il quale aveva chiesto ai suoi iscritti, assessori compresi, di lasciare i lavori. Una situazione non banale, era successo in passato che ci fossero problemi in maggioranza ma mai con prese di posizione immediate del genere. Fece storia in un'aula ben più grande, quella del Consiglio regionale, lo scontro – sull'altro versante politico – con l'allora presidente della giunta Debora Serracchiani, che utilizzò modi spicci per far uscire i rappresentanti di Sinistra ecologia e libertà a seguito di un voto non unitario. Allora la cosa venne risolta in meno di 5 minuti in una riunione a porte chiuse.

In Comune le cose sono andate diversamente, forse complice l'assenza del sindaco, e si sono protratte per tutta la settimana. Dipiazza ieri ha incontrato i capigruppo e i segretari provinciali della maggioranza composta da Fratelli d'Italia, Lega, lista Dipiazza, Forza Italia e Noi con l'Italia. La nota ufficiale parla di una riunione per fare il punto sui progetti in corso e le prossime azioni prioritarie. Nel corso dell'incontro, inoltre, si è affinata anche la strategia operativa sull'azione amministrativa. Dipiazza liquida la faccenda in maniera ancora più stringata e con un categorico «stiamo parlando del curatorio del Revoltella, non facciamo polemiche sul nulla».



ROBERTO CASON
CAPOGRUPPO DELLA LISTA DIPIAZZA IN CONSIGLIO COMUNALE

Il dipiazzista Cason: «Incomprensione in aula forse anche a causa delle tante sedute da remoto»

Così Polacco di Fi: «Nessuna nube all'orizzonte» Martini (Noi con l'Italia): «Incontro positivo»

L'incontro è durato in effetti circa 20 minuti e tutti parlano di un clima molto disteso e incentrato soprattutto sul modo in cui lavorare per evitare situazioni analoghe in futuro. Roberto Cason, capogruppo della lista Dipiazza, spiega che «probabilmente in aula è mancata la comunicazione e forse è anche comprensibile dopo tanti mesi in modalità telematica. Non ci sono problemi e siamo compatti». Alberto Polacco di Forza Italia sottolinea come «non ci siano nubi all'orizzonte. Sono tante le sfide da affrontare e nel corso della riunione si sono ribadite le incombenze dei prossimi mesi. C'è la massima unione e non c'è neanche bisogno di dirselo essendo l'attuale una maggioranza naturale che da tempo lavora bene a Trieste e in Regione». «Un incontro positivo – aggiunge Mirko Martini di Noi con l'Italia – siamo uniti e compatti e continuiamo a lavorare per la città». Da parte della Lega invece nessun commento quasi a voler sminuire la vicenda. —

Il segretario di Fratelli d'Italia: «No pregiudiziali anti-slovene». Perplessità sul Parco del Mare

Parla Giacomelli: «Stabilite le regole Avanti su turismo e punti franchi»

L'INTERVISTA

GIOVANNI TOMASIN

Alla guida del primo partito del centrodestra, il segretario provinciale e consigliere regionale di Fratelli d'Italia Claudio Giacomelli fa il punto dopo il confronto di ieri.

Com'è andato l'incontro?

Chiarificatore. A livello di segreterie le cose vanno benissimo, in Consiglio comunale meno. In un momento in cui non c'è un centrosinistra credibile all'opposizione, capita che la coalizione di centrodestra inizi a fare corse su sé stessa. Tra di noi ci sono sensibilità diverse, la chiave sono le regole: comporre i disaccordi fuori dall'aula. Ora ci siamo chiariti.

Ramella entrerà al curatorio del Revoltella?

Questo si vedrà. Non è mai stata una questione di posti, il punto era quel che è avvenuto negli ultimi due consigli. Per noi era importante stabilire le regole, fondamentale per proseguire il lavoro per la città.

Caso San Giovanni. In aula è stato detto che le domande non evase per gli asili sloveni sono 4, ma dagli uffici risulta siano 30.

Le graduatorie vanno lette in un certo modo. Le famiglie della comunità slovena che hanno messo come prima scelta una scuola di lingua slovena sono 4. Certo è che restano inevase più di 400 domande per sezioni italiane.



Claudio Giacomelli, segretario provinciale di Fratelli d'Italia

Non confermate l'immagine dei post-fascisti irredimibili con queste polemiche?

Rischiamo di dare il destro a questa propaganda non vera. Considero FdI l'unico partito a Trieste che affronta le questioni della minoranza in modo non ideologico. Non saprei contare tutte le volte che in finanziaria abbiamo votato le misure di riparto dei fondi statali per la comunità, ma questo non fa notizia. Quando qualcosa non va invece lo facciamo notare: fossero altri partiti a farlo, tutti ascolterebbero, visto che siamo noi ci liquidano con una battuta sul '900.

Si parla di turismo in questi giorni, quale dev'essere la linea di sviluppo della città?

Trieste ha sempre avuto una pluralità di vocazioni, a volte è stato il problema di una città che voleva essere tutto e rischiava di essere nulla. Le vocazioni credibili e immediate oggi sono il turismo e il terziario, spesso sottovalutato. Quest'ultimo punto, penso alle sedi di grandi società, non va dato per scontato, poiché si lega alla necessità di collegamenti con Roma e Milano.

L'industria?

Direi il manifatturiero. Noi abbiamo portato il tema vitale dei Punti franchi in Consiglio regionale, e da lì è arrivato a Roma. Dopo la lettera all'Ue, però, nulla si è più mosso. Il tema invece va ripreso, facendo capire al resto della regione che si tratta di una potenzialità e non di una minaccia.

Cabinovia?

Siamo favorevoli. Chi la critica si ricordi che è stata inserita nel Pnrr da un governo in cui c'è il Pd. È una bella scossa alla città, che ne ha bisogno.

E il parco del mare?

Onestamente, a vent'anni da quando è stato proposto mi porrei qualche domanda da iscritto alla Cciaa. E pure da triestino. Non vediamo atti amministrativi da un po', se ne arriveranno di nuovi FdI li guarderà con grande attenzione. E non si accontenterà di qualche *slide*. —

IL FORZISTA BARTOLI

«Degrado e movida Segnalazioni continue in centro»

Massimiliano Bartoli, consigliere di Forza Italia in IV Circoscrizione, sottolinea di ricevere «così come altri consiglieri, con frequenza pressoché settimanale, segnalazioni di residenti ed esercenti del centro su episodi di degrado sociale e profonda mancanza di senso civico». «Mi riferisco – aggiunge Bartoli – a condotte deprecabili, soprattutto nel fine settimana, di soggetti evidentemente incapaci di fruire in modo propositivo della zona più vivace della città. Episodi incentivati, spiace constatarlo, anche dall'atteggiamento di alcuni esercenti, decisamente una minima parte, i quali distribuiscono alcolici in bottiglie di vetro fino a tarda notte o diffondono musica non come semplice sottofondo e spesso oltre gli orari consentiti. A danno di residenti ed esercenti virtuosi». Una mozione che chiedeva interventi al Comune era stata approvata in Circoscrizione: una risposta è giunta peraltro dalla recente ordinanza che regolamenta la movida, presentata l'altro giorno dall'esecutivo.

DUE MOZIONI IN PRIMA COMMISSIONE

Il Pd: «Si intitolino vie all'attrice Kozlovich e a nomi internazionali»

Lorenzo Degrassi

«Il Comune intitoli una via a Lidia Kozlovich, grande attrice e intellettuale di confine, e nelle future scelte toponomastiche per il Porto vecchio tenga conto del ruolo internazionale della città». È la richiesta fatta nel corso della riunione della Prima commissione, presieduta da Mirko Martini (Nci), dai consiglieri dem Valentina Repini e Štefan Cok con due mozioni parallele.

«Lidia Kozlovich, nativa di Momiano – ricorda Repini –, di madrelingua italiana, ha saputo unire le culture italiana e slovena sulla scena nazionale e internazionale e merita di esser inserita nello stradario di Trieste». Mozione licenziata senza particolari sussulti, mentre più dibattuta si è rivelata quella di Cok, che partiva dal presupposto che alle strade del Porto vecchio riqualificato servirà dedicare una nuova toponomastica. «Per farlo – chiede il consigliere dem – è opportuno che nel dare il nome alle future nuove vie si mostri la dimensione europea e il carattere aperto di Trieste». Mozione da prendere in considerazione secondo Vincenzo Rescigno (Misto) «senza dimenticarsi però che esiste già una lista corposa di nomi che attendono di essere inseriti nella toponomastica cittadina».

Alessandra Richetti (M5s) sottolinea come «questa sarebbe un'occasione importante per inserire finalmente anche dei nomi di donne nelle future vie del Porto vecchio». Favorevole anche Francesco Panteca (Lista Dipiazza), pur sottolineando che «le vie dedicate a delle donne in città non mancano».

Chiosa finale con coda polemica di Repini e Cok. «Siamo lieti – sottolineano i due eletti del Pd – che le mozioni abbiano incontrato il favore dei consiglieri presenti in commissione. Confidiamo che lo stesso sostegno ci sia anche in fase di discussione in Consiglio, dove speriamo sia presente pure FdI (la seduta si era svolta prima del chiarimento di maggioranza), che in commissione non c'era, mettendo così a rischio il numero legale». —

DON AMODEO E SCHIAVONE ALLA PRESENTAZIONE DEL REPORT 2021

L'allarme di Caritas e Ics: «Esauriti i posti per accogliere i profughi»

Fra gli arrivi anche dall'Ucraina e l'aumento previsto di quelli dalla rotta balcanica, emergenza in vista

Laura Tonero

Lo scorso anno il sistema di accoglienza gestito prevalentemente da Caritas e Ics a Trieste ha dato un tetto a 6.489 persone. Nel 2021 4.829 i nuovi arrivi, a fronte dei 2.624 del 2020 e dei 2.980 del 2019, «ma il dato non deve sorprendere – hanno spiegato ieri il direttore della Fondazione diocesana Caritas don Alessandro Amodeo e il presidente dell'Ics Gianfranco Schiavone, presentando il report statistico – poiché il 2020 ha risentito sia degli effetti generali della pandemia sia della prassi delle riamissioni illegali cessate nel gennaio 2021».

Nelle strutture dedicate, lo scorso anno, si sono contati soprattutto cittadini pachistani (2.576), afgani (1.185), bengalesi (782), nepalesi (406). Tra gli accolti ci sono stati anche 8 nuovi nati e 44 neo maggiorenni, ragazzi che compiuta la maggiore età sono passati dal sistema di accoglienza riservato ai minori a quello per adulti. I trasferimenti fuori regione lo scorso anno sono stati 2.548. Nei primi mesi di quest'anno la tendenza degli arrivi è in linea con quella del 2021, ma nelle ultime settimane si sono registrati dei picchi, «con arrivi giornalieri anche di 90 persone, come avvenuto la passata domenica», testimonia don Amodeo. Per questo le due realtà – operative unitamente alle cooperative Lybra e Duemilauno – evidenziano come si profili a breve un'emergenza legata alla prima accoglienza. Oggi alla stessa prima accoglienza di chi arriva dalla rotta balcanica è destinato solo l'ostello scout di Campo Sacro, dove alcune persone sono sistemate in delle tende montate in emergenza oltre due anni fa. A questo scopo, negli anni passati, era riservata anche Casa Malala a Fernetti. La struttura però oggi è destinata all'alloggio dei profughi ucraini, prevalentemente donne e bambini, 85 persone nello specifico.



Gianfranco Schiavone e, a destra, Alessandro Amodeo. Foto Lasorte

«In altre regioni d'Italia – è stato spiegato ieri da Schiavone e Amodeo – è stata data disponibilità ad accogliere queste famiglie ucraine, ma di base queste persone vogliono restare a Trieste, forse valutando la maggior vicinanza con la loro terra di origine». «Bisogna assolutamente recuperare quella struttura di Fernetti per la finalità della prima accoglienza – ha rimarcato Schiavone –, sistemando le famiglie ucraine in altri luoghi idonei, magari anche con qualche trasferimento». Il direttore della Caritas ha spiegato come «il sistema di accoglienza di Trieste funziona sulla ridistribuzione, che deve essere per tutti. Va anche considerato che il turismo è ripreso, gli alberghi sono pieni e quindi non si trovano più strutture ricettive disponibili ad accogliere».

In sintesi, se Casa Malala resta destinata alle famiglie ucraine, il sistema dell'accoglienza di Trieste non riuscirà a reggere l'ondata di nuovi e numericamente importanti arrivi previsti nei prossimi mesi di bella stagione. Delle quasi mille persone che dopo lo scoppio della guerra in Ucraina hanno deciso di venire e restare a Trieste, 319 hanno trovato sistemazione nel sistema di accoglienza, le altre invece sono ospitate da parenti, amici o da famiglie che hanno aperto le porte delle loro case a chi è scappato da quel conflitto. In alcuni casi alcune di queste famiglie, dopo mesi, si vedono costrette a far venir meno questa disponibilità, vedi perché i figli sono rientrati dall'estero o perché sono sopraggiunte altre novità. Allo stesso modo, un paio di famiglie hanno lasciato Trieste e il sistema di accoglienza per fare ritorno in Ucraina». —

L'INDAGINE

Resinovich, a breve l'esito della perizia sul pc e sui cellulari

La novità è che a breve «attendiamo la perizia informatica». Lo ha affermato il procuratore Capo di Trieste, Antonio De Nicolo, riferendosi agli sviluppi del caso di Liliana Resinovich, la donna scomparsa a Trieste il 14 dicembre scorso e trovata morta il 5 gennaio nel boschetto dell'ex ospedale psichiatrico del rione San Giovanni.

Il sospetto è che Liliana possa effettivamente essersi suicidata utilizzando due sacchetti di nylon. Sul suo corpo non sono stati rinvenuti segni di violenza.

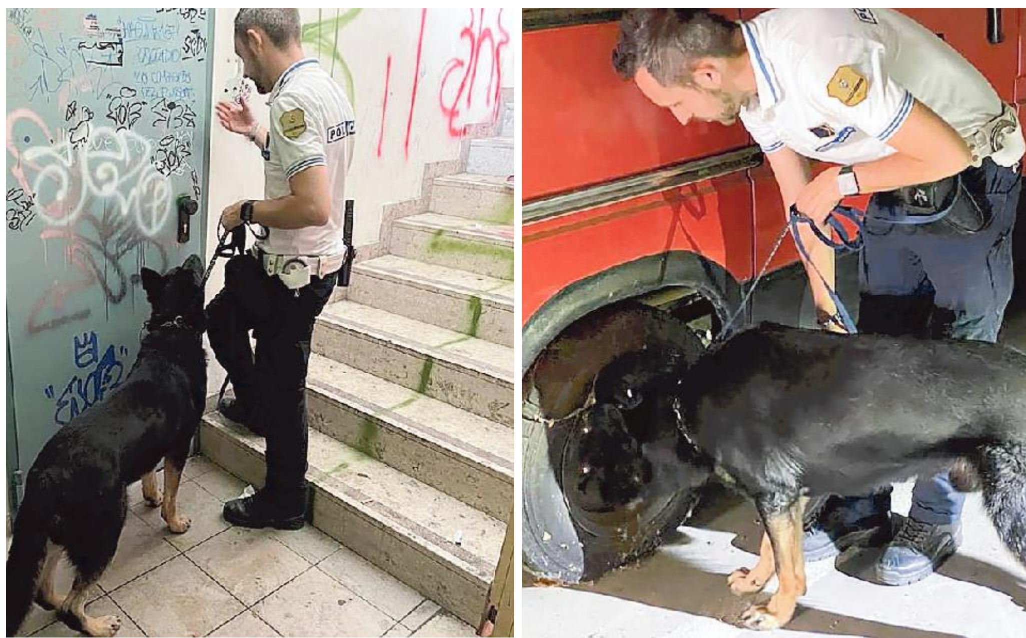
Per la perizia medico-legale, ha aggiunto il procuratore De Nicolo, «ci sarà ancora da aspettare» a causa di una indisposizione del perito (il dottor Fulvio Costantinides).

Il materiale, compresi i telefoni, è stato acquisito nel corso delle indagini della Squadra mobile e della Polizia scientifica, coordinate dal pm Maddalena Chergia. L'accertamento serve ad analizzare soprattutto la cronologia web, in modo da capire ad esempio se la donna aveva cercato informazioni su come togliersi la vita.

G.S.

L'OPERAZIONE DELLA POLIZIA LOCALE

Da Valmaura a Barcola controlli anti droga nelle case e nei giardini


Le unità cinofile di Udine a supporto della Polizia locale di Trieste per i controlli anti droga

Gianpaolo Sarti

Il bilancio di fine attività – quattro adolescenti appena sorpresi con un po' di marijuana e hashish – non racconta l'intento dell'iniziativa messa in campo martedì scorso dal Comune, con il corpo della Polizia locale, e dall'Ater. «Abbiamo voluto dare un segnale di presenza e di controllo del territorio, anche nelle zone più periferiche, per il contrasto alla droga», spiega il comandante Walter Milocchi.

Le pattuglie, otto in totale supportate dalle unità cinofile di Udine, hanno passato al setaccio soprattutto i condomini Ater di via Grego a Borgo San Sergio, Rozzol Melara, Valmaura, viale d'Annunzio e piazzale De Gasperi, oltre che i giardini pubblici di Villa Revoltella e via Benussi; dunque garage, seminterrati, auto abbandonate, vani tecnici e le zone più defilate. Cioè i posti dove i pusher talvolta nascondono le sostanze da vendere. Nei vani sottoscala delle case di via Grego e a Valmaura sono stati trovati due cellulari rubati, utilizzati dagli spacciatori. Sono spuntate anche alcune targhe, rubate pure quelle.

L'attività di pattugliamento con le unità cinofile si è poi allargata alla Pineta di Barcola (anticipata da una prima perlustrazione di alcuni agenti in borghese), dove sono stati sorpresi i quattro giovani, tutti con un'età compresa tra i 16 e i 19 anni, in possesso di minime quantità di marijuana e hashish per il consumo personale. Poca cosa, insomma. Il controllo a Barcola non è stato casuale: in quell'area è stata segnalata la presenza costante di ragazzi che fanno uso di sostanze.

«L'operazione è stata condotta con la consueta professionalità da parte della nostra Polizia locale, in collaborazione con quella di Udine, a cui va il mio sentito ringraziamento, esteso anche al presidente dell'Ater che ha condiviso l'idea e l'esigenza», ha affermato l'assessore comunale alle Politiche della sicurezza cittadina Maurizio De Blasio. «Sappiamo bene che la sola azione di polizia non è sufficiente e per questo l'amministrazione comunale mette in campo progetti di diverso tipo, educativi, sanitari e informativi come risposta a questa piaga sociale, il cui rischio è che gli effetti vengano sottovalutati. Le istituzioni – ha continuato l'assessore – devono condurre un'azione costante e decisa, con il contributo di tutti. La preoccupazione consiste nel sottovalutare il rischio della droga in generale, e di alcune sostanze in particolare, soprattutto da parte dei giovani».

Soddisfatto il presidente dell'Ater di Trieste Riccardo Novacco: «Ben vengano operazioni di questo genere, che fungono anche da deterrente. Abbiamo bisogno della presenza della Polizia locale perché le segnalazioni dei nostri inquilini sono quotidiane». —

TRIBUNALE

Blitz di CasaPound nell'aula regionale Militanti a processo

I militanti di CasaPound protagonisti dell'irruzione in Consiglio regionale vanno a processo. Diciotto, complessivamente, i protagonisti di quel clamoroso blitz messo a segno nel palazzo di piazza Oberdan la mattina del 4 agosto 2020 durante i lavori delle Sesta Commissione, quel giorno intenta a discutere sui fondi regionali per i progetti di integrazione. I militanti entrarono in aula, interrompendo così l'attività degli eletti, mentre l'assessore Pierpaolo Roberti stava illustrando le ragioni della giunta in merito all'azzeramento dei finanziamenti.

Gli estremisti di destra, muniti di tricolori, erano riusciti a raggiungere l'aula dribblando le guardie giurate all'ingresso e il commesso al primo piano. Era stato poi il segretario provinciale di CasaPound Francesco Clun a prendere parola per leggere un proclama di sollecitazione ai consiglieri rimasti al proprio posto (il centrosinistra uscì per protesta) «a fare qualcosa» contro l'arrivo dei migranti e «la distruzione della società occidentale, invece di stare sempre a discutere». Conclusa l'azione dimostrativa, i neofascisti lasciarono la sede consiliare pochi istanti prima dell'arrivo della Digos. Sul caso aveva indagato il pm Pietro Montrone.


Il blitz di CasaPound

Nell'udienza preliminare davanti al gup Manila Salvà sono stati rinviati a giudizio 17 militanti su 18 (difesi dagli avvocati Giovanni Adami, Nicole Pertot, Massimiliano Della Puppa) chiamati a rispondere del reato di interruzione di ufficio pubblico; un imputato ha scelto la "messa alla prova" con un'attività di volontariato che estingue il reato. Durante l'udienza è stata ammessa la costituzione di parte civile della Regione (tutelata dall'avvocato Elda Massari).

Prima udienza di dibattimento a ottobre. —

G.S.

LA STRUTTURA GESTITA DALL'ASSOCIAZIONE SCRICCIOLO

La seconda casa per le famiglie dei bambini nati prematuri



L'inaugurazione della seconda "Casa di Scricciolo". Foto Lasorte

Emily Menguzzato

Tenere uniti i nuclei familiari dei neonati ricoverati nel reparto di Neonatologia e Terapia intensiva neonatale dell'Irccs Burlo Garofolo. È questo uno degli obiettivi di Scricciolo, associazione di volontariato nata dall'impegno di un gruppo di genitori di bambini prematuri, che opera all'interno dell'ospedale infantile cittadino in supporto alle famiglie e al personale.

Dopo un importante intervento di ristrutturazione, è stata inaugurata ieri la seconda "Casa di Scricciolo", appartamento che offrirà ospitalità alle famiglie dei bimbi nati pretermine che provengono da fuori Trieste. «La disponibilità delle due abitazioni – ha affermato Serena Bontempi, presidente di Scricciolo – ci permetterà di accogliere interi nuclei e non più solo le mamme. Papà, sorelle e fratelli. Gli appartamenti offrono tutti i comfort necessari e sono vicinissimi all'ospedale che dà la possibilità di assistere i piccoli ricoverati in Tin 24 ore su 24».

I lavori di rinnovamento sono stati finanziati dalle donazioni di Fondazione Bnl, Comando Vv.f., Associazione Vv.f. e Associazione dei Vigili del fuoco in quiescenza di Pordenone. Inoltre, un grande contributo è stato fornito dal proprietario dell'appartamento, mentre una donazione dei giovani del Rotaract ha permesso di acquistare un tiralatte professionale per la nuova casa e due poltrone per la canguro-terapia nel reparto. All'inaugurazione era presente Francesco Panteca, presidente del Consiglio comunale di Trieste: «Il volontariato, in particolare come questo dedicato ai più piccoli, è un atto davvero importante e lungimirante perché le organizzazioni pubbliche non riescono a coprire tutte le necessità delle persone».

Le Case di Scricciolo fanno parte delle tante iniziative che l'associazione triestina promuove in favore delle famiglie dei bambini nati pretermine, con interventi di sostegno morale, materiale e psicologico che proseguono anche dopo la dimissione. —

OGGI E DOMANI

Sono più di 50 le discipline dell'Opicina Sport&Fun

Al via questa mattina la prima edizione di Opicina Sport&Fun, la manifestazione che – oggi e domani dalle 10 alle 23 – vedrà bambini e adulti cimentarsi in più di 50 discipline sportive nella cornice di via degli Alpini.

Alla due giorni di sport e divertimento hanno aderito molte associazioni del territorio e numerosi professionisti di varie discipline, con l'obiettivo di avvicinare anche chi è alle prime armi non solo a sport più tradizionali, come calcio, pallavolo e basket, ma anche attività meno praticate, come padel, skateboard, ping pong, parkour, orienteering e altre ancora.

Verranno organizzati tornei, gare, esibizioni, ma sarà soprattutto un'occasione di divertimento – come recita il titolo dell'evento – per tutti, anche per i meno sportivi, che potranno scendere in campo con i grandi calciatori europei partecipando ai tornei virtuali di Fifa 2022. —

M.S.

La presentazione del libro di Torreggiani

«Il bosco è attorno a noi e saperlo conservare è la nostra responsabilità»

L'EVENTO

MARTINA STEFFINLONGO

«Tagliare gli alberi è amare il bosco?» è questa la domanda dalla quale è partita la tavola rotonda – svoltasi ieri al San Marco – che ha visto rappresentanti di Legambiente, Aibo Fvg e del Comune di Trieste dialogare attorno ad una questione attualissima: la gestione dei boschi urbani ed extra-urbani.

L'incontro – moderato dal presidente della cooperativa Legno Servizi Carlo Piemonte – ha ospitato il giornalista forestale Luigi Torreggiani, autore del libro "Il mio bosco è di tutti", un romanzo rivolto ai ragazzi – ma non solo – e pensato come uno strumento per fornire e approfondire diverse tematiche legate al bosco e alla sua gestione.

«Perché un romanzo sul bosco? Il bosco è intorno a noi, anche se spesso non ce ne rendiamo conto – racconta l'autore – è un ecosistema estremamente importante, che genera la maggior parte di tutto quello che è utile per noi esseri umani, ma oggi se ne sa poco e spesso, pur essendo dalla stessa parte, non ci si comprende». L'equivoco di fondo, che Torreggiani pone alla base del libro, è quello di pensare alla gestione forestale in maniera assoluta, mentre in realtà «fa parte di quelle sfumature tra il bianco e il nero, e tagliare gli alberi non vuol dire a prescindere fare del male al bosco, anzi».



L'evento di ieri. Foto Lasorte

Ad intervenire alla tavola rotonda anche Renato La Rosa, membro di Legambiente Fvg, Agostino Michielin, presidente di Aibo Fvg e l'addetto al Verde Pubblico del Comune Francesco Panepinto, che spiega «i cittadini hanno acquisito una certa sensibilità in tema di verde urbano, ma spesso mancano le competenze». —

IL PROGRAMMA DI EVENTI E SPETTACOLI

Dalle bande in piazza al Carnevale: a Muggia si accende l'estate

Si parte il primo luglio. Anche cinema all'aperto in tre sedi e serate di tributi a star musicali. La Vogadamata il 7 agosto

Luigi Putignano / MUGGIA

A Muggia prende il via, dal primo luglio, "Muggia Estate". Ad aprire le danze, in piazza Marconi, Rocco Borsalino e, a seguire, Carmen Russo e Enzo Paolo Turchi con il Complesso Mt Live. Da domenica 3, sempre in piazza Marconi, ritornano le bande, caratteristica tipicamente muggesana, con la rassegna "Bentornate Bande": saranno in piazza la Filarmonica di Santa Barbara e la Banda cittadina di Palmanova. Il 10 luglio toccherà alla "Vecia Trieste", il 17 luglio alla banda dell'Ongia e infine domenica 24 all'Orchestra a fiati Città di Muggia.


Nicola Delconte

Numerosi anche gli appuntamenti con il grande schermo all'aperto con "Cinema sotto le stelle" che si terrà a Zindis, davanti alla biblioteca "Guglia" e a Muggia Vecchia. Si comincia alle 21 di giovedì 7, a Zindis con "Come un gatto in tangenziale – Ritorno a Coccia di Morto" con Paola Cortellesi e Antonio Albanese, per poi proseguire giovedì 28, davanti alla biblioteca, con "Bentornato Presidente" con Paolo Bisio. Il 4 agosto, a Muggia Vecchia, sarà la volta di "10 giorni senza mamma" con Fabio De Luigi e Valentina Lodovini. Agosto sarà anche il mese del Carnevale estivo, a cura dell'Associazione delle Compagnie del Carnevale muggesano: da venerdì 5 a lunedì 15, tutti i giorni al Villaggio del Carnevale in piazzale Caliterna. Momento clou, alle 19 di domenica 7, lungo il Lungomare Venezia, con la "Vogadamata – Sfilata carri allegorici sul mar". Tanti i momenti musicali con le tribute band: venerdì 8 luglio, in piazza Marconi, toccherà alla band "Emozioni per sempre" fare un concerto-tributo a Lucio Battisti. Venerdì 15 toccherà ai "Diavoli in noi" tributare Zucchero "Sugar" Fornaciari. Infine venerdì 22, sempre nella centralissima piazza Marconi, "Rewind" eseguirà un tributo al rocker di Zocca, Vasco Rossi.

Tra calle Pancera e il parco archeologico di Muggia Vecchia i sabati di luglio andranno in scena gli spettacoli di "Piccoli Palchi estate", rassegna di teatro per bambine, bambini e famiglie, mentre ad agosto dal 22 si terrà la 31.a edizione dell'Alpe Adria Puppet Festival e poi dal 25 al 28 sarà la volta del Muja Busker. «Una grande quantità di eventi e spettacoli – così l'assessore Nicola Delconte – per dare momenti di divertimento ai muggesani e allo stesso tempo essere attrattivi per i turisti». Da segnalare, per Delconte, «il ritorno delle bande in piazza che vuole essere il giusto riconoscimento del valore del nostro patrimonio musicale, mentre il Carnevale estivo si propone di recuperare la nostra tradizione più importante». —

IN BREVE

A Muggia
Galleria chiusa di notte dal 4 al 7 luglio

«Dopo le ultime verifiche effettuate sulla volta della galleria, sarà possibile rimuovere la struttura posizionata per garantire una sicurezza a tutti i veicoli in transito. Per consentire la rimozione quindi la galleria sarà chiusa al traffico dal 4 al 7 luglio in orario notturno, dalle 22.30 alle 5.30». Lo ha riferito il sindaco di Muggia Paolo Polidori che ha puntualizzato anche il fatto che la «galleria non gode di ottima salute ma abbiamo voluto approfondire la possibilità di eliminare quella struttura che impedisce il passaggio ai mezzi pesanti, che sono comunque importanti per determinate attività nella parte in direzione di Lazzaretto. Motivo per il quale è stata effettuata una nuova ispezione, i cui risultati ci sono stati consegnati in questi giorni dalla GeoSyntech». LU.PU.

PRESENTATO AL CENTRO VISITE

Documento su Bagnoli in glagolitico e latino risalente al XVI secolo

SAN DORLIGO DELLA VALLE

Presentato presso il Centro visite della riserva naturale della Val Rosandra a Bagnoli, nel comune di San Dorligo, il volume trattante la pubblicazione del manoscritto "Registar crkve i bratovštine sv. Ivana Krstitelja u Boljuncu, 1576-1672", dedicato alla confraternita di San Giovanni Battista proprio a Bagnoli lungo un secolo tra XVI e XVII secolo. Un documento ritenuto molto importante e che fa parte del patrimonio storico, culturale e linguistico del territorio di San Dorligo, scritto in alfabeto glagolitico e in latino, custodito presso l'Accademia croata delle scienze e delle arti di Zagabria.

Si tratta di un'importante testimonianza sulla presenza più occidentale del glagolitico, così come della testimonianza diretta di una convivenza secolare di diversi popoli, lingue e culture delle stesse idee cattoliche nell'area del nord Adriatico. Il libro è stato presentato da Danijela Doblanovic Šuran, docente di storia moderna presso l'Università degli Studi "Jurai Dobrila" di Pola, da Slaven Bertoša e da Mirela Mrak Kliman, direttrice dell'Archivio di stato di Pisino.

«Questo della confraternita di San Giovanni Battista - ha detto la Doblanovic Šuran - fa parte di un corpus di cinque manoscritti che negli anni Trenta, per motivi politici vennero portati negli anni Trenta a Zagabria. Ci sono ancora due manoscritti da trattare, mentre sono stati già realizzati lavori sui manoscritti di Sant'Antonio Mocco e sul registro parrocchiale dei battezzati di Dolina». —

LU.PU.

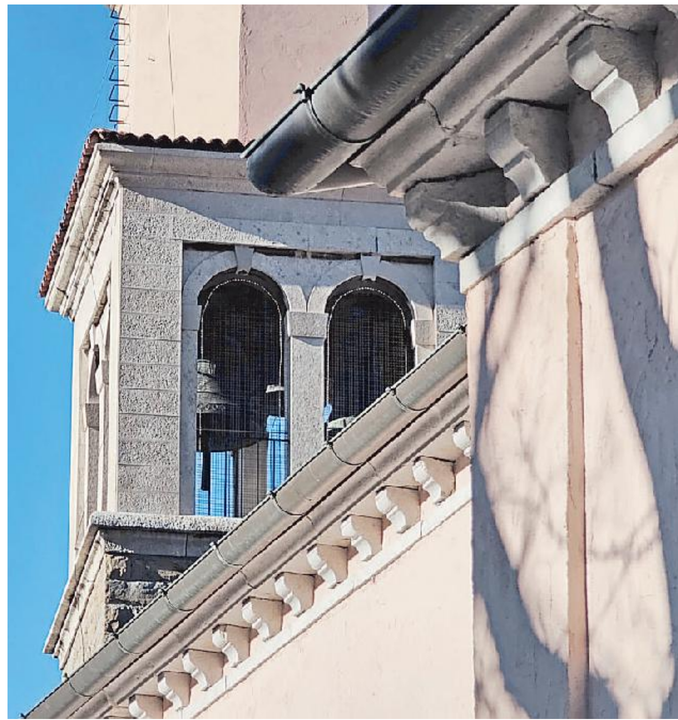
CELEBRAZIONE DOPO LA POLEMICA SULLE CAMPANE

Per Sant'Ulderico festa che riporta armonia a Dolina

Ugo Salvini / SAN DORLIGO

«Sarà l'occasione ideale per riportare l'armonia a Dolina e in tutto il Comune di San Dorligo, dopo le recenti polemiche legate al suono delle campane». È questo l'auspicio formulato ieri dal sindaco di San Dorligo della Valle, Sandy Klun, dal vicario del vescovo, monsignor Ettore Malnati, e da don Klemen Zalar, parroco della Pieve di Sant'Ulderico, secolare chiesa di Dolina, assurta alle cronache proprio a causa delle discussioni relative all'intensità e alla durata dello scampanio, in occasione della presentazione delle celebrazioni che si svolgeranno il 4 luglio, festa del patrono di San Dorligo della Valle, Sant'Ulderico.

L'appuntamento avrà anche un'importante valenza storica e artistica, in quanto quel giorno sarà collocata sull'altare maggiore della chiesa di Dolina una statua lignea policroma raffigurante la Madonna, e denominata Beata Vergine Maria Regina della Pace con il bambino, copia di quella originale in marmo, risalente al XVI secolo e scomparsa nel 1975, donata alla comunità di Dolina dal vescovo, Giampaolo Crepaldi. La statua lignea arriverà alla Pieve portata a spalla dai fedeli. Il primo ad attribuire alla cerimonia del 4 luglio una funzione pacificatrice è stato lo stesso parroco, don Klemen Zalar, al centro delle polemiche sulle campane, seguito da Klun. «Il Comune sarà presente con il proprio gonfalone – ha annunciato il sindaco – proprio per sottolineare la necessità di collaborazione fra istituzioni religiose e civili nell'opera di recupero dell'armonia in paese». Monsignor Ettore Malnati ha ampliato il discorso, ribadendo «il valore del bilinguismo, che deve essere elemento di unità e non di divisione e che troverà concretezza anche nell'ambito di queste festeggiamenti, grazie alla collaborazione fra parroco e Comune». «La cultura – ha concluso – unisce». Marco Manin, presidente dell'Istituto mitteleuropeo di storia e cultura, ha ricordato che «prima di essere intitolata a Sant'Ulderico la chiesa era dedicata alla Madonna col Bambino, raffigurata in un messale molto antico, conservato a Dolina, nell'Archivio storico». «Dopo la collocazione della nuova statua – ha concluso Manin – l'altare sarà ulteriormente sistemato per quanto riguarda gli affreschi». Le celebrazioni per il patrono inizieranno domani, alle 20. 30, nella chiesa di Sant'Ulderico, con un concerto d'organo. —


Il campanile della chiesa di Sant'Ulderico a Dolina

IL LAUREATO

L'architettura galleggiante del pragmatico Dimitrije

Il ragazzo serbo ha ottenuto 110 con la lode presentando la tesi dal curioso titolo "L'isola che non c'è". Ha frequentato la facoltà di Gorizia

Nicole Cherbancich

Un tipo pragmatico e con le idee ben chiare. Ma che ci sia spazio anche per una sfumatura un po' sognatrice nel suo carattere? Il neolaureato Dimitrije Stankovic ha 24 anni: di origine serba, oggi vive a Chiopris-Viscone, in provincia di Udine.

Ancor prima di iscriversi all'università, ha frequentato l'Istituto tecnico per geometri udinese. In seguito ha intrapreso il Corso magistrale in Architettura, facoltà dell'Università degli Studi di Trieste con sede a Gorizia. Recentemente ha conseguito la laurea con una tesi dal titolo "L'isola che non c'è", concludendo così il percorso di studi con il voto di 110 e lode.


Dimitrije Stankovic il giorno della laurea

Ci racconta un po' più approfonditamente di cosa tratta la sua tesi?

Nel mio lavoro tratto di un hotel collocato sul lago Vlasina (Serbia): si tratta di una struttura particolare, in quanto è itinerante ed è situata su un lago artificiale, realizzato negli anni '50 e con la presenza di isole galleggianti naturali. La mia idea si ispira proprio a queste, proponendo un'architettura galleggiante. Ho pensato a diverse configurazioni dell'albergo, le quali si adattano al clima del momento: d'estate assume una forma a piscina per sfruttare il caldo, in primavera diventa allungata per contrastare il vento, in autunno prende forme diverse viste le poche particolarità della stagione e in inverno viene portato a riva per via del congelamento dell'acqua.

Come mai ha scelto proprio l'Università di Trieste?

L'ho scelta perché l'ho reputata la migliore per le mie esigenze, oltre che tra le più vicine a casa, ma soprattutto quella più laboratoriale, ovvero più pratica.

La sua facoltà ha sede a Gorizia. Sì è trovato bene in una città, come viene qualificata, "a misura di studente"? Ed è d'accordo con questa definizione?

Mi piace molto la città, piccola e tranquilla. Vicino all'università si può trovare tutto il necessario: ristoranti, bar, parchi e altri servizi. Però non la definirei "a misura di studente" vista la presenza sempre minore di studenti.

Leggendo la presentazione del Corso sul sito units.it, si può notare l'importanza che viene data all'apprendimento conseguente al lavoro concreto, fatto di laboratori e progettazione, al di là di quello metodologico.

Sì, vero. Mi piace molto affrontare l'architettura progettando, pensando a soluzioni e ampliando così la mia conoscenza su qualcosa di concreto. C'è da dire però che molti laboratori comportano un lavoro duro e impegnativo, che porta via moltissimo tempo.

Ha già un obiettivo lavorativo ben delineato in mente?

Vorrei trovare un lavoro sotto la direzione di qualche architetto o studio per imparare il mestiere al meglio e successivamente superare l'esame di stato per diventare io stesso architetto.

A proposito, le piacerebbe rimanere in Italia nel suo futuro professionale o spostarsi all'estero?

Mi piace viaggiare, ma per quanto riguarda il lavoro preferirei rimanere in Italia., se sarà possibile. Vedremo in futuro.

Dal punto di vista dell'urbanistica, cosa la colpisce di più Trieste?

Conosco Trieste solamente come turista, essendoci stato non tante volte. Quello che mi ha colpito di più è proprio l'importanza che viene data all'affaccio sul mare, il punto forte della città. In più l'architettura e la sua cromaticità sono proprio in stile mediterraneo, molto elegante. —

IL CORSO RINNOVATO

Storia e Filosofia si amplia l'offerta per "catturare" nuovi studenti

Il coordinatore Fulvio Longato: «Indubbi vantaggi per chi vuol lavorare nel mondo della scuola». La svolta digitale

Giulia Basso

E' un percorso interclasse unico in Italia, che a partire dal 2021 è stato rinnovato con l'introduzione, a partire dal secondo anno di studi, di nuovi insegnamenti legati ai temi della tutela ambientale e all'affermazione dei diritti umani, in linea con la crescente sensibilità verso queste tematiche.

Dal prossimo autunno dunque i circa cento studenti che si sono iscritti l'anno scorso al nuovo corso triennale interclasse in Discipline storiche e filosofiche dell'Università di Trieste potranno sperimentarne le novità, scegliendo tra un ampio bouquet di insegnamenti tra cui Filosofia della natura, Geografia dell'ambiente, Storia ambientale e Filosofia e storia dei diritti umani.

Ma sono molte le peculiarità di questo corso di studi, che punta a fornire ai suoi iscritti una preparazione interdisciplinare, attraverso un'offerta didattica ampia e variegata, un bouquet di circa 60 insegnamenti che oltre alle aree storiche e filosofiche include anche discipline dell'area letteraria, linguistica, storico-artistica, socio-politica e geografico-ambientale.

Anche le competenze digitali rientrano nell'offerta, con la possibilità di inserire nel proprio piano di studi corsi di Digital humanities, come Metodologie e competenze digitali per la ricerca storica o Archivistica generale e informatica. Gli insegnamenti sono strutturati in moduli, con opzioni a scelta dello studente.

«Si tratta di uno degli unici due corsi in Italia che consentono agli studenti di conseguire i crediti formativi richiesti per le classi di concorso in Storia e Filosofia e un buon numero di crediti per altre classi di concorso: un vantaggio di non poco conto per chi vuole lavorare nel mondo della scuola», commenta il coordinatore del corso, il professore Fulvio Longato. «Inoltre la sua strutturazione in moduli offre grande libertà agli studenti, che hanno la possibilità di articolare il proprio piano di studi sulla base dei propri interessi, avendo comunque la garanzia, qualsiasi scelta facciano, di affrontare un percorso di studi estremamente coerente e di conseguire una solida preparazione umanistica».

Nel percorso è contemplato anche un periodo di tirocinio, per cui si stanno rivedendo e ampliando le convenzioni in essere. Ma, dice Longato, può essere riconosciuta come tirocinio anche un'attività che lo studente svolge all'interno di strutture non convenzionate, purché sia in linea con il suo piano di studi. Il corso, evidenzia Longato, ha mantenuto il suo trend di attrattività anche durante i due anni di pandemia, con un incremento di iscritti rispetto all'anno accademico 2019-20 e una sostanziale tenuta rispetto al 2020-21. Tra gli iscritti che in autunno inizieranno il secondo anno di studi c'è Gabriele Cristin, che racconta: «Ho un'autentica passione per la filosofia, amo la politica e sono impegnato nel sociale: ho scelto questo corso perché è in linea con i miei interessi ed è molto personalizzabile. Certo, ciò significa anche che devo valutare con molta attenzione gli insegnamenti che mi potrebbe essere più utile seguire. Per esempio se volessi proseguire il mio percorso in politica ci sono diversi corsi che mi offrono la possibilità di continuare su questa strada», spiega il ragazzo, che è anche rappresentante degli studenti.

«D'altra parte al di là dell'insegnamento - prosegue -, si potrebbero aprire importanti sbocchi lavorativi anche in ambiti inattesi: da più parti si dice che nei prossimi dieci anni nel settore dell'Intelligenza artificiale serviranno anche persone con formazione umanistica».

Ma gli sbocchi lavorativi, oltre alla possibile prosecuzione degli studi con la laurea magistrale e il dottorato, sono nei settori professionali più svariati: legati all'informazione, alla comunicazione, alle relazioni pubbliche, alle attività di consulenza e progettazione, all'organizzazione del lavoro, nel settore sia pubblico che privato. —




In alto Fulvio Longato e Gabriele Cristin; sotto l'edificio che ospita filosofia in via del Lazzaretto Vecchio

INIZIATIVA

Orientamento online organizzato per futuri universitari

In occasione della prossima apertura delle immatricolazioni L'Università di Trieste ha pubblicato online una pagina per prenotare la propria partecipazione ad alcune iniziative di orientamento. Nella pagina (www.units.it/futuri-studenti/come-scegliere/orientamento/visita-il-campus) è possibile prenotare una visita guidata al Campus universitario di Piazzale Europa e registrarsi per partecipare in presenza agli incontri dal titolo "Università di Trieste istruzioni per l'uso", per avere informazioni sulle procedure di immatricolazione/tasse, alloggi, collegio Fonda. Sarà pubblicata a breve anche l'iniziativa estiva "I lunedì dell'orientamento: focus sui corsi", con la presenza dei docenti in aule virtuali su Teams per incontrare i futuri studenti.

YACHT CLUB ADRIACO

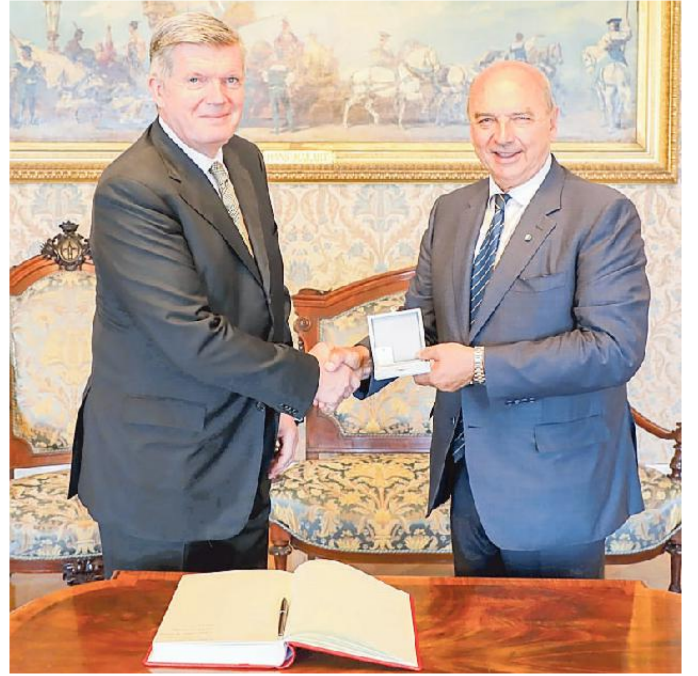
Una doppia regata per il centenario di Raffaello de Banfield

La manifestazione "RdB 100", manifestazione dedicata al Centenario di Raffaello de Banfield, si è conclusa domenica scorsa, con la premiazione della migliore e del miglior skipper alla Regata G. de Banfield Junior che si è tenuta alle ore 17.15 allo Yacht Club Adriaco.
Nell'occasione del centenario della nascita di Raffaello de Banfield sono stati inseriti infatti due nuovi premi (nella foto) intitolati a Pinki Mosters de Banfield e a Raffaello de Banfield, destinati rispettivamente alla migliore e al miglior skipper alla Regata G. de Banfield Junior "Trofeo Baron Banfield under 16".
Ad aggiudicarsi il premio intitolato a Pinki Mosters de Banfield è stata Nina Cittar (Società Triestina della Vela), mentre il premio Falello dedicato a Raffaello de Banfield è andato invece a Tommaso Salvi (Società Velica Barcola Grignano). Nella foto di Alberto Lucchi, il presidente dello Yacht Club Adriaco, Piero Fornasaro de Manzini, Rosa Zammitto Schiller e Alessandro Gilleri con la premiata Nina Cittar.



COMUNE DI TRIESTE

Sigillo all'ambasciatore sloveno



Giovedì scorso nel salotto azzurro del palazzo municipale di Trieste il sindaco Roberto Dipiazza ha ha conferito all'ambasciatore Tomaž Kunstelj il sigillo trecentesco della città di Trieste in vista del suo commiato.

LE LETTERE

Politica
La scissione con la pochette

Egregio direttore,
con la pochette… "Insieme per il futuro". Elegante, anzi elegantissimo, con la stessa pochette riportata alla ribalta dal suo (da poco) ex Capo Politico, l'Avvocato Giuseppe Conte, l'altra sera Luigi Di Maio, ex leader del primo partito in Parlamento nel 2018, ex vice Presidente del Consiglio, ex Ministro Sviluppo Economico e attuale Ministro degli Esteri, ha lasciato il Movimento Cinque Stelle.
E sì colui il quale, qualche anno fa, come rappresentate dei grillini disse "abbiamo abolito la povertà" sceglie una nuova strada, una strada senza limiti al numero di mandati elettivi.
E ora la domanda nasce spontanea: come reagiranno alla scissione gli esponenti locali del Movimento Cinque Stelle?
Abbracceranno il programma politico di Di Maio e affronteranno il futuro insieme a lui o resteranno legati alle posizioni di Conte? Se guardiamo ai numeri nazionali, 100 sono i parlamentari che, per ora, continueranno ad appoggiare Conte, mentre circa 60 seguiranno Di Maio.
Ma nella nostra Regione che cosa accadrà?
E ancora, il Pd nel suo "campo largo" accoglierà entrambe le compagini? Diverrà un campo larghissimo? Oppure selezionerà solo la squadra più vicina politicamente e allontanerà l'altra?
Ai posteri le ardue sentenze.

Caterina de Gavardo
consigliere comunale
di Fratelli d'Italia

Economia
Le perdite idriche

Gentile direttore,
stiamo vivendo un momento sociale difficile come non mai. Guerre, pandemia, emergenza climatica, siccità, caro vita alle stelle.
Neanche il peggior Nostradamus avrebbe osato prevedere tanto. Il dibattito di questi giorni è focalizzato sulla necessità di provvedere al razionamento dell'acqua e immancabilmente partono le solite litanie che hanno lo scopo di colpevolizzare i cittadini come se fosse colpa dei bidet, delle docce, dei piatti lavati o dell'orticello bagnato la causa della carenza d'acqua.
L'Istat ricordava che nel 2020 sono andati persi 41 metri cubi al giorno per chilometro di rete nei capoluoghi di provincia/città metropolitana, il 36,2 per cento dell'acqua immessa in rete (era stato il 37,3 per cento nel 2018) e diversi comuni, tutti nel Sud, dovevano fare i conti con misure di razionamento nella distribuzione dell'acqua.
Secondo gli ultimi dati disponibili, in un anno vengono immessi nella rete idrica italiana 8,2 miliardi di metri cubi di acqua, di cui ne vengono utilizzati 4,7 miliardi.
Ben 3,5 miliardi di metri cubi vengono dispersi a causa delle fatiscenti condizioni dell'infrastruttura idrica. Queste perdite garantirebbero il fabbisogno di acqua a circa 44 milioni di persone in un anno, oltre due terzi degli italiani. Quindi è evidente dove risiede la causa della dispersione idrica.
Ovviamente il tutto è aggravato dalla siccità dovuta all'emergenza climatica in atto. La grande opera da realizzare nel Paese dovrebbe essere questa, modernizzare la rete idrica.
Ma che si aspetta a farlo? Ma noi siamo il Paese che continua a speculare sul ponte dello Stretto.

Marco Barone

Salute
L'eccellenza cardiologica

Vogliamo complimentarcii per la professionalità e l'umanità dimostrata dalle infermiere Monica e Anna dell'ambulatorio pace-maker in seguito alla sostituzione della batteria del pace- maker di nostro padre di 93 anni, organizzando a domicilio sia il tampone che la rilevazione del sangue, così il giorno stabilito presso il Reparto di Cardiologia sempre del Polo Cardiologico, è andato tutto bene.
Naturalmente ringrazio anche i medici e gli infermieri del Reparto di Cardiologia che hanno accudito mio padre che si è trovato benissimo. È bello constatare che nella Sanità Triestina c'è un'eccellenza!

Aldo e Mara Michelis

Trasporti
Ovovia nociva all'ambiente

Egregio direttore,
nel corso della campagna informativa del Comitato No Ovovia che ha preceduto la manifestazione del 17 giugno abbiamo percepito una diffusa contrarietà della cittadinanza al progetto di impianto a fune Porto Vecchio-Bovedo-Campo Romano, ma con accenti diversi. In molti c'è scetticismo sulla capacità del Comune di realizzare l'opera, visto il precedente del tram di Opicina fermo da 6 anni. Altri pensano che il progetto sia stato approvato e che opporsi sia ormai inutile.
Le cose non stanno così ed è opportuno chiarire che l'iter di approvazione del progetto è ancora nella fase iniziale e l'esito per nulla scontato, visto che al momento è stato redatto solo il progetto di fattibilità e che, per l'effettiva concessione del contributo, devono essere verificati i requisiti previsti dallo strumento europeo del Recovery and Resilience Facility. Sulla strada dell'approvazione si frappone l'obbligo di rispettare il principio Dnsh (do not significant harm), ovvero di "non arrecare danno significativo all'ambiente".
E qui proprio non ci siamo. E' noto, infatti, che la cabinovia (nel primo progetto definita ovovia) avrebbe un impatto ambientale distruttivo e irreversibile su aree protette della Rete Natura 2000. Perciò il processo di Valutazione Ambientale Strategica difficilmente potrà avere esito positivo. Su questo azzardo il Comune ha già anticipato la spesa di circa 600 mila euro per servizi e incarichi professionali che con tutta probabilità, viste le premesse, si riveleranno inutili.
A tutti coloro che contribuiscono a questa messa in scena vogliamo chiedere se sono consapevoli della responsabilità personale che si assumono di fronte alla cittadinanza.
Chiediamo loro di tornare nella realtà e di aprirsi al confronto pubblico per individuare in modo partecipato un progetto di mobilità veramente sostenibile.

Renato La Rosa
Direttivo
Legambiente Trieste

Spettacolo
Artisti di strada troppo rumorosi

Finalmente un po' di regolamentazioni sugli artisti di strada. Il Comune, con l'obbligo di prenotazione da parte degli artisti, sulla piattaforma digitale: Trieste.fedrosuite.com - Arthecity - permette al cittadino di verificare la corretta prenotazione degli artisti compreso il tempo della performance, che essendo di un'ora è un tempo più sop-

GLI AUGURI DI OGGI



BRUNA E GIANFRANCO
"Sessant'anni di matrimonio, belli come il sole. Grazie per averci dato questa gioia...". Tanti auguri per l'anniversario storico dai figli, nipoti e pronipoti



DONATELLA E SALVATORE
Celebrano oggi le nozze d'oro. Cinquant'anni di matrimonio.Li festeggiano il figlio Alessandro con la nuora Francesca e parenti. Tanti auguri!



DENISE E CLAUDIO
Le nozze d'oro sono arrivate. Buon cinquantesimo anniversario di matrimonio da chi vi vuole bene. Tanti auguri da Consuelo, Marisol e "la clapa"

EMPOWER YOUR PASSION

Volontariato, i tre vincitori del premio Bluenergy



La triestina Scricciolo, l'udinese Nuovi Orizzonti e i Vigili del fuoco volontari di Codroipo sono le tre associazioni di volontariato premiate con una donazione di 3 mila euro dai dipendenti della multiutility Bluenergy Group. In foto, da sinistra, la presidente Bluenergy Susanna Curti e i dipendenti Sara Brocca, Fabio Bottega e Samanta Franz, promotori dei tre progetti vincitori.

portabile rispetto a prima, mi spiego a volte certi proprio spaccano i timpani ma il cittadino sopporta un'ora, nella speranza che poi l'ora dopo arrivi uno meno dirompente.
Certamente il problema c'è, per chi abita o lavora in queste zone, in quanto la musica in realtà va avanti per 8 ore, si pensi a chi lavora in ufficio o in negozio o a chi a casa sua col mal di testa o coi suoi problemi deve sopportare ciò!
Solo chi vive quotidianamente può capire il disagio e c'è anche da considerare che certe zone centrali o con buona acustica come piazza Cavana o piazza Hortis non si prestino proprio a queste esibizioni!
Parlando con alcuni artisti più di buon senso, che si rendono conto di ciò, concordano di usare in queste zone solo strumenti senza amplificatore e suonati con un certo criterio, ma lamentano pochi controlli dei vigili verso i fracassoni, che rovinano tutta la categoria. Proprio per questo prego i cittadini, non potendo i vigili essere ovunque, di avvisare di questi illeciti al centralino dei vigili urbani, e ho notato che questi se chiamati, intervengono fermamente a livello preventivo senza sanzionare se non necessario.

Walter Bernes

Regione
I milioni stanziati per la sanità

Gentile direttore,
dal nostro quotidiano apprendiamo che l'assessorato alla Sanità regionale ha stanziato ben 132 milioni per macchinari/apparecchiature diagnostiche. Bene, si penserà, ma non è così. Di questi ben 110 milioni sono destinati alle diverse aziende nel Friuli, 22 milioni ad un generico sistema regionale (vuol dire che non si sa l'esatta ripartizione tra tutte le aziende sanitarie di questo stanziamento?).
In una mia recente segnalazione, mettevo in evidenza la sempre maggior rilevanza delle apparecchiature nella diagnostica precoce e precisa delle diverse patologie. Orbene se l'indirizzo politico è questo (figli e figliastri), dove ci rivolgeremo prossimamente per quella diagnosi, che tutti noi auspichiamo (quando ne abbiamo necessità) sia inequivocabile? Che apparecchiature innovative (e pertanto così attrattive per l'azienda che le possiede) vengono destinate alle aziende oltre Isonzo?
Forse l'assessorato ha giudicato l'Asugi già al completo di ogni supporto diagnostico? Forse è già stato stabilito l'hub principale per la sanità in regione e noi siamo destinate ad essere " l'hubino " di scorta?
Forse, ma sbaglierò, le 5.300 nuove assunzioni verranno destinate alle province di Trieste e Gorizia e se no, quante ne arriveranno... forse?

Iginio Zanini

PICCOLO ALBO

Cerco il signore con il cane che il giorno 23/11/2021 alle 12.53 ha assistito alla mia caduta. Mi trovavo in via Trissino 14 angolo via Zorutti, a fianco delle strisce pedonali. Ringrazio anticipatamente. 349-5111264

ELARGIZIONI

In memoria di Fulvio Colombin (25/06) da parte di Giacomo, Michela e Lidia 100 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI

In memoria dei defunti della famiglia Giacca da parte di Idilia Giacca 50 pro ASTAD - RIFUGIO ANIMALI

In memoria dei defunti della famiglia Giacca da parte di Idilia Giacca 50 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI

IL CALENDARIO

Il santo San Guglielmo da Vercelli
Il giorno è il 176°, ne restano 189
Il sole sorge alle 5.16 tramonta alle 20.58
La luna sorge alle 2.45 cala alle 17.51
Il proverbio Biondo ondeggia di giugno il grano pronto sta il contadino con falce in mano

LE FARMACIE

Orario di apertura: 8.30-13 /16-19.30

In servizio anche dalle 13 alle 16:

via Giulia, 1	040 635368
p.zza Giuseppe Garibaldi, 6	040 368647
via Dante Alighieri, 7	040 630213
piazza della Borsa, 12	040 367967
via Fabio Severo, 122	040 571088
via Guido Brunner, 14 (angolo via Stuparich)	040 764943
via Belpoggio, 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio)	040 306283
via della Ginnastica, 6	040 772148
via Mazzini 1/A - Muggia	040 271124

In servizio fino alle 21:
via Guido Brunner, 14 (angolo via Stuparich), 040 764943

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30:
via Giandomenico Tacco 6 040 772605

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Carlo Alberto	µg/m³	64,6
Piazza Volontari Giuliani	µg/m³	41,7
Piazzale Rosmini	µg/m³	58,3

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Basovizza	µg/m³	35,7
Via Carpineto	µg/m³	29
Via del Ponticello	µg/m³	29,2

Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazione oraria) Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³ Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Via Carpineto	µg/m³	142,5
Basovizza	µg/m³	150,3

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	**112**
Aci Soccorso Stradale	**803116**
Capitaneria di Porto	**040676611**
Prevenzione suicidi	**800 510 510**
Amalia	**800 544 544**
Guardia costiera - emergenze	**1530**
Protezione animali (Enpa)	**040910600**
Sanità - Prenotazioni Cup	**0434223522**
Sala operativa Sogit	**040662211**
Vigili Urbani servizio rimozioni	**040366111**

CONSUMATORI

Prestiti tra amici e parenti: ecco come regolarsi e tutelarsi nella cessione di denaro in forma "privata"



DI ANTONIO FERRONATO*

Versare del denaro sul proprio conto corrente è lecito e non è soggetto a limiti se non quelli imposti dalla Banca (normalmente per cifre ingenti), non è nemmeno soggetto a particolari controlli in quanto non comporta una transazione bensì un semplice movimento di capitali all'interno degli interessi della singola persona. Depositi di cifre modeste possono costituire risparmi personali che, accumulati nel tempo, vengono successivamente depositati sul proprio conto, somme di cui non si deve rispondere a nessuno. Il prestito, la donazione, effettuata da un amico o parente rientra in questi presupposti ? No. Seppure il fatto costituisca una pratica molto frequente e venga ritenuta dal consumatore un'azione non soggetta a controlli la transazione deve comunque sottostare ad alcune regole al fine di evitare possibili problemi sia con il fisco sia con le norme che limitano l'uso del contante.

Questo percezione è legata al fatto che, molto spesso, il prestito è costituito da importi in denaro contante di poche centinaia di euro (per esempio inferiori a 999 euro) che inducono a credere che non esista altra formalità che quella di una stretta di mano, di un grazie riconoscente. Invece un prestito di denaro è un vero e proprio contratto di mutuo. Suona strano ma è così. Il codice civile recita che "il mutuo è il contratto col quale una parte (mutuante) consegna all'altra (mutuatario) una determinata quantità di denaro o di altre cose fungibili, e l'altra si obbliga a restituire altrettante cose della stessa specie e qualità". Se la restituzione del prestito non prevede la corresponsione di interessi siamo in presenza di un prestito infruttifero o a titolo gratuito. Se invece, la restituzione della somma di denaro prevede la corresponsione degli interessi siamo in presenza di un prestito fruttifero o a titolo oneroso.

È opportuno formalizzare per iscritto la natura della donazione attraverso una semplice scrittura privata

In entrambi i casi, è opportuno formalizzare per iscritto la natura del prestito/mutuo attraverso una semplice scrittura privata sia per dimostrare l'esistenza del prestito in caso di inadempimento sia per evitare una presunzione di onerosità a carico del mutuante (di chi impresta) allo scopo di tutelarsi da eventuali accertamenti fiscali dal momento che gli interessi devono essere indicati nella dichiarazione dei redditi e tassati.

Quali sono le formalità per redigere una scrittura privata ? È opportuno che questa contenga l'identificazione dei soggetti interessati, l'importo dell'operazione di prestito, le modalità di restituzione, i tempi di restituzione del prestito e la data dell'operazione (consigliabile conferire alla scrittura privata data certa tramite, per esempio, scambio di Pec).

Qualora si desideri effettuare il prestito a titolo gratuito mediante bonifico bancario è opportuno utilizzare una causale corretta: non esistono regole specifiche ma è consigliabile motivare il passaggio di denaro con una causale tipo " prestito infruttifero per... mio fratello Mario Rossi " o equivalente al fine di essere in grado di documentare e giustificare in futuro che l'operazione è improduttiva.

**Adoc (Associazione difesa e orientamento consumatori)*



RITA
"Auguri di buon compleanno nonna. Ti vogliamo bene!" Carmen, Federico e Veronica



GUIDO
Piano sono arrivati i 50. Tanti auguri da Elisa, Antonio, Lucio e mamma e papa

50 ANNI FA

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

25 GIUGNO 1972

A causa di uno sciopero nazionale della stampa, "Il Piccolo" non esce, per cui si danno notizie precedenti
- Si sono incontrate l'altro ieri, nella sede del Partito Comunista, le rappresentanze della federazione autonoma triestina del PCI, con Giorgio Rossetti, Lino Crevatin e Gabriella Gerbe e della Lega dei comunisti di Capodistria con Elio Siligoj e Birsa.
- Su iniziativa della Società finanziaria SOFIAS della RAS, è stata costituita la "Trieste Aliscafi Spa", che permetterà di raggiungere con un mezzo veloce ed efficiente le località balneari delle coste giuliana ed istriana.
- Anche a nome di altri concittadini, un lettore scrive per ringraziare i marinai della nave "Spinone", i quali hanno riportato all'antico splendore la Rosa dei Venti, che si trova sulla sommità della bitta alla fine del Molo Audace.
- Qualche giorno fa, una squadra di operai ha aperto una lunga e profonda trincea lungo Salita Promontorio. Sbarrata via Lazzaretto Vecchio e chiusa via della Università. Dopo 20 giorni se ne è andata, ma la trincea e i divieti sono rimasti.

LICEO DANTE

La IIIC a 50 anni dalla maturità



Nella foto: Luigi Della Venezia, Laura Bertoni, Giuseppe Trebbi, Franca Finocchiaro, Laura Laurenti, Fabrizio Martinelli, il prof. Sergio Daris, Vanna Pescatori, Tullio De Nicola, Marina Vascotto, Roberto Nano, Giulio Delise e Antonella Marchi.

CULTURE

Personaggi

Oggi lo scrittore a Trieste come membro della giuria del Premio alla sceneggiatura Mattador
L'incontro a Palazzo Gopcevich per i primi vincitori, la proclamazione finale a Venezia il 17 luglio

Lucarelli: «Virus, guerra, clima Noi giallisti scaviamo nella metà oscura del mondo»

L'INTERVISTA

Corrado Premuda

Il suo volto è noto al grande pubblico per il programma televisivo "Blu Notte", che per anni ha raccontato agli italiani misteri e crimini del nostro Paese, ma anche i suoi personaggi hanno un posto speciale per i lettori e gli spettatori. Carlo Lucarelli è l'autore di numerosi romanzi, tra cui quelli delle indagini del commissario De Luca, nonché di fiction e serie come "L'ispettore Coliandro" e "La porta rossa" girato a Trieste.

Lucarelli fa parte della giuria della tredicesima edizione del Premio Mattador, premio internazionale per la sceneggiatura dedicato a Matteo Caenazzo: oggi alle 11. 30, nella sala Bazlen di Palazzo Gopcevich, è protagonista di un incontro condotto da Marcello Pedretti insieme agli altri giurati, Marina Zangirolami Mazzacurati, Mario Balsamo, Ada Bonvini e Giulio Poidomani.

I vincitori di tutte le sezioni del premio verranno proclamati tra un mese, il 17 luglio, come da tradizione al teatro La Fenice di Venezia, ma intanto oggi scopriremo i selezionati per la borsa di formazione e sarà inoltre presentato il lavoro dell'artista cubano Alejandro Campins Fleita. Abbiamo approfittato per rivolgere a Carlo Lucarelli qualche domanda.

La pandemia, la guerra, l'emergenza climatica, la crisi globale: com'è il mondo di oggi visto dai giallisti?

«È un mondo che non mi stupisce. Noi giallisti siamo abituati a riflettere sulla metà oscura, sugli scenari inquietanti della nostra società, e quando le cose brutte accadono non dovrebbero lasciarci interdetti. La realtà è sempre più avanti della fantasia, le ipotesi che mettiamo in scena sulla carta poi accadono, abbastanza puntualmente. Abbiamo scritto decine di racconti e di film su virus e zombi e queste minacce alla fine sono diventate reali. Il nostro mondo è malato e gli eventi negativi sono quasi inevitabili».

Perché i gialli e il crimine piacciono tanto?

«Il primo motivo è tecnico: una storia misteriosa che non dice tutto subito ma si svela pian piano incuriosisce il lettore. Poi ci sono ragioni più profonde: noi raccontiamo cose che fanno paura e la paura è un sentimento forte e anche positivo, perché non lascia indifferenti. Gli eventi brutti ci colpiscono, così noi giallisti cerchiamo dietro le porte socchiuse, approfondiamo questo lati oscuri e spaventosi».

Dei suoi investigatori, Coliandro, Grazia Negro e il commissario De Luca, quale le assomiglia di più?

«Scrivo sempre di personaggi che non sono io e che sono molto lontani dal mio carattere, ma se dovessi rispondere direi forse De Luca, anche se spero di non essere così! Diciamo che ritrovo in lui un certo modo di essere italiano e certe insicurezze mie. Ma i miei personaggi non mi sono simpatici e nei loro panni io avrei agito diversamente».

Ha seguito il caso di Liliana Resinovich? Che idea se n'è fatto?

«Non ho approfondito il caso. La vicenda mi colpisce perché in generale vengo toccato quando le vittime sono donne, mi occupo di questi delitti che avvengono in Emilia Romagna. Ma ora non riesco più a seguire la cronaca nera».

"La porta rossa", di cui lei è uno degli autori, viene girata a Trieste: la città funziona come set cinematografico per la storia?

«Trieste è perfetta per questa serie, è una città magica e quando abbiamo fatto i sopralluoghi per i posti in cui girare ci siamo consultati con chi conosceva bene il posto. Non sono mai riuscito a venire durante le riprese, tra pandemia e altro, ma lo farò appena possibile. All'inizio pensavamo di ambientare la vicenda a Bologna, ma poi la produzione ha richiesto di scegliere qualche altra realtà interessante: noi Trieste la conoscevamo meno, ma devo ammettere che è stata la scelta giusta, ha molte location strane, è fantastica».

«Per "La porta rossa" devo ammettere che Trieste è stata la scelta giusta, ha molte location strane, è fantastica»

«La vostra città Trieste è un crocevia di culture, aspetto magnifico, ma allo stesso tempo è anche crocevia di malavita»

Per questioni storiche e geografiche Trieste è stata spesso teatro di eventi drammatici: in passato per i nazionalismi e la cortina di ferro, oggi per i traffici di armi e droga. Come vede la città?

«La cartolina che posso farne è quella di una città bellissima con una piazza unica che guarda il mare. È una città di frontiera e di una importanza davvero notevole. Tante attività passano per Trieste, come anche il posto in cui vivo, Bologna, che per me è l'anello di congiunzione tra il nord e il sud del mondo. Trieste è un crocevia di culture, aspetto magnifico, ma allo stesso tempo è anche crocevia di malavita e di oscuri affari internazionali. Gli scrittori triestini di gialli si occupano molto di questi aspetti, giustamente».

L'impoverimento culturale in Italia, partito con la Seconda Repubblica e accentuato ora sempre di più, ha cambiato anche la criminalità?

«Sicuramente sì. Nel nostro Paese viviamo stagioni in cui all'improvviso ci accorgiamo che esiste, ad esempio, la mafia, o la criminalità organizzata straniera. Quando raggiungiamo un calo dell'attenzione o l'indifferenza, ecco che allora il crimine si radica. Che la 'ndrangheta esistesse in Emilia Romagna ce ne siamo accorti solo pochi anni fa per alcuni casi eclatanti».

Televisione, fumetti, libri, cinema: c'è qualcos'altro che vorrebbe fare in futuro?

«Direi di no! Sto facendo davvero tutto ciò che mi piace. Il mio mestiere principale è quello di scrivere romanzi, e per fare ciò devi stare chiuso in casa. Le altre cose che faccio mi divertono. Ecco, non rifarei il regista: ho realizzato solo un film che non è mai uscito, ho dei limiti». —

ARTISTA CUBANO

Alejandro Campins Fleita firma l'opera d'autore

Per l'edizione 2022 sarà il cubano Alejandro Campins Fleita a ideare il Premio d'Artista Mattador offerto ai giovani vincitori del concorso cinematografico. L'artista invitato per l'edizione 2022, originario di Manzanillo, classe 1981, oggi risiede e lavora tra L'Avana e Madrid. In Italia è stato ammirato, nel 2019, alla 58° Biennale di Venezia, nel Padiglione cubano, mentre nel 2018, ha fatto parte della XIII Biennale di L'Avana.



PER IL GIUBILEO DI ELISABETTA II

Foto di famiglia dei reali inglesi Un clic per star vicini al popolo

A Kensington Palace fino a ottobre una rassegna di immagini svela il volto privato della monarchia
Un'inedita Diana nel 1988 già in crisi con Carlo ritratta da David Bailey

Erica Orsini / LONDRA

Basta un dettaglio, anche nella posa più studiata. Un guizzo nello sguardo, un sorriso accennato, un'acconciatura diversa. Una fotografia svela delle persone forse più di un'autobiografia, molto di più di un effimero scoop giornalistico. Ancor di più se il soggetto vuole essere fotografato. "I must be seen to be believed", "devo essere vista per essere creduta", ha affermato una volta Elisabetta II, che nella potenza comunicativa delle immagini crede da sempre come del resto anche i suoi antenati. E a mostrare i reali d'Inghilterra come non li avete mai visti pensa "Life Through a Royal Lens", la bella mostra fotografica allestita a Kensington Palace, in occasione delle celebrazioni del Giubileo di Platino, che rimarrà aperta al pubblico fino a ottobre.

Nell'osservare la strategia con cui i membri dell'ultima generazione utilizzano quella che è una vera forma d'arte, verrebbe da pensare che la diffusione di immagini ufficial-familiari sia una tattica per i social, ma le 130 immagini esposte nei corridoi della residenza cara a Diana e ora dimora dei Duchi di Cambridge rivela l'antico legame esistente tra la fotografia e la famiglia reale, fin dai tempi della Regina Vittoria.



La foto inedita di Diana scattata nel 1988 da David Bailey

Ai reali d'Inghilterra è sempre piaciuto farsi fotografare, convinti che il rapporto con i sudditi potesse rafforzarsi mostrandosi nel loro privato ancor più che durante le occasioni ufficiali. Tra le fotografie più insolite ce n'è una della Regina Vittoria assieme ai suoi figli, compresa la neonata Beatrice, in vacanza all'isola di Wight. Una chicca che precede le ben più note immagini della famiglia reale attuale, riunita nel salo-

FATTI & PERSONE

I magici ottoni dei Wiener inaugurano Carniarmonie

Sono i magici ottoni dell'orchestra più celebre al mondo, i Wiener Philharmoniker, ad inaugurare la trentunesima edizione del festival della montagna Carniarmonie. "Das Philharmonische Posaunen", l'ensemble da Vienna di quattro tromboni e tuba protagonista del concerto d'apertura di oggi alle 20.30 nella pieve di Santa Maria Annunziata di Castoia di Socchieve, tra le più belle della Carnia. Un ambiente dall'acustica ideale per l'esecuzione di un programma che mette in luce l'ineccepibile bravura dei musicisti. Wagner con l'"Entrata degli ospiti" da "Tannhäuser" e "Ring", "Locus iste" di Bruckner, l'ouverture dal "Nabucco" di Verdi, l'intermezzo dalla "Cavalleria rusticana" di Mascagni, "Ennio Morricone Suite", "Henry the Great" di Short ed infine "Fly me to the moon" di Howard. L'ingresso è libero, tutte le informazioni su www.carniarmonie.it.





Lo scrittore Carlo Lucarelli a Trieste per l'incontro della giuria del Premio Mattador Foto Mimmo Frassineti/AGF

ne del Palazzo e colta nella sua veste più informale possibile assieme a figli e nipoti.

Dietro l'obiettivo, fotografi di fama mondiale, come Cecil Beaton, Lord Snowdon, marito della principessa Margaret, Anne Leibovitz, ma anche perfetti sconosciuti. Con una mossa volutamente democratica infatti, nell'allestimento sono state inserite, dopo una lunga selezione, anche alcune fotografie scattate dalla gente comune chiamata a partecipare attraverso un concorso avviato in precedenza. E poi ci sono preziosi album fotografici privati della famiglia, le fotografie scattate dagli stessi reali.

Elisabetta ha ricevuto la sua prima macchina dal padre, una Kodak Brownie e Kate ama da sempre ritrarre amatorialmente figli e marito. Ma una delle immagini più interessanti della rassegna è quella, inedita, scattata nel 1988 da David Bailey alla Principessa Diana. Il matrimonio con Carlo stava an-

In mostra fotografi come Lord Snowdon, marito della principessa Margaret

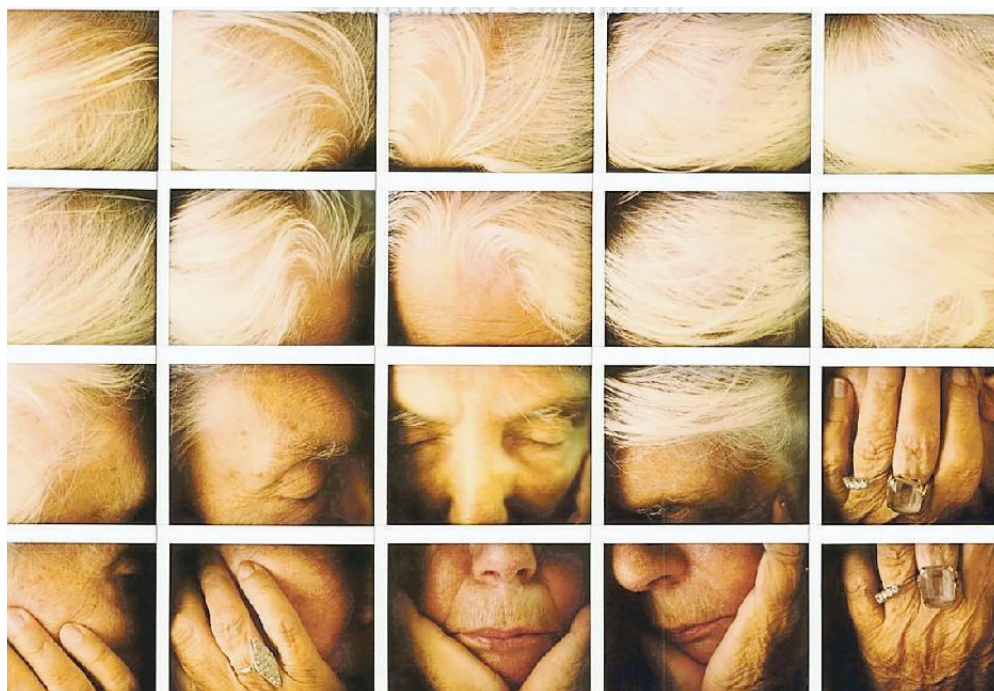
dando in frantumi, ancora la notizia non era trapelata, ma la Principessa dei Cuori aveva già intrapreso il suo processo personale di trasformazione e distacco da un parentado soffocante. Quel ritratto di profilo in bianco e nero, minimalista e austero, rispecchia la volontà della madre di William e Harry di farsi vedere da un'angolazione molto diversa rispetto a quelle offerte dai soliti scatti mondani a cui lei stessa aveva finora abituato l'opinione pubblica.

Bailey, scelto personalmente da Diana, che aveva scartato tutti gli altri fotografi ufficiali, coglie in un clic sia la sofferenza intima che la sua nuova determinazione. Ma le fotografie della mostra rivelano molto anche dei loro autori, dalla pignoleria di Cecil Beaton al genio di Armstrong, fino alla modernità di fotografi contemporanei come Chris Levine. Tutti, senza distinzione, perdutamente innamorati dei reali.

LA MOSTRA

Galimberti a Portopiccolo le immagini scomposte in un percorso nel borgo

Il fotografo espone alcuni lavori dal 1994 al 2010 all'esterno e al Falisia Hotel. L'effetto è quello dei murales



"Ritratto di Lalla Romano", 1994, di Maurizio Galimberti

IL PERCORSO

Franca Marri

Per lui la fotografia è l'istante, ma è anche sguardo personale, lettura dello spazio, musica, ritmo, movimento. La sua cifra l'ha trovata nella scomposizione e ricomposizione dell'immagine ottenuta attraverso una serie di Polaroid disposte l'una accanto all'altra, quali tessere di mosaico che però non combaciano tra loro, andando ad inquadrare lo stesso soggetto da angolazioni diverse, dall'alto verso il basso, da sinistra verso destra, più vicino e più lontano. Dice di ispirarsi non tanto al cubismo di Picasso e Braque, quanto piuttosto al futurismo di Boccioni o al Duchamp pittore, quello del "Nudo che scende le scale".

Lui è Maurizio Galimberti, nato a Como nel 1956, cresciuto a Meda, da anni residente a Milano; i suoi scatti sono da qualche giorno visibili in una mostra a cielo aperto, lungo le vie di Portopiccolo a Sistiana, intitolata "Esterno d'autore: fotografie nel borgo". «È un omaggio che mi ha voluto fare Portopiccolo e che io ho voluto ricambiare - dice Galimberti - portando le mie fotografie in mezzo alla gente».

Le sue immagini sono state trasposte su una carta speciale da esterno, plastificata, andando a decorare con un effetto "murales" case, scalinate e sottopassi del borgo sul mare. Vanno dalla più lontana nel tempo, oltre che tra le preferite dell'autore, la "Vucciria" del 1992, dedicata al famoso mercato di Palermo, ai ritratti della scrittrice Lalla Romano e del regista Wim Wenders, della modella Olga Sherer e dei cantanti Lady Gaga e Sting, realizzati in un periodo compreso tra il '94 e il 2010, fino all'ultimissimo "Leopardo Domori" del 2022.

La moltiplicazione dell'immagine per frammenti colti da angolazioni differenti provoca un iniziale spiazzamento in chi guarda, che non riesce comprendere un insieme omogeneo ma non può non rimanere affascinato dalla ricchezza dei particolari. È come se allo spettatore venissero proposti tanti piccoli attimi di verità: una verità che non è mai univoca ma molteplice, variegata, sfaccettata. Le stesse persone ritratte, rivela Galimberti, di fronte alla loro immagine scomposta e moltiplicata hanno provato talvolta un'autentica commozione, scoprendosi come mai si erano visti prima, sentendosi messi a nudo, nelle loro fragilità. La stessa operazione compiuta su ambienti urbani, o meglio, su architetture quali il Colosseo o il Centre Pompidou di Parigi, provoca una dilatazione dello spazio che è anche un'espansione del tempo, considerando la durata della visione. «Come Glenn Gould nelle sue Variazioni Goldberg – dice il fotografo - propongo un dilatamento che è il mio modo di pormi, di intendere ciò che vedo».

Ci sono poi immagini singole come "La giostra", "Uomo a Marrakech", "I Giardini del Lussemburgo", "500 Green Flower", "Fire Chemical Car", dove l'autore interviene sulla singola fotografia con alcune manipolazioni d'impronta pittorica, talvolta anche con sovraesposizioni, in un senso differente di appropriazione dell'immagine che la rende, nella maggior parte dei casi, più poetica.

Completano la rassegna alcune opere recenti a tema naturalistico, ispirate al volo delle farfalle, ma anche a galli e pavoni mutuati dalla propaganda del regime cinese, collocate all'interno della hall del Falisia Hotel, sempre a Portopiccolo.

In questo caso Galimberti si richiama al ready made di matrice dadaista ma anche alle "Lezioni americane" di Italo Calvino laddove lo scrittore parlava della possibilità di «riciclare le immagini usate in un nuovo contesto che ne cambi il significato». La tecnica del mosaico fotografico viene riproposta mediante l'utilizzo di una Fuji instax square che negli anni è venuta a sostituire la storica Polaroid, giocando nuovamente con la frammentazione e la moltiplicazione, creando ancora nuove composizioni dinamiche, musicali, astratte e reali al tempo stesso.

La mostra all'interno del Falisia Hotel e all'esterno del borgo di Portopiccolo sarà visibile fino al 19 settembre. —

OGGI AL CINEMA

Il film del regista bosniaco Miroslav Mandić girato in regione

La storia d'amore tra malati di Alzheimer ricomincia ogni giorno come una favola

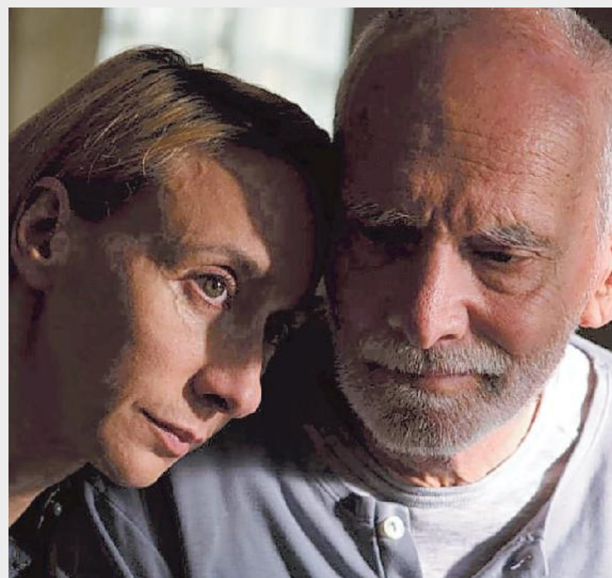
ROMANTICO

Il titolo di questo film, "Sanremo", ha volutamente poco a che fare con la storia raccontata. Si pone invece come gioco logico, che volutamente allude alle associazioni mentali. Sono infatti i meccanismi della mente - e anche i brutti scherzi che essa ci può tirare - il vero tema del film, che narra una tenera e impossibile storia d'amore fra due anziani con l'Alzheimer. E Sanremo? È il contesto della canzone ("Non ho l'età per amarti" di Gigliola Cinguetti) che sentiamo suonare nella casa di riposo dove la coppia è ospitata, che rovescia con affettuosa malinconia (troppo vecchi per amarsi…) il messaggio originale.

Ha scritto e diretto questo film romantico e metafisico, girato in regione e candidato all'Oscar per la Slovenia, il regista bosniaco Miroslav Mandić. La vicenda è una variante senile di "Ricomincio da capo" perché, nella casa di riposo, Bruno (Sandi Pavlin) fin dalla colazione (con finestra sul giardino) consumata insieme si innamora ogni giorno della commensale Duša (Silva Čušin). Ma la mattina dopo, nella sua mente, gli sembra sempre la prima mattina in quella casa.

In una situazione in cui i personaggi perdono un po' alla volta la percezione della realtà, "Sanremo" regala apposta invece agli spettatori, quasi a risarcirli, uno scenario visuale incantevole, con una fortissima fisicità surreale nei suoi elementi materiali, interni, esterni, vegetazione. Grazie anche alla fotografia di Peter Zeitingler, tutto assume alla fine i morbidi toni di una fiaba. Forse quella vissuta da Bruno nella sua mente.

P.L.



Silva Čušin e Sandi Pavlin in ''Sanremo'' di Miroslav Mandić

DRAMMATICO

Così la ragazza ingannata ha imparato a volare in dialogo visivo con Trieste

Il film della regista Wilma Labate scritto dai gemelli D'Innocenzo malinconico e coinvolgente, è inchiesta sociale e ritratto umano



Alma Noce in ''La ragazza ha volato'' Foto Aliocha Merker

Paolo Lughi

In una divertente sequenza de "La dolce vita" di Fellini, durante la conferenza stampa alla diva Anita Ekberg, un giornalista le chiede: "Il Neorealismo è morto?". E il suo addetto stampa, senza tradurre la domanda, le suggerisce: "Risponda di no".

Ebbene, ancora oggi avrebbe ragione quest'ultimo, perché il cinema italiano d'autore continua a dare ottime prove ispirandosi al "pedinamento" esistenziale di persone ai margini, all'indagine del "paese reale", come ai tempi di De Sica e Zavattini. Ne sono esempi il cinema di Garrone, di Jonas Carpignano ("A ciambra"), degli emergenti gemelli D'Innocenzo ("Favolacce"). Proprio a questi ultimi si devono il soggetto e la sceneggiatura di questo intenso "La ragazza ha volato", girato a Trieste, dell'esperta regista e documentarista romana Wilma Labate ("La mia generazione").

Qui la sua cinepresa segue Nadia (Alma Noce), ragazzina solitaria di periferia che vive in una famiglia depressa e viene ingannata da un amichetto. Stuprata un pomeriggio a casa di lui, resta incinta e l'aborto sembrerebbe l'unica soluzione. Ma come sempre nelle storie dei D'Innocenzo, la presunta normalità può riservare sorprese.

Malinconico e coinvolgente, il film è insieme un'inchiesta sociale su un ambiente più inerte che degradato, e un ritratto antropologico in cui – nella prima parte – quasi tutto lo spazio che vediamo è quello in cui Nadia vive. Il campo parte da lei. La cinepresa le sta addosso negli interni, la segue per strada, la scruta in primi piani pieni di pathos. Ma a poco a poco, nella seconda parte, man mano che Nadia comincia a guardarsi intorno, a crescere, a "volare", ecco che la città, fino a quel momento indefinita, prende aria e cielo. E diventa esplicitamente Trieste, con i suoi palazzi riconoscibili, il porto, il Carso, l'orizzonte alla fine del mare, a far sognare forse un futuro. Uno dei più riusciti ed emozionanti dialoghi visivi fra un personaggio e questa città. —

DOCUMENTARIO

"Jane by Charlotte" è il cerchio della vita



Charlotte Gainsbourg e la Birkin

Una delle attrici e cantanti più iconiche degli anni '60, l'inglese naturalizzata francese Jane Birkin, che scandalizzò con i suoi gemiti nella canzone "Je t'aime… moi non plus", si confronta e si confessa sulle "cose della vita" con Charlotte Gainsbourg, una delle più note attrici e cantanti francesi d'oggi, che a sua volta ha scandalizzato le platee in "Nymphomaniac", figlia di Jane e dell'autore della canzone (Serge Gainsbourg). Madre e figlia l'una davanti all'altra come in uno specchio, si interrogano sulle proprie vite quasi parallele, sempre sotto i riflettori ma anche segnate da drammi, per coglierne segreti ma soprattutto affetto.

Stiamo parlando del toccante documentario d'esordio di Charlotte Gainsbourg "Jane by Charlotte", che lei ha dedicato alla madre. Un modo per dire a questa artista, mito ingombrante, musa non solo per suo padre Serge ma anche per tanti altri, quanto bene le volesse. E l'opera, molto parlata ma anche sempre molto visiva, sentimentale senza essere consolatoria, riesce a essere un segno tangibile di questo amore in modo anche liberatorio. "Non ho mai dormito una notte senza sonniferi", racconta Jane oggi in versione nonna, non in perfetta salute, che cucina alla nipote.

Ma il film della Gainsbourg non è solo "mémoire". Il suo sguardo, nonostante i continui cambi di location fra città, campagna, teatri e interni, riesce a far risaltare sempre solo tre donne, Jane, Charlotte e la piccola figlia Jo. Tre donne di diverse età, per farci specchiare nel cerchio della vita. —

P.L.

BIOPIC

"Elvis", poderoso spettacolo su una rivoluzione culturale

Gianmatteo Pellizzari

Per innamorarsi dell'incredibile "Elvis" non è obbligatorio essere fan del signor Presley e della sua musica, diciamolo subito, ma è fortemente consigliato essere fan del signor Baz Luhrmann e del suo cinema. Un cinema devoto alla sovrabbondanza, al pop, al kitsch, al fragore visivo, alle narrazioni fuori scala (non necessariamente in quest'ordine). Ricordate "Romeo + Giulietta di William Shakespeare"? Ricordate "Moulin Rouge"? Ricordate "Il grande Gatsby"? Ecco. L'attesissimo biopic sull'imperatore di Memphis è, forse, il più luhrmanniano tra tutti di film di Luhrmann. Un vorticoso manuale di stile, ritmo, tecnica e, certo, di emozioni. Siete pronti a lasciarvi travolgere? E siete pronti a godervi Tom Hanks in un ruolo che spazza via quarant'anni di carriera buonista?

Se vestendo i panni del controverso manager Colonnello Parker, appunto, il dolce Tom ci regala finalmente un po' di oscurità, l'altra sorpresa è senza dubbio l'insospettabile Austin Butler. Lo avevamo fugacemente intravisto sotto la guida di Jarmusch ("I morti non muoiono") e Tarantino ("C'era una volta a… Hollywood"), dopo una discreta gavetta da belloccio televisivo, e adesso lo ritroviamo al centro di un kolossal dove buca poderosamente lo schermo. Dimenticatevi il Freddie Mercury di Rami Malek e dimenticatevi pure l'Elton John di Taron Egerton: l'Elvis Presley di Austin Butler polverizza entrambi, così come "Elvis" (per nostra fortuna) polverizza "Bohemian Rhapsody" e "Rocket Man".

Documentando, più che la rivoluzione artistica, la rivoluzione culturale innescata dallo scandaloso evangelista del rock and roll, Baz Luhrmann affida il racconto a un montaggio supersonico e a una sceneggiatura dove le luci e le ombre dei protagonisti sanno diventare le luci e le ombre di un'epoca e di una nazione. Che spettacolo! —

CINEMA

ShorTS rende omaggio a Mainetti e alla promessa Aurora Giovinazzo

L'8 luglio l'attrice rivelazione di "Freaks Out" incontrerà il pubblico con il regista Riconoscimento anche a Teresa Saponangelo per l'ultimo film di Sorrentino

Gianfranco Terzoli

Premi al regista Gabriele Mainetti e alle attrici Aurora Giovinazzo e Teresa Saponangelo che incontreranno il pubblico al Miela, dove avranno luogo anche le premiazioni dei concorsi con 81 corti nella sezione Maremetraggio e sette lungometraggi, di cui 4 in anteprima nazionale, in quella Nuove Impronte. Un focus su Israele con 16 corti, una visita guidata e un concerto. Una Passeggiata cinematografica guidata da Elisa Grando nell'ambito di Esterno/Giorno dedicata a Il Padrino nel cinquantenario dell'uscita nelle sale con una delle protagoniste, Gabriella Belloni fino all'ex Pescheria che fu set della pellicola.





Il regista Gabriele Mainetti. A destra, l'attrice Aurora Giovinazzo nel film "Freaks Out"

Davvero ricco il programma della 23esima edizione di ShorTS International Film Festival organizzato dall'associazione Maremetraggio presieduta da Chiara Valenti Omero dall'1 al 9 luglio e presentato ieri alla Casa del cinema assieme al direttore artistico Maurizio di Rienzo alla presenza dell'assessore regionale alla cultura, Tiziana Gibelli.

Tre le sedi delle proiezioni: Giardino pubblico, dove la sera si potrà assistere ai corti delle sezioni Maremetraggio e European Film Academy in Tour; Miela dove si presenteranno i lungometraggi "Nuove Impronte", Shorter Kids'n'Teens" e Focus Israele e Casa del Cinema, che ospiterà la sezione ShorTS Virtual Reality e i laboratori. I premi a Mainetti, che torna in città per ricevere il Premio Cinema del Presente e all'attrice Aurora Giovinazzo, Premio Prospettiva, saranno consegnati l'8 luglio. A seguire, tre film di Mainetti tra cui il lungometraggio "Freaks Out" (2021) che lega attrice e regista. Il Premio Attrice del Presente istituto quest'anno verrà consegnato il 9 luglio a Teresa Saponangelo, vincitrice sia del David di Donatello che del Nastro d'Argento 2022 per il ruolo nel film "È stata la mano di Dio" di Paolo Sorrentino. A seguire la proiezione de "Il buco in testa" (2020).

Saranno 81 i corti in lizza nella sezione Maremetraggio, di cui 11 made in Italy, per un'ampia panoramica sulla vitalità del linguaggio cinematografico. Si contenderanno i Premi Estenergy/Gruppo Hera e AcegasApsAmga (che sarà assegnato da una giuria composta da dipendenti del gruppo e dai loro figli al termine di un percorso formativo tenuto da Davide Del Degan e Edoardo Natoli). Al corto più votato dal pubblico andrà il Premio Bazzara Caffè. Sette invece i lungometraggi in concorso nella sezione Nuove Impronte: curata da Beatrice Fiorentino con Massimo Causo, presenta le opere prime di registi da Usa, Francia, Portogallo, Grecia, Lettonia, Romania e Italia (il documentario Rue Garibaldi di Federico Francioni). In collaborazione con la Steve Tisch School of Film and Television della Tel Aviv University che compie mezzo secolo e la piattaforma T-Port, il 6 e 7 luglio, con ingresso libero, si ammireranno corti rappresentativi della prolificità creativa di un paese ricco di storia e storie in grado di farne emergere tutta la complessità.

Prevista, in collaborazione con la Comunità cittadina, anche una visita ai luoghi significativi della Trieste ebraica e un concerto di musica Klezmer del gruppo The New Original Klezmer Ensemble a cura dell'associazione Musica Libera. Bambini e i ragazzi saranno protagonisti assoluti di Shorter Kids'n'Teens, festival nel festival curato da Manuela Moran: 23 cortometraggi per far conoscere linguaggi e tecniche del cinema breve agli alunni delle scuole partecipanti a un corso di cinema.

In un'ottica green, il contest Share the Future premierà l'immagine che meglio rappresenta un pannello solare. Si guarda al futuro con Virtual Reality: 8 lavori da vedere muniti di visori per un'esperienza individuale/collettiva su prenotazione e un workshop a cura di Antonio Giacomin. Il 3 e 4 luglio, seminario di recitazione aperto a tutti curato da Lorenzo Acquaviva. Spazio anche a una "catena" creativa del fumetto con Francesco Paolo Cappellotto: gli aspiranti autori di strisce si dovranno passare il testimone per disegnare una storia completa a più mani.

Sono 81 i cortometraggi di cui undici italiani e 7 i lungometraggi in concorso quest'anno

Informazioni e iscrizioni su www.maremetraggio.com. In collaborazione con MYmoviesONE sarà possibile visionare online in anteprima alcuni corti della sezione Maremetraggio e Shorter Kids'n'Teens. —

MUSICA

Contovello si trasforma in un teatro del suono

TRIESTE

Il borgo storico di Contovello come "teatro del suono" è l'idea che Cantierezero realizza per l'edizione 2022 del suo festival di musica e cultura contemporanea. Da oggi a sabato 2 luglio dalle 17 alle 21 un'installazione sonora a ingresso libero accoglierà i visitatori tra le pietre del paese del Carso triestino. Performance dal vivo, elettronica e strumenti di tradizione dialogheranno con gli elementi naturali, intervallati da degustazioni nella panoramica osmiza Štoka. Oggi alle 18 nel piazzale della chiesa di san Girolamo una tavola rotonda introdurrà il tema di questa edizione, ovvero le "soglie". Alle 18.30 nella chiesetta di Santa Maria della Salvia seguiranno le improvvisazioni della violinista Tiziana Bertoncini. Alle 20.45 nel parco accanto al laghetto ci sarà una performance sul tema del tramonto, una musica "per raggi di luce, semiconduttori ed esseri umani" del chitarrista Leonard Medica Gregoric. Sabato 2 luglio sono previsti invece il new jazz del duo Nevyiel-Maizan (tromba e sax) e il progetto di live electronics Kreisler's Rückkher di Karlheinz Essl. —

TEATRO





"Le troiane" del teatro di Nova Gorica con la regia di Jaša Kocelj (foto di Marinka Kranjec). A lato, " Sii teatro!" di Branko Završan del teatro di Celje

Volerà "sopra le nuvole" la stagione dello Sloveno tra Pollak, Pasolini e Bartol

Inaugurazione a novembre. Anticipata il 27 luglio a Prosecco dall'allestimento itinerante di "L'anarchico" di Jaka Stoka originario di Contovello

Roberto Canziani

Cornice insolita per la presentazione del cartellone 2022/23 del Teatro Stabile Sloveno. Nel giardino di villa Sartorio – dove proprio in questi giorni si sta svolgendo la rassegna Let's Play – la presidente Breda Pahor e il direttore Danijel Malalan hanno illustrato la nuova stagione, al via l'11 novembre prossimo.

«È grazie ai Civici Musei e al Comune di Trieste che possiamo anticipare in questo spazio i nostri programmi – ha detto la presidente –. L'edificio di via Petronio è in questi mesi interessato da lavori di restauro che lo renderanno ancora più confortevole per il pubblico».

È infatti ampia l'offerta del Teatro, che allestisce proprie produzioni e ospita allestimenti provenienti dai maggiori partner sloveni: Lubiana, Capodistria, Nova Gorica, Novo Mesto, Ptuj, tra gli altri.

Al direttone Malalan, riconfermato nell'incarico per il prossimo triennio, è toccato il compito di scorrere i venti titoli in programma, che riportano l'attività di palcoscenico a livelli pre-epidemia. Con il titolo complessivo di "Sopra le nuvole" (ben evidenziate nella grafica del libretto informativo, già in distribuzione) l'ente vuole raccogliere tutte proprie le forze per poter tornare a volare, come prima. A cominciare dal titolo che anticiperà, fin dal prossimo 27 luglio, a Prosecco, l'intero cartellone. "L'anarchico" di Jaka Stoka, attore e commediografo originario di Contovello, andrà in scena, itinerante, in occasione del centenario della morte dell'autore. E celebrerà anche i 120 anni dalla fondazione della Società Filodrammatica Slovena, nucleo originario della Compagnia stabile. La regia sarà di Jasmin Kovic.

L'inaugurazione autunnale, a novembre, prevede la messa in scena "Come in cielo" di Kay Pollak, da cui lo stesso autore ha tratto l'omonimo film, candidato Oscar ne 2004. Una storia ambientata in una piccola comunità svedese, che il regista Samo Strelec ha riadattato per l'occasione. L'amicizia tra Pier Paolo Pasolini e la violinista Josipina Kalc, originaria di Opicina, sarà rievocata da Jaka Andrej Vojecev nel suo "Pina e Pierpaolo" , mentre è dal romanzo "Mario e il mago" di Thomas Mann che Ivana Djilas trarrà suggestioni per invitare il pubblico a riflettere su potere e irrazionalità.

Un racconto dello scrittore triestino Vladimir Bartol sta alla base di "Qualcosa nell'aria" e una celebre fiaba di Andersen ispirerà "I vestiti nuovi dell'imperatore" del regista Luka Marcen. L'allestimento di "Le Troiane" di Euripide permetterà infine a Jasa Kocelj di esplorare, nel testo classico e nella contemporaneità, il tema della guerra.

A questo "programma base" , lo Stabile Sloveno aggiunge una triplice serie di "programmi a scelta" (intitolati rispettivamente Pace, Speranza, Libertà, nei quali la prosa si alterna alla musica e alla danza) e un programma di teatro per le famiglie (Gioia, il sabato alle 17) nei quali si raccolgono le produzioni ospiti dai maggiori teatri sloveni. Il ciclo di spettacoli della serie Pace inizierà con un progetto dell'attore Branko Završan per il teatro di Celje dal titolo "Sii teatro!".

Come d'abitudine, tutti gli spettacoli prevedono sopratitoli in lingua italiana. L'acquisto degli abbonamenti a prezzi scontati sarà possibile già dal 28 giugno e fino al 31 luglio, per poi riprendere a settembre.—

APPUNTAMENTI

Alle 21
"Gli amanti di Verona" alla Sala Bartoli

Oggi, alle 21, ala Sala Bartoli del Rossetti si terrà lo spettacolo "Gli amanti di Verona – Il pietoso caso di Giulietta e Romeo" con Manuela Mandracchia e Fabio Cocifoglia. Sul palco lo storico gruppo folk siciliano Agricantus. È possibile acquistare i biglietti alla biglietteria del Rossetti.

Alle 20.30
Concerto inaugurale dell'Orchestra Barocca

Oggi, alle 20.30, nella Chiesetta di San Giovanni e San Pelagio (via del Capofonte), si terrà il concerto inaugurale della neocostituita Associazione Orchestra Barocca Triestina – Tržaški Baročni Orkester. Ingresso libero.

Alle 20
"Zibaldone triestino" al Castello di Miramare

Oggi, alle 20, al Castello di Miramare, andra in scena "Zibaldone triestino", la lettura scenica a cura di Alessandro Gilleri, con Fulvio Falzarano, Sara Alzetta e Mauro Serio, che viaggia tra gli autori più significativi della storia letteraria di Trieste.

Alle 17
"La mia Trieste" di Graziella Felician

Oggi, alle 17, alla Galleria Rettori Tribbio 2 (piazza Vecchia 6), apre la mostra "La mia Trieste" della pittrice Graziella Felician. Fino all'8 luglio, feriali 10-12.30 e 17-19-30, venerdì 10-12.30. Info 3495427579.

Alle 17.30
"Il Graal nell'arte"

Oggi, alle 17.30, all'associazione Archeosofica di Trieste (via Crispi 39/a) avrà luogo la conferenza "Il Graal nell'arte" a cura di Manuel Zolli e Luca Sgarro. Ingresso libero.

Alle 21
Festa barocca a Muggia

Oggi, in piazza Marconi a Muggia, per la "Festa barocca", passerella in costumi d'epoca con il Gruppo Tartini del Comunità italiana di Pirano, i danzerini della Comunità di Dignano d'Isria e la partecipaizone del Gruppo costume Storico Mugla Bjela. Alle 21, in Duomo, concerto di Manuel Staropoli e Manuel Tomadin.

Alle 20
6Gradi del Musical Theatre

Oggi, alle 20, al teatro Bobbio, va in scena 6Gradi dell'Accademia Musical Theatre Trieste. Prevendita dei biglietti in teatro.

Alle 11
Premiazione "El Mulo de Oro"

La conviviale del Panathlon Club Trieste, che si terrà oggi alle 11, nel salone di Rappresentanza della Regione Friuli Venezia Giulia in Piazza dell'Unità d'Italia a Trieste, vedrà la cerimonia di premiazione di Alessandro De Pol con il premio: "el Mulo de Oro" "el Mulo de Oro".

Dalle 15 alle 17
"Inclusive Lab". di Goran Bogdanovsky

All'interno del Festival Act oggi, dalle 15 alle 17, nella sede dell'Anffas di via Cantù, si terrà "Inclusive Lab". Goran Bogdanovsky della compagnia di danza contemporanea di Lubiana Fičo Ballet, in collaborazione con l'Aias di Trieste svilupperà un percorso laboratoriale di danza inclusiva.

Alle 21.30
Tact Festival "Mesarica" a Roiano

La terza giornata del Tact Festival 2022 vedrà sul palco di Piazza tra i Rivi a Roiano (alle 21.30) lo spettacolo di cabaret "Mesarica - The Hatchet" dello sloveno Matija Solce. In scena Tines Špik, Filip Šebšajevič, Miha Arh, Matija Solce e Miha Razdrih. "Mesarica - The Hatchet", della compagnia Teatro Matita, rappresenta la leggenda slovena entra nel mondo del teatro. Questo "cabaret di musica e oggetti" racconta la storia di Martin Krpan, un leggendario contadino che avrebbe salvato il regno asburgico con la sua accetta. Ingresso libero. —

SPETTACOLO

Il gruppo teatrale "Batrachoi" porta al Bobbio "Pavoni e Samba"

Domani lo spettacolo finale per il pubblico della residenza artistica "Linguaggi Umani"



Una scena di "Pavoni e Samba" del collettivo "Batrachoi"

Annalisa Perini

"Pavoni e Samba" del collettivo "Batrachoi" sarà la prima restituzione di "Linguaggi Umani 2022" a mostrarsi al pubblico, domani, alle 19, al Teatro Bobbio. La Contrada in questi mesi è tornata infatti a mettere a disposizione gratuitamente i propri spazi ad artisti under 35 per delle fasi di sviluppo dei loro progetti e anche per incoraggiare il rinnovamento del linguaggio teatrale.

Tema della seconda edizione di "Linguaggi Umani" è "I nostri confini: terre di passaggio", e i confini sono intesi in senso relazionale, fisico, antropologico o storico. Il collettivo "Batrachoi", in scena domenica, è stato selezionato attraverso un bando assieme ad altri due gruppi. Ha sede a Udine ed è formato da Karin Candido, Luca di Giusto, Didi Garbaccio Bogin, Francesca Lannaro e Radu Murarasu. Ha iniziato il proprio lavoro su "Pavoni e Samba", a Udine, alla fine del corso "Alta Formazione" organizzato e diretto dalla compagnia Arearea e, a Trieste, in "Linguaggi Umani", lo ha ulteriormente sviluppato.

La scintilla è nata da uno dei temi capitali affrontati da Pier Paolo Pasolini, la critica alla società dei consumi. La ricerca si sposta sull'ambiguità, alterando danza a quadri performativi o teatrali e i confini non avere hanno solo una valenza fisica e relazionale, ma la riflessione si spinge oltre, tramite le infinite possibilità dell'immaginario.

Il secondo appuntamento di "Linguaggi Umani" con il pubblico sarà con la restituzione di "Anita o la ragazza della casa fortezza", il 30 giugno, alle 19, stavolta al Teatro dei Fabbri. E' una riflessione sul rapporto fra individuo e diverse forme di confine ed è ispirata al saggio "Claustrofilia" (Fachinelli, 1983). La proporrà il duo Paolini-Sciarroni, artisti e performer, già vincitori di numerosi riconoscimenti, e l'italodanese, triestina, Gaia Mencagli. In "Claustrofilia" si delinea una psicosi caratterizzata dalla ricerca ossessiva del proprio spazio domestico. Il collettivo è formato da un dottorando in lettere, un'attrice di teatro fisico e marionettista e un performer. Diverse competenze lavorano sull'ibridazione di danza, teatro di figura, proiezioni audiovisive e teatro di narrazione. A rendere particolare questo "viaggio sulla soglia" che Anita affronterà in scena, saranno anche la creazione di un pupazzo, un uovo, ispirato al personaggio di Humpty Dumpty in bilico sul muro, ma anche la proiezione di montaggi video e il lavoro sulla maschera.

Entrambi gli appuntamenti sono a ingresso gratuito e gli eventi sono inseriti anche nel programma del Festival Act, tra cielo e terra dal borgo alla città, manifestazione multidisciplinare di teatro, danza, musica, pittura e fotografia organizzata dall'Actis di Trieste in co-organizzazione con La Contrada, con il sostegno della Regione Fvg. —

ALLE 18.30

"L'anima segreta di Livio" Il collezionista Pacor racconta Livio Rosignano



Il pittore Rosignano nello studio dell'amico Pacor (1992)

Nell'ambito della mostra "Livio Rosignano. Dipingere il vento", visitabile fino al 10 luglio al Magazzino 26 del Porto Vecchio di Trieste, oggi alle 18.30 avrà luogo il secondo appuntamento collaterale alla rassegna, intitolato "L'anima segreta di Livio" e condotto dalla curatrice Marianna Accerboni, che approfondirà la personalità del pittore, colloquiando con Sergio Pacor, direttore della sezione arti visive del Circolo della Cultura e delle Arti, già assessore alla Cultura del Comune di Trieste e grande amico, estimatore e collezionista di Rosignano.

L'incontro si concluderà con una visita guidata alla mostra di Rosignano e una degustazione di vini della Tenuta Baroni del Mestri (Cormons, Gorizia). Sono inoltre aperte le iscrizioni al concorso "Il più bel paesaggio del mondo" aperto ad adulti e bambini e ispirato ai paesaggi del pittore triestinoRosignano.

Sono inoltre aperte le iscrizioni al prossimo appuntamento collaterale, che avrà luogo giovedì 30 giugno dalle 17 alle 19: un laboratorio di fumetto condotto dalla nota artista Paola Ramella con l'assistenza di Simona Stesicoro.

Orario visite della mostra: giovedì e venerdì 17-20, sabato e domenica anche 10-13. Bus linea 6, fermata Polo museale, e linea 81.

Info mostra, visite guidate e laboratori: +39 335 6750946 / marianna.accerboni@gmail.com

CINEMA

TRIESTE

ARISTON
www.lacappellaunderground.org

La ragazza ha volato	17.00, 21.00
Jane by Charlotte (v.o. s/t) Di C. Gainsbourg.	19.00

NAZIONALE MULTISALA
www. triestecinema. it

Elvis	16.00, 18.45, 20.00, 21.30
Disney, Pixar: Lightyear - la vera storia di Buzz	16.00, 17.45, 19.45
Sanremo Nomination Oscar 2022 (Slovenia).	16.15, 18.00, 20.00
Jurassic world – Il dominio	16.15, 18.45, 21.15
Top Gun Maverick	16.30, 18.45, 21.15
Studio 666	16.00, 21.30
Black Phone	17.50, 21.30

THE SPACE CINEMA
Centro comm.le Torri d'Europa.

Elvis	16.30, 18.00, 19.45, 21.30
Black Phone	16.45, 19.30, 22.00
Disney - Lightyear, la vera storia di Buzz	16.00, 17.30, 20.15
Jurassic park - Il dominio	16.15, 18.30, 21.15
Top Gun Maverick	17.45, 20.45, 21.45
Studio 666	19.00

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it info: 0481-712020

Elvis	17.30, 20.30
Lightyear - la vera storia di Buzz	17.40, 20.30
Black Phone	18.10, 21.15
Alla vita	17.30
Top Gun Maverick	21.00
Jurassic world - Il dominio	17.50, 20.45

GORIZIA

KINEMAX

Elvis	17.30, 20.30
Lightyear - la vera storia di Buzz	17.40
Lo chiamavano Trinità (ed. rest.)	20.40
Jurassic world - Il dominio	17.50
Top Gun Maverick	20.45

TEATRI

TRIESTE

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
www.ilrossetti.it tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI – SALA BARTOLI 21.00 **Gli amanti di Verona - racconto/concerto** dalle novelle del Bandello, con Manuela Mandracchia, Fabio Cocifoglia e gli AGRICANTUS. Produzione Casa del Contemporaneo. Spettacolo realizzato in collaborazione fra FESTIL_Festival estivo del Litorale e Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia; 1 h.



"Gli amanti di Verona" al Politeama Rossetti

SPORT

Basket: il gran giorno di Italia-Slovenia

Una serata stellare La Nazionale del Poz sfida Doncic&Dragic

All'Allianz Dome (palla a due alle 20.30) l'amichevole di lusso con il debutto del ct. In campo anche Lever e Tonut

Roberto Degrassi / TRIESTE

Una serata di quelle in cui esserci o meno fa tutta la differenza del mondo. Quella volta che il Poz debuttò alla guida della Nazionale. Quella volta che a Trieste vedemmo giocare Luka Doncic. Italia-Slovenia (palla a due alle 20.30, diretta su Sky Sport Uno) all'Allianz Dome sarà questo e molto altro.

Tutt'altro che una semplice partita amichevole. Da quell'idea scaturita qualche mese fa nella sede dello Jadran è nato un evento che stasera riempirà l'impianto di Valmaura e porterà nella tribuna di Trieste mezzo governo della Slovenia, con in testa il presidente della Repubblica Borut Pahor.

Sarà la serata più importante nella ancora giovane storia di allenatore di Gianmarco Pozzecco. Il destino gli ha riservato un regalo: celebrare la prima volta da commissario tecnico davanti ai volti con cui ha condiviso amicizia, affetti, gli inizi, la crescita. Il Poz è uomo che non riesce a mascherare le emozioni. E lo ha già anticipato nella conferenza stampa di presentazione del match: l'ingresso sul parquet nella veste di ct azzurro sarà «emozionante».



Alessandro Lever Bruni

Specie se a sottolineare l'annuncio del suo nome ci sarà la standing ovation dell'Allianz Dome. Un debutto che resterà indimenticabile. E ancora di più se arriverà una vittoria a spese di una rappresentativa forte come quella slovena.

Ma alla Slovenia ci arriveremo dopo. L'Italia infatti, per il popolo che la domenica tifa biancorosso, non è solamente il Poz in panchina. Sul parquet infatti ci saranno Stefano Tonut, di fatto uno dei "senatori" in una Nazionale giovanissima, e Alessandro Lever che proprio con le sue prestazioni in maglia Allianz si è guadagnato l'attenzione dello staff azzurro. E dopo la chiamata da parte di Meo Sacchetti è arrivata anche la conferma da Pozzecco.

Nelle file dell'Italia la partita di stasera rappresenta un esordio per Luca Severini, Leonardo Okeke, Tomas Woldentensae e - il più atteso tra i "deb" - John Petrucelli, il mastino tuttofare della Germani Brescia fresco di passaporto italiano. Dopo i Giochi olimpici di Tokyo fanno il loro ritorno nel gruppo azzurro Achille Polonara e quel Marco Spissu che il Poz conosce bene per averlo allenato ai tempi del Banco di Sardegna Sassari.

Sarà la ventiquattresima esibizione dell'Italia a Trieste e la città ha portato decisamente bene finora, con venti successi. Tra i vari match disputati anche un'amichevole nel settembre del 1977 contro l'Hurlingham. Per la cronaca, finì 98-67.

Stasera per la Nazionale sarà un test in vista del confronto con i Paesi Bassi del 4 luglio nella prima fase delle qualificazioni ai Mondiali 2023.



Anche per la Slovenia l'amichevole di stasera è un banco di prova importante per una gara più ravvicinata rispetto all'impegno olandese dei nostri. Il 30 giugno Luka Doncic e compagni a Lubiana affronteranno la Croazia mentre il 3 luglio dovranno vedersela con la Svezia a Stoccolma.

La stella della rappresentativa allenata da Alexander Sekulic è naturalmente il fuoriclasse dei Dallas Mavericks, il talento che ha bruciato tutte le tappe. Ragazzino ha conquistato il Real Madrid, ha portato la sua Nazionale al successo nell'Eurobasket 2017 e tra i "pro" si è rivelato subito una stella di prima grandezza ampliando il proprio repertorio e diventando un giocatore totale. Doncic si è allenato con i compagni, ha alle spalle una stressante stagione Nba e presumibilmente non verrà sottoposto a un minutaggio sfiancante.

Oltre alla stella dei Mavs,

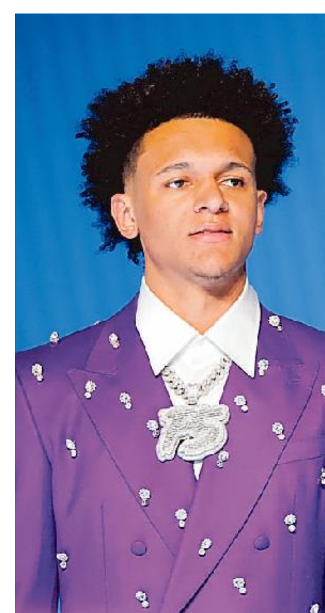
Selezionati anche Procida e Spagnolo

Banchero è la prima scelta Nba Giocherà con gli Orlando Magic

NEW YORK

Sedici anni dopo Andrea Bargnani, scelto dai Toronto Raptors, un altro italiano sale sul podio più alto delle selezioni al campionato di basket più importante al mondo. Paolo Banchero sbarca nell'Olimpo della Nba e chiude con il regalo più bello una giornata ricca di emozioni: l'italo-americano proveniente dalla squadra universitaria dei Duke Blue Devils è stato selezionato dagli Orlando Magic come prima scelta al draft Nba al Barclays Center di New York in un finale di serata al cardiopalma per il 19enne, dopo che gli esperti nelle settimane scorse davano avanti come prima scelta della squadra della Florida Jabari Smith di Auburn. «È uno dei momenti più belli della mia vita, non è nemmeno un sogno, sembra una fantasia - ha esultato - Ho sognato di arrivare nell'Nba, ma essere la scelta numero 1 in assoluto è pazzesco».

E ora anche la Nazionale italiana lo aspetta. A Banchero sono andate infatti le felicitazioni del presidente della Federpallacanestro, Giovanni Petrucci, «per l'importante risultato raggiunto», come sottolinea la Fip, «nell'attesa di vederlo presto in maglia azzurra». Banchero, che alla cerimonia del draft si è presentato con uno sgargiante completo viola firmato Dolce e Gabbana (colore omaggio alla University of Washington che i suoi genitori hanno frequentato a Seattle), prima della "sfilata" aveva rivelato ai media americani: «Voglio giocare con l'Italia, non credo questa ma la prossima estate». Il giovane cestista nato a Seattle è naturalizzato italiano grazie al padre ed è figlio di atleti: la madre americana Rhonda Smith giocava nella massima lega femminile di basket mentre il padre Mario, di origine italiana, è un ex giocatore di football americano a livello universitario. I nonni italiani erano liguri, emigrarono negli Usa all'inizio del novecento per lavorare come contadini e minatori nelle miniere di carbone. Ala grande di 2,10 cm, Banchero era considerato da tempo uno dei migliori giocatori della sua annata, il 2002, ed è stato preferito ad altre due stelle nascenti: Chet Holmgren del team universitario Gonzaga e appunto Jabari Smith Jr. «Sento che mi hanno davvero preparato nel miglior modo possibile», ha commentato «Ero un buon giocatore quando sono entrato, ma penso che mi abbiano portato ad un altro livello e mi abbiano aiutato a trasformarmi».



Paolo Banchero alla cerimonia delle scelte Nba

Al draft hanno partecipato e sono stati selezionati anche Gabriele Procida (chiamato con il numero 36 dai Detroit Pistons), e Matteo Spagnolo (scelta numero 50 dai Minnesota Timberwolves). —

SPORT IN BREVE

Basket

Brandon Davies è il primo rinforzo ufficiale dei campioni d'Italia. L'ex centro del Barcellona ha firmato un contratto di due anni con l'Olimpia Milano



Ciclismo

Domani la Puglia ospiterà il Tricolore di ciclismo su strada professionisti, nella terra dei Trulli e delle Gravine. Tra i 130 iscritti anche Vincenzo Nibali



Tennis

Sei gli italiani nel tabellone del singolare maschile di Wimbledon. Berrettini sorteggiato nella parte bassa, dal lato di Nadal con Djokovic nella parte alta.





A sinistra Gianmarco Pozzecco si coccola Stefano Tonut. Sopra Luka Doncic Foto Bruni e Lasorte

l'altro evento nelle file della Slovenia è il ritorno di Goran Dragic che aveva annunciato l'intenzione di non vestire più la maglia della rappresentativa. Ma la voglia di contribuire a nuovi successi del suo team lo ha riportato sui suoi passi e stasera sarà in campo al fianco del fratello Zoran, ben conosciuto dal pubblico dell'Allianz Dome. A proposito, durante la presentazione dell'amichevole Zoran Dragic ha parlato del pubblico triestino descrivendolo come caloroso e in grado di dare una forte spinta alla squadra del cuore.

ITALIA: 00 Della Valle (capitano), 0 Spissu, 7 Tonut, 12 Flaccadori, 20 Udom, 25 Lever, 30 Caruso, 31 Vitali, 33 Polonara, 40 Severini, 43 Okeke, 45 Akele, 53 Woldetensae, 77 Petrucelli. All.: Pozzecco.

SLOVENIA: 3 Goran Dragic, 5 Rupnik, 6 Nikolic, 8 Muric, 10 Tobey, 11 Blazic, 15 Hrovat, 27 Dimec, 30 Zoran Dragic, 33 Glas, 34 Macura, 55 Cebasek, 77 Doncic. All.: Sekulic. —

SERIE A

Trieste sceglie Pacher Prandin: «Farà bene»

Sarà il lungo ex Ferrara il secondo straniero della squadra di Legovich. Bobo giocò insieme a lui a Siena in A2

«Si tratta di un numero 4 moderno, rispetto a Gražulis è un po' meno tecnico ma sicuramente più fisico ed atletico. Un affare»

Lorenzo Gatto / TRIESTE



Pacher e Prandin festeggiano un canestro

Dopo Corey Davis, sarà Aj Pacher il secondo straniero nel roster della Pallacanestro Trieste della prossima stagione. Reduce dal campionato di A2 a Ferrara, l'ala-centro americana è pronto al grande salto nella massima serie. Coach Legovich lo ha scelto e punta su di lui nella speranza che possa ripercorrere lo stesso cammino di Andrejs Gražulis, il lettone arrivato due anni fa da Tortona che ha saputo ritagliarsi un ruolo di primo piano in serie A.

È stata Trento la prima squadra a mettere gli occhi su Pacher. Coach Molin ci aveva riflettuto poi la conferma di un posto nella prossima Eurocup ha fatto virare la Dolomiti Energia su Grazulis. Pacher è un giocatore dal potenziale tutto da scoprire, chi lo conosce bene però è pronto a scommettere sulle sue qualità. Di Aj parla Bobo Prandin, l'ex Alma che dopo la promozione aveva lasciato Trieste firmando con Siena e giocando proprio al suo fianco. «Pacher è un numero 4 moderno - racconta Bobo - se devo descrivere le sue caratteristiche direi che può essere un Grazulis un pochino meno tecnico ma sicuramente più fisico e atletico. Ha le qualità per imporsi e fare bene anche in A».

Descrizione che fa ben sperare sull'apporto che, al fianco di Lever, potrà dare per coprire il doppio ruolo di ala forte e centro. Importante l'aspetto tecnico, forse ancor di più quello legato alle considerazioni sulle qualità umane. «Sono contentissimo di sapere che giocherà a Trieste - continua Prandin – Aj è un ragazzo super, disponibile in campo e fuori, capace di fare gruppo e di vivere lo spogliatoio nel modo giusto. Credo che in una stagione in cui ci saranno tanti volti nuovi e bisognerà ricreare il giusto clima all'interno della squadra, un giocatore come Pacher sia l'ideale. A Siena, assieme a Ranuzzi e Poletti avevamo legato anche fuori dal campo e in questi anni abbiamo continuato a sentirci con regolarità. È divertente perchè io gli parlo in inglese e lui mi risponde in italiano, ha imparato bene la nostra lingua e anche questo è un valore aggiunto che gli consentirà di ambientarsi e vivere la squadra e la città nella maniera giusta».

Sarà proprio Prandin l'uomo giusto per accogliere e far sentire a casa Pacher sin dal primo giorno. «Gli ho detto che se vuole venire a vivere a casa nostra la porta è aperta - conclude Bobo scherzando - Sono contento che venga a Trieste, sicuramente ci vedremo e farò in modo di aiutarlo soprattutto nei primi tempi a conoscere la città e permettergli di conoscere tutto nel più breve tempo possibile. Sarà il campo a parlare ma sono convinto che prendendo AJ la PallTrieste abbia fatto davvero un buon affare». —

Il play nell'ultima stagione era all'Urania Milano

Bossi, questa è la volta buona Bentornato nella tua casa

TRIESTE

Un triestino fa ritorno a casa. Stefano Bossi ha firmato per la Pallacanestro Trieste, nella prossima stagione sarà lui, triestino purosangue, il play-maker chiamato ad affiancare Corey Davis nella gestione della squadra.

Società e giocatore, in questi giorni, hanno parlato: tra Ghiacci e il procuratore Raseni era già stata raggiunta un'intesa di massima, adesso si è aggiunta la definizione dell'accordo per chiudere la trattativa.

Per Bossi, che aveva lasciato Trieste in serie A2 nell'anno precedente a quello in cui l'Alma aveva centrato la promozione, un ritorno certamente gradito. Stefano ci aveva sperato lo scorso anno quando, dopo la partenza di Fernandez, si era parlato di lui per coprire il ruolo poi affidato prima a Tyshon Alexander e quindi a Jason Clark, adesso sembra che i tempi siano finalmente maturi.

Nelle ultime settimane sono state diverse le società di serie A2 che hanno chiesto informazioni sul conto del play triestino reduce da una buona stagione con la maglia dell'Urania Milano. Le offerte non mancavano, Bossi però ha sempre messo la squadra della sua città in cima alle sue preferenze e ha aspettato di capire come si sarebbe sviluppato il mercato biancorosso.

Un'attesa che ha pagato perchè si è conclusa con la firma.

Bossi si aggiunge a Alessandro Lever, Luca Campogrande e Lodovico Deangeli e va quasi a completare il pacchetto degli italiani a disposizione di coach Marco Legovich.

Con il tecnico peraltro il play ha lavorato nel corso delle ultime estati in palestra conclusa la stagione regolare.



Stefano Bossi in maglia Alma con Daniele Cavaliero

Resta da definire il quadro con un ultimo tassello che, negli ultimi giorni, sembrava potesse essere quel Tommaso Guariglia nell'ultima stagione in serie A2 a Piacenza. L'interessamento di Trieste si univa a quello della Nutribullet Treviso e dell'Old Wild West Udine, nelle ultime ore decisa accelerazione da parte di Torino che ha spinto per portarlo alla corte di coach Franco Ciani.

Radio mercato conferma la trattativa e la volontà del giocatore di accettare la proposta, rinunciando così - a 25 anni - alla possibilità di mettersi alla prova nella categoria superiore. —

L.G.

IL CALENDARIO 2022-2023: QUATTRO GIORNATE CON LE CONTRATTAZIONI ANCORA APERTE

Uno scudetto lungo dieci mesi Si giocherà da agosto a giugno

Per la prima volta un turno a Ferragosto, 50 giorni di stop per il Mondiale

Guglielmo Buccheri / TORINO

Quasi 300 giorni spalmati su un cammino di dieci mesi. La nuova Serie A ha messo in campo le sue trentotto tappe, due gironi, andata e ritorno, "asimmetrici" come la scorsa avventura. Quasi trecento giorni per inseguire lo scudetto, oggi in casa Milan, il 4 giugno chissà: conoscere il calendario così presto non dà fiato ai pronostici perché si è più vicini al campionato passato che a quello che verrà e sul mercato c'è da dire poco.

La nuova Serie A è quella della pausa mai vista: ultima giornata il 13 novembre, ripresa il 4 gennaio, in mezzo un Mondiale che non ci appartiene, ma che appartiene alla storia di un calcio sempre più in movimento fino, per l'appunto, a disputare l'evento più prestigioso in pieno inverno per le nostre realtà.

Si comincia il 13, 14 e 15 agosto ed è già un inedito: in attesa di conoscere a chi toccherà aprire le danze, nel calendario sono previste due partite (18,30 e 20,45) nel giorno di Ferragosto e se è vero che il campionato è partito ben ventiquattro volte nel mese consacrato al sole e alla spiaggia, mai era sceso in campo proprio a metà di agosto. Il Milan campione ripartirà dall'Udinese a San Siro, la Juve dal Sassuolo allo Stadium, l'Inter in Salento contro il Lecce e, poi, la curiosa sfida Berlusconi-Cairo in Monza-Torino. Alla terza delle quattro giornate agostane ecco i primi sussulti: Juventus-Roma e Lazio-Inter. Alla prima tappa di settembre, il duello che accende Milano, e non solo: il derby meneghino.

La prima della Juve in trasferta sarà davanti alla Sampdoria e proseguirà il suo percorso lontano da casa nella tana della Fiorentina: alla decima, il duello tutto torinese con i granata. Il Toro, oltre il viaggio a Monza, vedrà la Lazio al Grande Torino, poi Cremonese e Atalanta fuori e Lecce in casa: i ragazzi di Juric sfideranno le tre neopromosse in venti giorni e saranno tre trappole visto l'inevitabile entusiasmo iniziale di chi conosce, o ritrova, la serie A. Il campionato più lungo finirà con i botti perché alla penultima si incroceranno Juve e Milan e perché per l'Inter gli ultimi 270' significheranno Napoli e Torino lontano da San Siro con in mezzo l'insidiosa Atalanta.

Il nostro pallone si mette in moto presto, molto. E nel mettersi in moto vuole sempre più mutuare usi e costumi in voga altrove: già detto dei gironi "asimmetrici", la Lega ha voluto indicare le sette finestre nelle quali detterà anticipi e posticipi per venire incontro ai tifosi e alla loro voglia di organizzare viaggi o appuntamenti. Giovedì conosceremo cosa accadrà nelle prime 5 tappe, il 30 agosto dalla sesta alla sedicesima. E così via. —



La passerella con il pullman scoperto del Milan campione d'Italia nella stagione appena trascorsa

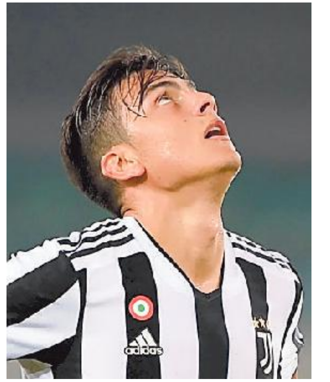
ADDIO AL CAPITANO

Criscito lascia il Genoa e raggiunge Insigne al Toronto

Domenico Criscito lascia il Genoa. Trovato l'accordo tra le parti per la risoluzione del contratto che legava il difensore ai rossoblù. Saluta dopo aver collezionato 270 presenze con la maglia del Genoa, per lui alle porte nuova avventura al Toronto, dove giocherà al fianco di Insigne, che proprio ieri è partito per la città canadese per iniziare la sua nuova avventura americana. —

CALCIOMERCATO

Dybala fra Inter e Milan La Juve vira su Zaniolo


Paulo Dybala, 28 anni

In attesa di chiarire l'enigma Dybala, l'Inter lavora anche in uscita ed è sempre attuale il discorso Skriniar con il Psg, che però giudica eccessiva la richiesta di 70 milioni. Potrebbe andarsene anche De Vrij con destinazione Chelsea, club che ha smentito di essere interessato a Neymar, che la stampa francese indica come possibile partente dal club parigino.

Intanto, su Dybala, potrebbe inserirsi a sorpresa il Milan, visto che il nuovo patron milanista Jerry Cardinale ha deciso di fare un tentativo. Ma anche in questo caso c'è il problema dei dieci milioni di commissione chiesti da Jorge Antun, rappresentante della Joya. Il Milan continua anche a essere interessato a Zaniolo, per il quale però la Roma continua a chiedere 60 milioni, cifra giudicata eccessiva dai rossoneri, che con la dirigenza di Trigoria hanno definito il trasferimento a titolo definitivo di Florenzi, per due milioni di euro, e hanno parlato di Cristante e Veretout.

Milan e Roma si contendono anche Douglas Luiz, centrocampista dell'Aston Villa, mentre per la difesa giallorossa è diventato un obiettivo, sembra su indicazione di Mourinho, il difensore gallese Rodon, che al Tottenham da quando c'è Conte non ha molto spazio.

La Juventus è stanca di attendere le decisioni di Di Maria, e ha deciso di virare su altri obiettivi, fra i quali il solito Zaniolo. Ma il dirigente romanista Tiago Pinto ha respinto la proposta bianconera di 25 milioni più bonus e uno tra McKennie e Arthur. Se andrà via De Ligt, che la Juve potrebbe cedere se qualcuno offrirà 80 milioni, l'obiettivo di Arrivabene e Cherubini diventerà Koulibaly, ma c'è il problema che il senegalese, per rispetto dei tifosi napoletani, avrebbe deciso di declinare le proposte juventine. Altro obiettivo della Vecchia Signora è Berardi, che ha chiesto al Sassuolo di essere ceduto.

La Lazio ha rifiutato un'offerta da 16 milioni di euro presentata dal Siviglia per Luis Alberto ma, a causa del pressing di Sarri, il presidente Lotito potrebbe accontentarsi di 20 milioni, anziché dei 30 milioni richiesti fino a questo momento. Con i soldi di Luis Alberto, la Lazio andrebbe su Ilic e Casale del Verona, mentre per la porta ora in pole position c'è Vicario. Per l'attacco della Salernitana c'è Joao Pedro, che piace anche al Monza. La società di Berlusconi sta anche insistendo con l'Atalanta per Pessina e ha rinnovato le offerte a Belotti. —

Mondiali di nuoto a Budapest: Benedetta Pilato firma il tempo migliore nelle semifinali dei 50 farfalla. «Ma sono un po' stanca»

Quadarella, che orgoglio Bronzo iridato negli 800

ROMA

Si prende il bronzo negli 800 e resta sul podio mondiale per la terza edizione consecutiva. Orgoglio, determinazione, Simona Quadarella ci mette tutta se stessa nelle 16 vasche di cui era argento uscente ed è bronzo olimpico. La 23enne romana tocca in 8'19«00, alle spalle della statunitense e primatista mondiale Katie Ledecky, che vince in 8'08»04 il quinto oro iridato consecutivo sulla distanza nonché 18esimo della carriera e dietro all'australiana Kiah Melverton.

«Ho messo tutta me stessa in acqua. Sono contenta, mi spiace per i due/tre decimi che mi separano dal secondo posto. Pensavo di aver preso l'australiana e invece no - racconta la regina del mezzofondo europeo - Torno a casa con una medaglia, con un buon tempo, con un europeo da vivere a tutta nella mia Roma. Ringrazio tutti quelli che mi hanno incoraggiata ed aiutata dopo i 1500 da cui sono uscita veramente male; sicuramente anche l'esperienza delle Olimpiadi mi ha aiutata a emergere di nuovo. Sono felice».

Standard mondiale confermato nella finale dello sprint vinta dal favorito britannico Benjamin Proud con un 21«32 che non ammette repliche.

Nella prima finale iridata della carriera Lorenzo Zazzeri continua ad esaltarsi, ma paga una partenza più lenta del turno precedente e quando accelera e comincia a prendere acqua finisce la vasca. Il 27enne fiorentino chiude al sesto posto in 21»81. Il podio di Proud è chiuso in 21«57 dal francese Maxime Grousset, argento per lo statunitense Michael Andrew, sul podio anche dei 50 rana e 50 farfalla. Margherita Panziera si conferma quarta al mondo nei 200 dorso in 2'07»27 con un buon ritorno che però non basta a riprendere l'americana Rhyan White, bronzo in 2'06«96. Troppo tardiva la reazione della veneta. Il successo va all'australiana Kaylee McKeown che precede l'altra statunitense Phoebe Bacon. «Sono contenta di come aver gestito la gara - racconta Panziera - Non ho nuotato sulle altre; sapevo che hanno una velocità di base superare alla mia, che sarebbero passate forte e che difficilmente sarei riuscita ad andare sotto i 2'07. Invece sono stata in grado di abbassare il tempo nei tre turni di gara ed è un percorso significativo per la preparazione verso i campionati europei di Roma che desidero disputare da protagonista».



Simona Quadarella con la medaglia di bronzo

Benedetta Pilato nuota i 50 rana in 29«83 con apparente facilità nella Duna Arena dove nella primavera del 2021 ha portato il record mondiale sul 29»30 prima di vincere l'oro europeo. La vice campionessa mondiale, iridata dei 100 pochi giorni fa, firma il miglior tempo delle semifinali seppur nuotati tre centesimi oltre al crono della batteria. «Si va in finale, a prescindere dal tempo l'importante è mettere sempre la mano davanti. Sono un po' stanca, anche stamattina negli ultimi 15 metri ho faticato un po'. Comunque le sensazioni sono buone. Non sono al top della forma, ma me la posso giocare e sono tranquilla», sottolinea la tarantina.

Dopo il titolo col primato mondiale dei 100, Thomas Ceccon si prende la finale dei 50 dorso migliorando ancora il record italiano. Più veloci del 21enne di Schio, lo statunitense Justin Ress in 24«14, l'altro americano, primatista mondiale, Hunter Armstrong in 24»16 e il greco Apostolos Christou, terzo in 24«39 e bronzo europeo nei 100 nelle ultime tre edizioni. Dentro pure il rumeno Robert Glinta, che segna 24»52. «I primi due forse sono irraggiungibili: il terzo posto è aperto, quindi c'è da lottare - sostiene l'azzurro - Penso di aver qualcosa in meno e spero che basti per conquistare la medaglia». —

IL CAMPIONATO DI SERIE A

Il calcio italiano riparte sotto l'ombrellone

Milan–Udinese, Juventus–Sassuolo e Lecce–Inter al debutto, con la curiosa sfida Berlusconi–Cairo in Monza–Torino

SERIE A: IL CALENDARIO 2022/23

L'EGO - HUB

TURNI INFRASETTIMANALI
31 AGOSTO 2022
9 NOVEMBRE 2022
4 GENNAIO 2023
3 MAGGIO 2023

GIRONE D'ANDATA

1ª GIORNATA 14 ago 2022

Fiorentina	Cremonese
Hellas Verona	Napoli
Juventus	Sassuolo
Lazio	Bologna
Lecce	Inter
Milan	Udinese
Monza	Torino
Salernitana	Roma
Sampdoria	Atalanta
Spezia	Empoli

2ª GIORNATA 21 ago 2022

Atalanta	Milan
Bologna	Hellas Verona
Empoli	Fiorentina
Inter	Spezia
Napoli	Monza
Roma	Cremonese
Sampdoria	Juventus
Sassuolo	Lecce
Torino	Lazio
Udinese	Salernitana

3ª GIORNATA 28 ago 2022

Cremonese	Torino
Fiorentina	Napoli
Hellas Verona	Atalanta
Juventus	Roma
Lazio	Inter
Lecce	Empoli
Milan	Bologna
Monza	Udinese
Salernitana	Sampdoria
Spezia	Sassuolo

4ª GIORNATA 31 ago 2022

Atalanta	Torino
Bologna	Salernitana
Empoli	Hellas Verona
Inter	Cremonese
Juventus	Spezia
Napoli	Lecce
Roma	Monza
Sampdoria	Lazio
Sassuolo	Milan
Udinese	Fiorentina

5ª GIORNATA 4 set 2022

Cremonese	Sassuolo
Fiorentina	Juventus
Hellas Verona	Sampdoria
Lazio	Napoli
Milan	Inter
Monza	Atalanta
Salernitana	Empoli
Spezia	Bologna
Torino	Lecce
Udinese	Roma

6ª GIORNATA 11 set 2022

Atalanta	Cremonese
Bologna	Fiorentina
Empoli	Roma
Inter	Torino
Juventus	Salernitana
Lazio	Hellas Verona
Lecce	Monza
Napoli	Spezia
Sampdoria	Milan
Sassuolo	Udinese

7ª GIORNATA 18 set 2022

Bologna	Empoli
Cremonese	Lazio
Fiorentina	Hellas Verona
Milan	Napoli
Monza	Juventus
Roma	Atalanta
Salernitana	Lecce
Spezia	Sampdoria
Torino	Sassuolo
Udinese	Inter

8ª GIORNATA 2 ott 2022

Atalanta	Fiorentina
Empoli	Milan
Hellas Verona	Udinese
Inter	Roma
Juventus	Bologna
Lazio	Spezia
Lecce	Cremonese
Napoli	Torino
Sampdoria	Monza
Sassuolo	Salernitana

9ª GIORNATA 9 ott 2022

Bologna	Sampdoria
Cremonese	Napoli
Fiorentina	Lazio
Milan	Juventus
Monza	Spezia
Roma	Lecce
Salernitana	Hellas Verona
Sassuolo	Inter
Torino	Empoli
Udinese	Atalanta

10ª GIORNATA 16 ott 2022

Atalanta	Sassuolo
Empoli	Monza
Hellas Verona	Milan
Inter	Salernitana
Lazio	Udinese
Lecce	Fiorentina
Napoli	Bologna
Sampdoria	Roma
Spezia	Cremonese
Torino	Juventus

11ª GIORNATA 23 ott 2022

Atalanta	Lazio
Bologna	Lecce
Cremonese	Sampdoria
Fiorentina	Inter
Juventus	Empoli
Milan	Monza
Roma	Napoli
Salernitana	Spezia
Sassuolo	Hellas Verona
Udinese	Torino

12ª GIORNATA 30 ott 2022

Cremonese	Udinese
Empoli	Atalanta
Hellas Verona	Roma
Inter	Sampdoria
Lazio	Salernitana
Lecce	Juventus
Monza	Bologna
Napoli	Sassuolo
Spezia	Fiorentina
Torino	Milan

13ª GIORNATA 6 nov 2022

Atalanta	Napoli
Bologna	Torino
Empoli	Sassuolo
Juventus	Inter
Milan	Spezia
Monza	Hellas Verona
Roma	Lazio
Salernitana	Cremonese
Sampdoria	Fiorentina
Udinese	Lecce

14ª GIORNATA 9 nov 2022

Cremonese	Milan
Fiorentina	Salernitana
Hellas Verona	Juventus
Inter	Bologna
Lazio	Monza
Lecce	Atalanta
Napoli	Empoli
Sassuolo	Roma
Spezia	Udinese
Torino	Sampdoria

15ª GIORNATA 13 nov 2022

Atalanta	Inter
Bologna	Sassuolo
Empoli	Cremonese
Hellas Verona	Spezia
Juventus	Lazio
Milan	Fiorentina
Monza	Salernitana
Napoli	Udinese
Roma	Torino
Sampdoria	Lecce

16ª GIORNATA 4 gen 2023

Cremonese	Juventus
Fiorentina	Monza
Inter	Napoli
Lecce	Lazio
Roma	Bologna
Salernitana	Milan
Sassuolo	Sampdoria
Spezia	Atalanta
Torino	Hellas Verona
Udinese	Empoli

17ª GIORNATA 8 gen 2023

Bologna	Atalanta
Fiorentina	Sassuolo
Hellas Verona	Cremonese
Juventus	Udinese
Lazio	Empoli
Milan	Roma
Monza	Inter
Salernitana	Torino
Sampdoria	Napoli
Spezia	Lecce

18ª GIORNATA 15 gen 2023

Atalanta	Salernitana
Cremonese	Monza
Empoli	Sampdoria
Inter	Hellas Verona
Lecce	Milan
Napoli	Juventus
Roma	Fiorentina
Sassuolo	Lazio
Torino	Spezia
Udinese	Bologna

19ª GIORNATA 22 gen 2023

Bologna	Cremonese
Fiorentina	Torino
Hellas Verona	Lecce
Inter	Empoli
Juventus	Atalanta
Lazio	Milan
Monza	Sassuolo
Salernitana	Napoli
Sampdoria	Udinese
Spezia	Roma

LE SOSTE PER LE NAZIONALI
19-27 SETTEMBRE 2022
20-28 MARZO 2023

SOSTA MONDIALI
DAL 13 NOVEMBRE 2022
AL 3 GENNAIO 2023

GIRONE DI RITORNO

1ª GIORNATA 29 gen 2023

Atalanta	Sampdoria
Bologna	Spezia
Cremonese	Inter
Empoli	Torino
Juventus	Monza
Lazio	Fiorentina
Lecce	Salernitana
Milan	Sassuolo
Napoli	Roma
Udinese	Hellas Verona

2ª GIORNATA 5 feb 2023

Cremonese	Lecce
Fiorentina	Bologna
Hellas Verona	Lazio
Inter	Milan
Monza	Sampdoria
Roma	Empoli
Salernitana	Juventus
Sassuolo	Atalanta
Spezia	Napoli
Torino	Udinese

3ª GIORNATA 12 feb 2023

Bologna	Monza
Empoli	Spezia
Hellas Verona	Salernitana
Juventus	Fiorentina
Lazio	Atalanta
Lecce	Roma
Milan	Torino
Napoli	Cremonese
Sampdoria	Inter
Udinese	Sassuolo

4ª GIORNATA 19 feb 2023

Atalanta	Lecce
Fiorentina	Empoli
Inter	Udinese
Monza	Milan
Roma	Hellas Verona
Salernitana	Lazio
Sampdoria	Bologna
Sassuolo	Napoli
Spezia	Juventus
Torino	Cremonese

5ª GIORNATA 26 feb 2023

Bologna	Inter
Cremonese	Roma
Empoli	Napoli
Hellas Verona	Fiorentina
Juventus	Torino
Lazio	Sampdoria
Lecce	Sassuolo
Milan	Atalanta
Salernitana	Monza
Udinese	Spezia

6ª GIORNATA 5 mar 2023

Atalanta	Udinese
Fiorentina	Milan
Inter	Lecce
Monza	Empoli
Napoli	Lazio
Roma	Juventus
Sampdoria	Salernitana
Sassuolo	Cremonese
Spezia	Hellas Verona
Torino	Bologna

7ª GIORNATA 12 mar 2023

Bologna	Lazio
Cremonese	Fiorentina
Empoli	Udinese
Hellas Verona	Monza
Juventus	Sampdoria
Lecce	Torino
Milan	Salernitana
Napoli	Atalanta
Roma	Sassuolo
Spezia	Inter

8ª GIORNATA 19 mar 2023

Atalanta	Empoli
Fiorentina	Lecce
Inter	Juventus
Lazio	Roma
Monza	Cremonese
Salernitana	Bologna
Sampdoria	Hellas Verona
Sassuolo	Spezia
Torino	Napoli
Udinese	Milan

9ª GIORNATA 2 apr 2023

Bologna	Udinese
Cremonese	Atalanta
Empoli	Lecce
Inter	Fiorentina
Juventus	Hellas Verona
Monza	Lazio
Napoli	Milan
Roma	Sampdoria
Sassuolo	Torino
Spezia	Salernitana

10ª GIORNATA 8 apr 2023

Atalanta	Bologna
Fiorentina	Spezia
Hellas Verona	Sassuolo
Lazio	Juventus
Lecce	Napoli
Milan	Empoli
Salernitana	Inter
Sampdoria	Cremonese
Torino	Roma
Udinese	Monza

11ª GIORNATA 16 apr 2023

Bologna	Milan
Cremonese	Empoli
Fiorentina	Atalanta
Inter	Monza
Lecce	Sampdoria
Napoli	Hellas Verona
Roma	Udinese
Sassuolo	Juventus
Spezia	Lazio
Torino	Salernitana

12ª GIORNATA 23 apr 2023

Atalanta	Roma
Empoli	Inter
Hellas Verona	Bologna
Juventus	Napoli
Lazio	Torino
Milan	Lecce
Monza	Fiorentina
Salernitana	Sassuolo
Sampdoria	Spezia
Udinese	Cremonese

13ª GIORNATA 30 apr 2023

Bologna	Juventus
Cremonese	Hellas Verona
Fiorentina	Sampdoria
Inter	Lazio
Lecce	Udinese
Napoli	Salernitana
Roma	Milan
Sassuolo	Empoli
Spezia	Monza
Torino	Atalanta

14ª GIORNATA 3 mag 2023

Atalanta	Spezia
Empoli	Bologna
Hellas Verona	Inter
Juventus	Lecce
Lazio	Sassuolo
Milan	Cremonese
Monza	Roma
Salernitana	Fiorentina
Sampdoria	Torino
Udinese	Napoli

15ª GIORNATA 7 mag 2023

Atalanta	Juventus
Cremonese	Spezia
Empoli	Salernitana
Lecce	Hellas Verona
Milan	Lazio
Napoli	Fiorentina
Roma	Inter
Sassuolo	Bologna
Torino	Monza
Udinese	Sampdoria

16ª GIORNATA 14 mag 2023

Bologna	Roma
Fiorentina	Udinese
Hellas Verona	Torino
Inter	Sassuolo
Juventus	Cremonese
Lazio	Lecce
Monza	Napoli
Salernitana	Atalanta
Sampdoria	Empoli
Spezia	Milan

17ª GIORNATA 21 mag 2023

Atalanta	Hellas Verona
Cremonese	Bologna
Empoli	Juventus
Lecce	Spezia
Milan	Sampdoria
Napoli	Inter
Roma	Salernitana
Sassuolo	Monza
Torino	Fiorentina
Udinese	Lazio

18ª GIORNATA 28 mag 2023

Bologna	Napoli
Fiorentina	Roma
Hellas Verona	Empoli
Inter	Atalanta
Juventus	Milan
Lazio	Cremonese
Monza	Lecce
Salernitana	Udinese
Sampdoria	Sassuolo
Spezia	Torino

19ª GIORNATA 4 giu 2023

Atalanta	Monza
Cremonese	Salernitana
Empoli	Lazio
Lecce	Bologna
Milan	Hellas Verona
Napoli	Sampdoria
Roma	Spezia
Sassuolo	Fiorentina
Torino	Inter
Udinese	Juventus

CALCIO SERIE C

Triestina, sarà un campionato sempre più ricco di derby

Ora che il club alabardato si è iscritto al torneo può fare le carte alle prossime rivali
Ritrova il Pordenone e il Vicenza (Covisoc permettendo), oltre al "solito" Padova

Antonello Rodio / TRIESTE

Adesso che per fortuna la Triestina è salva e si è iscritta alla serie C, è ora non solo di tirare un sospiro di sollievo, ma anche di iniziare a guardarsi un po' intorno per vedere quale sarà il nuovo volto del girone A nella prossima stagione che andrà a iniziare il 28 agosto.

Ovviamente Covisoc permettendo, anche se non ci sono segnali di pericoli, quantomeno per i club del girone settentrionale. Analizzando la provenienza geografica delle squadre che per mantenimento della categoria, retrocessione dalla B o promozione dalla D hanno acquisito il diritto di partecipare alla Lega Pro, l'Unione si ritroverà in un girone con ben sei squadre diverse rispetto allo scorso anno, e sulla carta sarà un raggruppamento ancora più competitivo e qualitativamente più impegnativo di quello della passata stagione.


Andrea Procaccio e Guido Gomez

Infatti ben tre della quattro retrocesse dalla serie B finiscono dritte dritte proprio nel girone A, quello nord della Triestina. Si tratta di Alessandria, Pordenone e Vicenza. E questo a fronte di una sola salita fra i cadetti, quella del promosso Sudtirol. Si è sciolto anche il nodo del Vicenza, che sperava in una mancata iscrizione della Reggina in serie B per essere riammessa fra i cadetti.

Ma i calabresi alla fine ce l'hanno fatta, anche se per l'ok definitivo bisognerà attendere il parere della Covisoc. Ma al momento il Vicenza è in C e si ritroverà nuovamente a duellare con la Triestina.

A lasciare spazio ai tre arrivi dalla B contro un solo decollo verso l'alto, dovrebbero essere le due squadre geograficamente più a sud del raggruppamento, ovvero Piacenza e Fiorenzuola, destinate a questo punto al girone B. E se le retrocesse Seregno, Giana Erminio e Legnago hanno salutato la compagnia, a rimpiazzarle arrivano dalla serie D le promosse Novara, Sangiuliano City e Arzignano.

Quattordici dunque sono le squadre confermate dallo scorso anno: oltre alla Triestina, si tratta di Padova, Feralpisalò, Juventus U23, Pro Vercelli, Renate, Lecco, Pergolettese, Pro Patria, Albinoleffe, Mantova, Pro Sesto, Virtus Verona e Trento.

Si moltiplicano a questo punto per la squadra alabardata i derby triveneti. Anzi ne ritorna uno tutto regionale, quello contro il Pordenone che ricorda il famoso duello del 2019. Poi oltre all'ormai tradizionale sfida con il Padova, ritorna anche il mitico derby con il Vicenza, che ricorda tante battaglie del passato.

Altre avversarie venete saranno la Virtus Verona e il neopromosso Arzignano, che ritorna in serie C dopo soli due anni. Alla resa dei conti, se il Friuli Venezia Giulia ha due squadre, il Veneto quattro e il Trentino Alto Adige resta con il solo Trento, a far la parte del leone è la Lombardia con ben nove compagini. Ben rappresentato anche il Piemonte con quattro squadre, tra le quali il Novara, tornato prontamente in C. —

IN BREVE

Calcio
Il Catania è australiano

Il sindaco di Catania facente funzioni, Roberto Bonaccorsi, dopo l'esame dei cinque progetti candidati, ha scelto quello degli australiani del Gruppo Pelligra. Il progetto (piano delle attività sportive, business plan, esame di capacità finanziaria, solvibilità economica, e progetti di sviluppo), è stato ritenuto «più adatto a soddisfare le aspettative della città di Catania».

Calcio
Azzurrini travolti dalla Francia

All'Italia Under 19 non riesce il colpaccio contro la Francia nella terza giornata della fase a gironi degli Europei di categoria. La selezione del commissario tecnico Carmine Nunziata cade 4-1 contro i ragazzi di Chauvin: non basta il momentaneo vantaggio di Volpato, ribaltato da Da Silva, Arconte e dalla doppietta di Tchaouna. Un ko che costringe l'Italia a chiudere il raggruppamento al secondo posto e ad attendere chi, tra Inghilterra (6 punti) e Israele (4 punti), arriverà prima nell'altro girone e sarà l'avversaria della semifinale.

CALCIO

Domani esordio all'Europeada per gli sloveni della regione

TRIESTE

Si avvicina il debutto storico per il calcio della comunità slovena del Friuli Venezia Giulia. Si apre infatti domani in Carinzia l'Europeada, la prima per la comunità slovena della regione. L'Europeada è la manifestazione continentale riservata alle rappresentative delle comunità linguistiche.

Domani gli sloveni del Friuli Venezia Giulia esordiranno contro la rappresentativa degli slovacchi d'Ungheria (14.30 ad Eisenkappel).

Martedì 28 giugno, alle 17, a St. Michael ob Beiburg sarà la volta del match contro i serbi di Croazia.

I 22 giocatori convocati: Jan Čermelj (Breg), Kevin Kerpan (Juventina), Samuel Furlan, Juri Ocretti, Thomas Tabai (Mladost), Ivan Kocman, Jan Jakob Sancin, Stefano Simeoni (Kras Repen), Alen Carli, David Colja, Erik Colja, Denis Pitacco, Samo Tomasetig (Sistiana Sesljan), Anej Zanier (Sovodnje), Edvin Carli, Matija Colja, Jan Košuta, Thomas Renar, Kristian Vidali, Marko Vidali, Ambrož Vidoni (Vesna), Alen Kralj Stocca (Zarja).

La rappresentativa è allenata da Mario Adamič. —

IL PERSONAGGIO


Paolo Condò riceve il premio dall'assessore regionale Pierpaolo Roberti e da Matteo Medani Foto Bruni

I "Campionissimi" a Condò: «Tradirei l'imparzialità solo per l'Unione in serie A»

Il giornalista ha ricevuto il premio della Promoturismo Alpe Adria. «Il mio consiglio ai giovani è investite su voi stessi senza pensare subito al contratto»

Francesco Cardella / TRIESTE

Il legame con Trieste, l'amore per la Triestina e quella scintilla per il giornalismo scattata al suono delle rotative del quotidiano di casa. Ricordi, valori e passioni estrapolati dall'album di una vita hanno colorato la consegna del Premio "Campionissimi" al giornalista triestino Paolo Condò, una cerimonia allestita nella mattinata di ieri nella Sala "Predonzani" della Regione e legata alla prima edizione di un riconoscimento istituito dall'Associazione Promoturismo Alpe Adria, la sigla guidata da Matteo Medani e Claudia Klauer.

Un tributo alla carriera dunque. Paolo Condò inaugura la saga del premio "Campionissimi" portando in dote un percorso nel giornalismo sportivo avviato a Trieste negli anni '80 ma sbocciato altrove, dipinto prima dalle pagine della Gazzetta dello Sport e poi de "La Repubblica", sino a divenire un volto noto dei salotti calcistici sugli schermi di Sky. Amore a prima vista quello tra Condò e il giornalismo. Un tema rievocato nel corso della cerimonia di ieri, respirata anche tra aneddoti e dialoghi sostenuti tra il giornalista triestino, l'organizzatore Matteo Medani e l'assessore regionale Pierpaolo Roberti: «Ricordo che una supplente di italiano delle medie, fidanzata con un giornalista, ci portò al quotidiano "Il Piccolo", visitando la redazione e gli ambienti per la stampa - ha raccontato Paolo Condò – mi bastò poco per capire cosa volevo fare nella vita e ho iniziato a orientare le mie ricerche e la preparazione».

Così è stato. I primi passi a "Trieste Sport", poi il praticantato proprio a "Il Piccolo" e quindi il volo lontano da casa, tanto per ribadire ancora il senso atavico del "nemo propheta in patria". Beppe Viola ha rappresentato un suo primo di riferimento nel giornalismo, mentre in chiave di modello calcistico societario, per organizzazione e valori trasmessi al settore giovanile, il Real Madrid è senz'altro l'icona planetaria indicata dal giornalista triestino. Il vero sprone di Paolo Condò ai primi passi della professione è stato accumulare esperienze, spendere in inchiostro e iniziative: «Ai giovani dico di saper investire su noi stessi – ha formulato ieri Condò – non pensare magari subito ad un contratto ma lavorare e raccogliere notizie anche in giro per il mondo, e poi saperle divulgare e venderle».

Distante da San Giusto ma mai dai colori e calori della sua città. Trieste e la Triestina rimangono sempre al centro delle considerazioni di Condò, anche se il suo vissuto professionale si colora delle valutazioni per il Pallone d'Oro o con le cronache della Champions League: «Sono quasi "scandalizzato" quando vedo in serie A squadre come il Carpi o come lo stesso Sassuolo – ha rivelato – e poi penso alle difficoltà della Triestina che fortunatamente si è ancora salvata da un fallimento. I motivi? Penso ad una certa latitanza dell'imprenditoria e non solo quella locale. Io credo di essere obiettivo nei miei commenti sulle squadre – ha concluso scherzando – ma aspettate di veder tornare la Triestina in A e vedrete come posso diventare fazioso...». —

LA SVOLTA

La Pallamano non morirà ma per poter continuare ripartirà dalla serie A2

Solo nella tarda serata di ieri, poco prima della deadline di mezzanotte, il CdA ha deciso Il futuro sarà all'insegna della valorizzazione dei giovani

TRIESTE

La Pallamano Trieste ha deciso di iscriversi al campionato di serie A2 per la prossima stagione.

Scongiurato il pericolo di chiusura, la società non ha voluto fare il passo più lungo della gamba accollandosi il rischio di una serie A che sarebbe stata troppo onerosa da affrontare.

Si riparte dalla seconda serie, quindi, il campionato che i giovani hanno conquistato lo scorso anno con la promozione dalla serie B. E proprio i giovani saranno la base della squadra che il prossimo anno scenderà in campo. Persi Bratkovic e Nocelli, passati rispettivamente a Capodistria e Carpi, perso Aldini che proprio nei giorni scorsi ha ricevuto il nulla osta da parte di Trieste e si è accordato con Sassari, senza Hrovatin che andrà a giocare in Germania nelle leghe minori, l'organico biancorosso sarà molto diverso rispetto a quello della passata stagione.


Giorgio Oveglia

Da capire cosa farà capitan Visintin, si cercherà di convincere Alex Pernic, Di Nardo e Jan Radojkovic a continuare ma la base resterà quella garantita dal vivaio biancorosso. Da sciogliere anche il nodo legato all'allenatore. Difficile convincere Fredi Radojkovic a scendere di categoria, ci si proverà con il paracadute di Andrea Carpanese che, in caso di necessità, ha già assicurato la sua presenza.

Aldilà della categoria, il Consiglio di amministrazione terminato ieri sera in tarda serata ha comunque deciso di far sopravvivere la società. Non era scontato, la decisione è stata comunque sofferta e combattuta ma alla fine si è riusciti a trovare la quadra e a prendere una decisione deinitiva.

Da oggi si riparte nel tentativo di dare solidità alla società, cercando le risorse per dare a Giorgio Oveglia la possibilità di lavorare anche con il settore giovanile, continuando a sviluppare quel vivaio che è sempre stato un fiore all'occhiello della società e che tra gli ultimi successi ha appunto quella promozione in serie A2 da dove adesso ripartirà l'avventura della Pallamano Trieste. —

LORENZO GATTO

BASKET FEMMINILE

Futurosa conferma in A2 Scala capoallenatore

TRIESTE

Arriva la prima fondamentale conferma per la prossima stagione nel campionato di A2 di basket femminile di Futurosa #Forna Basket Trieste.

Alessio Scala infatti è stato confermato head coach della prima squadra: la società sceglie quindi la continuità dopo cinque anni in crescendo, culminati con la splendida stagione che ha portato la promozione in A2.


Alessio Scala

La forza del gruppo e l'alchimia di squadra, costruite in questi anni, sono state le vere carte vincenti di questa stagione. «Piena fiducia al nostro allenatore - conferma il presidente Fornasaro - Scala ha saputo negli anni creare un gruppo squadra molto unito, ha gestito benissimo le giocatrici e ha dato un'impronta molto marcata a questa squadra, che anche in questo campionato è stata capace di imporre la propria filosofia di gioco, senza mai subire quella dell'avversario. Siamo felici che sia lui il primo mattone su cui costruire questa nuova stagione». —

L'APPUNTAMENTO

Cronoscalata del Boschetto domani la nuova edizione

TRIESTE

Un altro gradito ritorno dopo tre anni di stop per la pandemia. Alla lista degli eventi sportivi locali che nel 2022 hanno rivisto la luce si aggiunge una classica ciclistica come la Cronoscalata del Boschetto, giunta alla 19ma edizione e curata dall'Asd Gentlemen Trieste con l'aiuto di alcuni membri dell'Ursus Fxd. Domani i 3,5km della salita di Viale del Cacciatore diventerà dunque teatro di accese sfide contro gli avversari e il cronometro. Dalle 10.30 le partenze dei ciclisti. Per quanto riguarda le iscrizioni, ci si può pre-iscrivere sul sito www.ciclocolor.com o acquistare il pettorale direttamente domani, a partire dalle 9, in zona arrivo, nell'area del piazzale di fronte a Villa Revoltella. Ma anche in questa prima domenica d'estate non mancherà anche la gara dedicata ai podisti, valida come sesto Trofeo VEDtermotecnica-Su Pel Boschetto e organizzata dall'Asd Sportiamo. Alla 10 sarà dato il via alla prova di corsa dove la partenza sarà di massa. Le iscrizioni si potranno effettuare in due modi: via email a asdsportiamo@gmail.com entro le 20 di stasera o direttamente domani, fino alle 9.30, all'arrivo nel piazzale di fronte a Villa Revoltella. Chi lo desidera ed è in possesso del doppio tesseramento agonistico potrà partecipare anche al 2° Duathlon Del Boscheto-Trofeo Sportler, gareggiando sia nella corsa che nella crono. —

EMANUELE DESTE

Scelti per voi





Una Voce per Padre Pio
RAI 1, 21.25
Da Piazza SS. Annunziata in Pietrelcina, Mara Venier conduce “Una Voce per Padre Pio”, in compagnia dei grandi nomi del mondo della musica e dello spettacolo, tra gli altri Riccardo Cocciante, Matteo Bocelli, Beppe Fiorello, Matia Bazar e Shel Shapiro.



Nessuna bugia può rimanere...
RAI 2, 21.05
Quando la felice coppia Jules e Josh acquistano la casa dei loro sogni in una magnifica tenuta, reclutano la bella Morgan per aiutarli con il design degli interni, ignari che Morgan nasconde un segreto.



Sapiens, un solo pianeta
RAI 3, 21.20
Mario Tozzi ci narra del mito dell`isola di Atlante, città incredibilmente avanzata, perfetta e superba che, nel racconto di Platone viene punita dagli Dei, travolta dalle onde del mare e cancellata in un solo giorno.



Lo chiamavano Bulldozer
RETE 4, 21.25
Braccio di ferro (**Bud Spencer**), vista la corruzione nel calcio si ritira. Decide però di ritornare in attività per allenare un gruppo di sbarbatelli che in Versilia ha sfidato i militari della vicina base Nato.



Tu Si Que Vales
CANALE 5, 21.20
Rivediamo la finale 2018 del grande show di Canale 5, che vede protagonisti persone di qualsiasi età pronti a mettersi in gioco.Conducono **Belen Rodriguez**, Martìn Castrogiovanni e Alessio Sakara.

RAI 1
7.00 TG1 Attualità
7.05 Linea Verde Life
8.00 TG1 Attualità
8.15 TG1 - Dialogo Attualità
8.30 Weekly Lifestyle
11.05 Il meglio di Buongiorno Benessere Estate
12.00 Linea Verde Sentieri
12.30 Linea Verde Life
13.30 Telegiornale Attualità
14.00 Linea Blu Documentari
15.05 Passaggio a Nord-Ovest Documentari
16.05 A Sua Immagine
16.50 TG1 Attualità
17.05 E Vissero Felici E Contenti Film Commedia ('17)
18.25 Santa Messa per l'Incontro Mondiale con le Famiglie Religione
18.40 Reazione a catena
20.00 Telegiornale Attualità
20.35 TecheTecheTè
21.25 Una Voce per Padre Pio Spettacolo
24.00 Tg 1 Sera Attualità

RAI 2
6.00 La grande vallata
6.45 Arctic Air Serie Tv
7.30 Chesapeake Shores
9.00 Per me Lifestyle
9.30 Shakespeare & Hathaway Serie Tv
10.15 Tuttifrutti d'estate
11.00 Tg 2 Giorno Attualità
11.15 Felicità - La stagione dell'amore Lifestyle
12.00 Cook40 Lifestyle
13.00 Tg 2 Giorno Attualità
13.30 Tg2 Attualità
14.00 Made in Sabato
15.10 Famiglia all'incontrario
16.00 Nuoto Artistico Gala Nuoto
19.50 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 Nessuna bugia può rimanere nascosta (1ª Tv) Film Thriller ('20)
23.00 Tg 2 Dossier Attualità
23.55 Tg 2 Storie. I racconti della settimana Attualità

RAI 3
10.55 Storie della Scienza
12.00 TG3 Attualità
12.25 TGR Il Settimanale Estate Attualità
12.55 Luciano Lama 1921-2021. Il riformista rivoluzionario
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.45 Tg 3 Pixel Attualità
14.55 TG3 - L.I.S. Attualità
15.00 Report Attualità
17.00 Invito alla lettura media literacy contro la disinformazione Evento
17.40 TGR - Giostra della Quintana di Foligno
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.30 Generazione Bellezza
21.20 Sapiens, un solo pianeta Documentari
23.35 Tg 3 Mondo Attualità
24.00 Tg 3 Agenda del mondo Attualità
0.05 Meteo 3 Attualità

RETE 4
6.20 Pino Daniele In Concerto 1987 Spettacolo
6.45 Wild Nord America Documentari
7.35 Il giudice Mastrangelo Serie Tv
9.55 Zingara Film Commedia ('69)
11.55 Tg4 Telegiornale
12.20 Meteo.it Attualità
12.25 Il Segreto Telenovela
13.00 Slow Tour Padano
14.00 Lo sportello di Forum
15.30 Speciale Tg4 - Diario Di Guerra Attualità
17.00 Anni 50 Serie Tv
19.00 Tg4 Telegiornale
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.30 Controcorrente Attualità
21.25 Lo chiamavano Bulldozer Film Commedia ('78)
23.50 Mediterraneo Film Commedia ('91)
1.55 Stramilano Ballando 1983 Spettacolo

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 X-Style Attualità
9.15 Alla scoperta dei Parchi Nazionali del Nord America Documentari
10.45 Luoghi di Magnifica Italia Documentari
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.40 Una vita (1ª Tv) Telenovela
16.30 Il Meglio di Verissimo Attualità
18.45 Avanti un altro! Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Paperissima Sprint Spettacolo
21.20 Tu Si Que Vales Spettacolo
1.00 Tg5 Notte Attualità
1.35 Paperissima Sprint Spettacolo

ITALIA 1
6.05 Pretty Little Liars
7.00 Black-Ish Serie Tv
7.40 Bugs Bunny
8.05 Scooby-Doo! Paura al campo estivo Film Animazione ('10)
9.40 Una mamma per amica Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
13.05 Sport Mediaset Attualità
13.45 I Simpson Cartoni Animati
14.15 Dc's Legends of Tomorrow (1ª Tv) Serie Tv
17.55 Powerless Serie Tv
18.30 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Attualità
19.30 C.S.I. Miami Serie Tv
20.25 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Transformers - La vendetta del caduto Film Fantascienza ('09)
0.30 Cose di questo mondo Documentari

LA 7
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
6.40 Anticamera con vista Attualità
6.50 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.30 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.15 L'aria che tira - Diario Estate Attualità
12.50 Like - Tutto ciò che Piace Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Atlantide Files Documentari
17.35 Al vertice della tensione Film Thriller ('02)
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 In Onda Attualità
21.15 Un colpo perfetto Film Giallo ('07)
23.15 Donnie Brasco Film Drammatico ('97)

TV8
15.00 Paddock Live Automobilismo
15.30 GP Olanda Motociclismo
16.45 GP Olanda - Gara 1 Motociclismo
17.15 Paura in volo Film Thriller ('09)
19.15 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
21.30 Flight Film Drammatico ('12)
24.00 Baywatch Film Azione ('17)

NOVE
14.35 Beauty queen murders: belle da morire
16.30 Il mio grosso grasso Jackpot mortale (1ª Tv)
19.00 La mercante di Brera
20.05 I migliori Fratelli di Crozza Show
21.40 Maurizio Minghella - Il predatore Documentari
23.05 L'assassinio di Melania Rea Attualità

20 — 20
14.05 The Last Kingdom Serie Tv
19.20 Chicago Med Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 Extraction Film Thriller ('15)
23.15 Codice Mercury Film Azione ('98)
1.25 Murder in the First Serie Tv
2.45 Distretto di Polizia Serie Tv

RAI 4 — 21
15.40 Stargirl Serie Tv
17.30 Gli imperdibili Attualità
17.35 Senza traccia Serie Tv
21.20 Escobar Film Drammatico ('14)
23.20 Dead in the water Film Horror ('18)
0.50 Anica - Appuntamento al cinema Attualità
0.55 Exodus - Dei e re Film Drammatico ('14)
3.25 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv
5.00 Stargirl Serie Tv

IRIS — 22
10.25 The New World - Il Nuovo Mondo Film Drammatico ('05)
13.20 We were soldiers - Fino all'ultimo uomo Film Guerra ('02)
15.55 Fuoco assassino Film Drammatico ('91)
18.35 Il discorso del re Film Storico ('10)
21.00 I tre giorni del Condor Film Poliziesco ('75)
23.30 Delitto perfetto Film Thriller ('98)

RAI 5 — 23
18.55 Visioni Spettacolo
19.05 Ravel: Concerto in sol-Daphnis et Chloé Spettacolo
19.45 Grandi Direttori D'Orchestra Documentari
20.45 Y'Africa Documentari
21.15 Tesoro Spettacolo
22.25 Apprendisti Stregoni Documentari
23.35 Rumori del '900 Spettacolo

RAI MOVIE — 24
10.55 Il ragazzo che sorride Film Commedia ('69)
12.45 Mustang Film Drammatico ('15)
14.25 Gli imperdibili Attualità
14.30 Nati stanchi Film Commedia ('02)
16.00 Due partite Film Drammatico ('09)
17.40 Il nome del figlio Film Commedia ('15)
19.20 La Isla Minima Film Thriller ('14)

RAI PREMIUM — 25
14.40 Allora in onda Spettacolo
15.10 Gli imperdibili Attualità
15.15 Anica - Appuntamento al cinema Attualità
15.20 Fabrizio De André - Il Principe Libero Film Biografico ('17)
17.45 Donna Detective Serie Tv
21.20 Fino all'ultimo battito Serie Tv
23.20 Sotto copertura - La cattura di Zagaria Serie Tv
1.25 Il Capitano Serie Tv

CIELO — 26
17.15 Love it or List it - Prendere o lasciare Vancouver Lifestyle
19.15 Affari al buio Documentari
20.15 Affari di famiglia Spett.
21.15 Non commettere atti impuri Film Commedia ('71)
23.15 Mostly Sunny - Dal porno a Bollywood Documentari
0.45 Il porno messo a nudo Documentari

TWENTYSEVEN — 27
14.50 A-Team Serie Tv
15.40 CHIPs Serie Tv
17.35 La casa nella prateria Serie Tv
21.10 Scoop Film Commedia ('06)
23.10 Asterix alle Olimpiadi Film Avventura ('08)
1.05 Duri si diventa Film Commedia ('15)
3.05 A-Team Serie Tv
4.25 Tgcom24 Attualità
4.30 CHIPs Serie Tv

TV2000 — 28
17.15 Santa Messa celebrata da Papa Francesco Attualità
18.45 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.55 Soul Attualità
21.20 Un ruolo per papà Film Commedia ('21)
22.50 Ritratti di famiglia Doc.
23.50 La leggenda di Bagger Vance Film Drammatico ('00)

LA7 D — 29
18.15 Tg La7 Attualità
18.20 L'ingrediente perfetto Lifestyle
19.05 Non ditelo alla sposa Spettacolo
20.10 La cucina di Sonia Lifestyle
21.20 Ghost Whisperer Serie Tv
22.10 Ghost Whisperer Serie Tv
0.40 This Changes Everything Film Documentario ('15)

LA 5 — 30
17.05 Ballare per un sogno Film Drammatico ('08)
18.55 L'onore e il rispetto Serie Tv
21.10 Cantina Wader - Segreto Di Famiglia Film Drammatico ('18)
23.00 Inga Lindstrom - Le Nozze Di Greta Fiction
0.50 X-Style Attualità
1.25 Life Sentence Serie Tv
3.30 L'onore e il rispetto Serie Tv
5.10 Vivere Soap

REAL TIME — 31
12.30 Cortesie per gli ospiti Lifestyle
15.50 Cenerentola 24 (1ª Tv) Show
16.20 Cenerentola 24 (1ª Tv) Show
16.55 Trasformazioni incredibili Lifestyle
20.05 Cake Star - Pasticcerie in sfida Lifestyle
21.30 Vite al limite Documentari
23.25 Vite al limite Documentari

GIALLO — 38
12.50 Alice Nevers - Professione giudice Serie Tv
14.50 I misteri di Murdoch Serie Tv
16.50 Le due facce della legge Serie Tv
19.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 Grantchester Serie Tv
22.10 Grantchester Serie Tv
23.10 I misteri di Murdoch Serie Tv
1.10 Jack Taylor Serie Tv

TOP CRIME — 39
14.05 Person of Interest Serie Tv
15.50 Segreti Mortali Film Thriller ('17)
17.35 Harrow Serie Tv
19.25 Person of Interest Serie Tv
21.10 Poirot Serie Tv
22.05 Poirot Serie Tv
22.55 C.S.I. Miami Serie Tv
0.45 Strike - Il Richiamo Del Cuculo Serie Tv
3.25 Rizzoli & Isles Serie Tv
4.15 Tgcom24 Attualità

DMAX — 52
16.30 Una famiglia fuori dal mondo Documentari
19.30 Operacao fronteira America Latina Documentari
21.25 L'uomo che sussurra alle api Rubrica
22.20 L'uomo che sussurra alle api Lifestyle
23.15 Destinazione paura Lifestyle
1.05 Cacciatori di fantasmi Documentari

RADIO RAI PER IL FVG
7.18 Gr FVG; al termine Onda verde regionale; **11.30** Byblos: Appuntamenti per gli amanti della lettura nel Pordenonese, e due ospiti: Anna Dalton (''Le tre figlie'') e Roberta De Falco (''La vendetta di Giobbe''); **12.30** Gr FVG; **13.42** Trasmissioni in lingua friulana; **14.30** Gr FVG; **18.30** Gr FVG.

Programmi per gli italiani in Istria
15.45 Gr FVG; **16.00** Sconfinamenti: Fine settimana dedicato a Giuseppe Tartini: Parliamo dell'evoluzione del progetto ''Tartini 330''

Radio Trst A - Programmi in lingua slovena.
6.58 Apertura; **6.59** Segnale orario; **7** GR Mattino; Calendarietto; Primo turno: magazine del mattino; **8** Notiziario e cronaca regionale; **8.10** Primo turno: avvenimenti culturali; Music box; **9.10** Narodnozabavni arhiv – a cura di Denis Novato, conduce Erter Pust; Music box; **10** Notiziario; **10.10** A spasso per i paesi; **11** Music magazine- I 330 anni di Giuseppe Tartini; **12** Trasmissioni dalla Val Resia; **12.30** Trasmissioni dalla Val Canale; Music box; **12.59** Segnale orario; **13** GR ore 13.00; **13.20** Musica a richiesta; **14** Notiziario e cronaca regionale; **14.10** Terzo turno: Un rilassante sabato pomeriggio estivo; **17** Notiziario e cronaca regionale; **17.10** Jazz e dintorni; **18** Piccola scena; **18.59** Segnale orario; **19** GR della sera; **19.35** Chiusura.

RADIO 1

RADIO 1
20.00 Ascolta, si fa sera
21.05 Radio1 Musica - Speciale Musicultura 2022
24.00 Il Giornale della Mezzanotte

RADIO 2
13.43 Tutti Nudi
16.00 Tre Per 2
18.00 Radio2 Hits
19.45 Decanter
21.00 Leggerissima Sera
22.00 Rock and Roll Circus

RADIO 3
20.00 Radio3 suite - Festival dei festival: Teatro alla Scala Pëtr Il'ic Cajkovskij, La Dama di Picche
24.00 Battiti

DEEJAY
10.00 Vic e Marisa
13.00 Ciao Belli
14.00 Chicco Giuliani
17.00 Megajay
20.00 Say Waaad?
22.00 Deejay Time

CAPITAL
10.00 I sopravvissuti con Pif e Michele Astori
12.00 Cose che Capital
14.00 Capitol Hall of Fame
20.00 Capital Party
24.00 Capital Gold

M20
14.00 Deejay Time
15.00 M2o Chart
17.00 Vittoria Hyde
20.00 One Two One Two
21.00 Bad Dolls
22.00 La Mezcla con Shorty

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
17.05 Shiraz - La città delle rose Film Sky Cinema Drama
19.00 Oslo Film Sky Cinema Drama
19.00 Mi chiamo Sam Film Sky Cinema Due
19.00 Ruby Red II - Il segreto di Zaffiro Film Sky Cinema Family
19.05 Un colpo perfetto Film Sky Cinema Suspense
19.15 Bar Sport Film Sky Cinema Comedy
19.20 Star Trek - Primo contatto Film Sky Cinema Collection
21.00 Immortals Film Sky Cinema Action
21.00 Truffatori in erba Film Sky Cinema Comedy

SKY CINEMA
21.00 Il colore nascosto delle cose Film Sky Cinema Drama
21.00 Nonno questa volta è guerra Film Sky Cinema Family
21.00 La sposa fantasma Film Sky Cinema Romance
21.00 Semper Fi - Fratelli in armi Film Sky Cinema Suspense
21.15 Star Trek - L'insurrezione Film Sky Cinema Collection
21.15 Il ponte delle spie Film Sky Cinema Due
21.15 Quando un padre Film Sky Cinema Uno
22.40 Scusa ma ti voglio sposare Film Sky Cinema Romance

TV LOCALI

CAPODISTRIA
06.00 Infocanale
14.00 Tv transfrontaliera Tgr Fvg
14.20 In viaggio con Silvio Odogaso
14.25 Oramusica classifica
14.40 Le parole più belle
15.10 Viaggio tra le note di un uomo in blues
16.45 Il giardino dei sogni
17.10 Elio Ciol
18.00 Programma in lingua slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska kronika
19.00 Tuttoggi - I edizione
19.25 Tg sport
19.30 Domani è domenica - rubrica religiosa
19.40 Videomotori
19.55 Il settimanale
20.25 Riscoprire l'Istria
21.00 Tuttoggi II edizione
21.15 Mario Schiavato
21.45 Folkest 2021
23.10 L'appuntamento collezione
23.55 Tuttoggi - II edizione r.
00.10 Primorska kronika

TELEQUATTRO
06.00 NOTIZIARIO
06.30 T4 MACETE ... IL MEGLIO .... 2019-2020 ep. 22
07.00 SVEGLIA TRIESTE
10.00 GINNASTICA DOLCE 2020 ep. 22
10.20 GINNASTICA ZUMBA 2020 ep. 22
10.40 PILATES
12.30 COOK ACCADEMY 2022 ep. 17
13.00 NOTIZIARIO
13.20 NOTIZIARIO
13.35 SVEGLIA TRIESTE
16.30 TAI CHI
16.50 PILATES
17.10 NOTIZIARIO
17.30 TRIESTE IN DIRETTA
18.35 GINNASTICA DOLCE 2020 ep. 22
19.10 LA PAROLA DEL SIGNORE
19.20 TG CONFARTIGIANATO
19.30 NOTIZIARIO
20.30 NOTIZIARIO
21.05 FILM
23.00 NOTIZIARIO
23.30 RING

TELEANTENNA 80
06.00 Buona Giornata - in diretta con Ugo Palmisano
07.00 Andrea Catavolo Show... il meglio della settimana
09.00 Morning fever con Walter Massa
12.00 RELIGHT MY FIRE con Mark Lanzetta e Robert-Eno e la Regia di Alex Pari
15.00 J SO FORT con Pasquale Laricca
16.00 YES WEEK AND con Walter Massa
18.00 Diretta Estate
19.30 DISCO PHENOMENA
22.30 Teleantenna external live – in diretta dai locali più belli
00.30 From disco to disco – Villa delle Rose (Milano Marittima)

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer



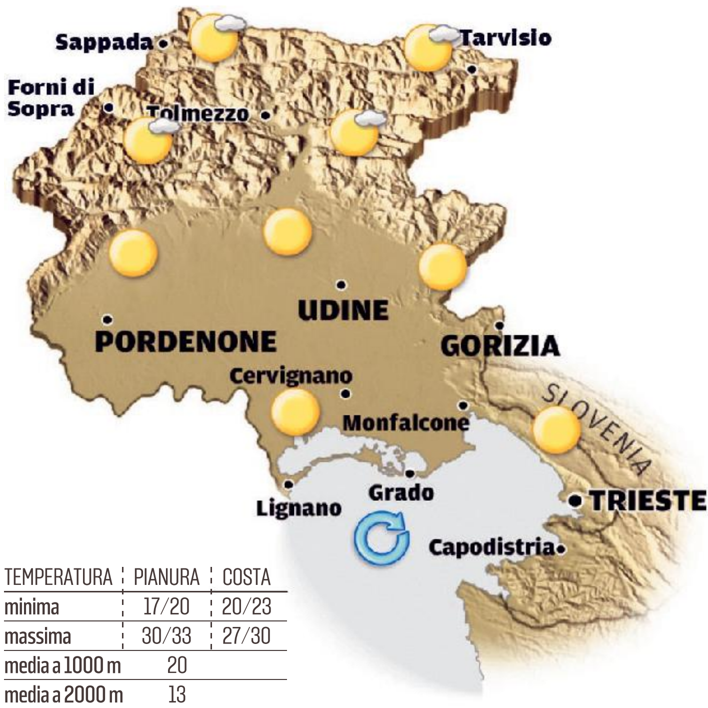
OGGI IN FVG



Tempo ancora umido e non completamente stabile con cielo in genere poco nuvoloso; sulla costa potrà essere anche sereno con venti di brezza. In montagna il cielo sarà variabile, specie sulle Prealpi, dove sarà più probabile qualche rovescio o temporale pomeridiano. In pianura atmosfera ancora afosa e sarà anche qui possibile qualche isolato rovescio o breve temporale pomeridiano, in un contesto di prevalente soleggiamento.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	17/20	20/23
massima	29/31	26/28
media a 1000 m	18	
media a 2000 m	11	

DOMANI IN FVG



Bel tempo; cielo sereno su pianura e costa mentre sui monti sarà sereno in mattinata, poco nuvoloso in genere dal pomeriggio. Venti di brezza. Temperature di qualche grado sopra la norma del periodo.

Tendenza: la prossima settimana prevalenza di cielo sereno e farà molto caldo; le temperature saranno almeno 5 gradi oltre la norma e le massime in pianura potranno superare i 35 gradi; minime sulla costa oltre i 25 gradi; a 1.500 m. T. media di 20 gradi.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	17/20	20/23
massima	30/33	27/30
media a 1000 m	20	
media a 2000 m	13	

OGGI IN ITALIA



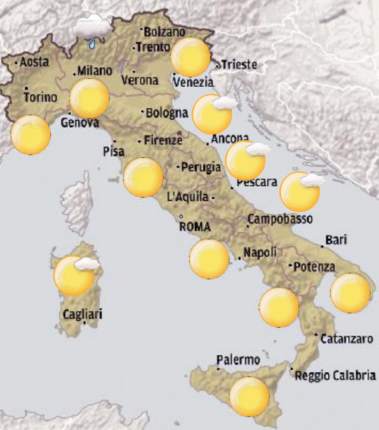
OGGI

Nord: tra sole e nubi irregolari di passaggio, talora estese e associate a qualche piovasco soprattutto tra Liguria, Piemonte e alta Lombardia.
Centro: variabilità tra sole e banchi nuvolosi talora compatti, associati a qualche occasionale ed effimera pioggia.
Sud: soleggiato o a tratti cielo offuscato dal passaggio di sterili nubi medio-alte.

DOMANI

Nord: soleggiato o a tratti parzialmente nuvoloso; qualche temporale tra Valle d'Aosta, Piemonte e Nordovest Lombardia.
Centro: condizioni anticicloniche, stabilità e cielo sereno.
Sud: tempo stabile e soleggiato.

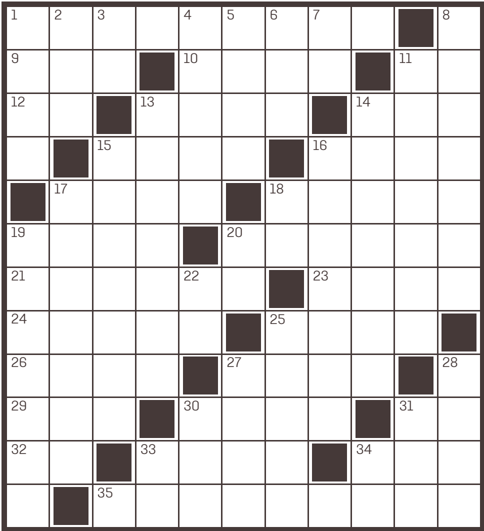
DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com



ORIZZONTALI: 1 Una Elisabetta della Tv - **9** Il primo numero - **10** La vita militare - **11** Fine di strada - **12** I confini della Francia - **13** Golda statista israeliana - **14** L'America's di Luna Rossa - **15** Tessera per il bancomat - **16** Figlio di Odino - **17** Classi sociali - **18** Non cotte - **19** I piccoli della gatta - **20** Frittatine dolci - **21** Il corpulento amico di Asterix - **23** Sono dentro alle matite - **24** Struzzo americano - **25** Si visita su Internet - **26** Ne esce il Niagara - **27** Cento grammi - **29** Fu moglie di Giacobbe - **30** Autori di epiche gesta - **31** Lo precedono in volo - **32** Articolo per studentesse - **33** Forte emozione - **34** Applaude il suo beniamino - **35** Il rapper di *Maracanã*.

VERTICALI: 1 Rapace notturno - **2** Sigla dell'acido ribonucleico - **3** In fondo al rettilineo - **4** Fastidiose incombenze - **5** Incursione militare - **6** È "conditioned" in hotel - **7** A Venezia c'è la Foscari - **8** Un piatto freddo - **11** Tratto dell'intestino - **13** La contessa di Canossa - **14** Si beve d'un fiato - **15** La repubblica con Grozny - **16** Gruppo di isole dell'Adriatico - **17** Si portano per il picnic - **18** Così inizia la cronaca - **19** Ragazzino da tenere a freno - **20** Centodieci romani - **22** Laggiù... in fondo - **25** Merci giacenti - **27** Il nome di Ramazzotti - **28** Nel calcio c'è quella Cesarini - **30** Interiezione di richiamo - **31** Il Kilmer attore - **33** Simbolo del centimetro - **34** Le consonanti in fila.

Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4
Non mancheranno le piccole difficoltà tra le quali vi dovrete destreggiare, ma il lavoro procederà ugualmente bene. In amore non date importanza ad una discussione.

TORO 21/4 - 20/5
Dovreste essere molto scrupolosi nel controllare un contratto che non vi convince. Fate valere i vostri diritti e la vostra preparazione professionale. Amore.

GEMELLI 21/5 - 21/6
Gli astri proteggono le vostre entrate economiche, tuttavia non lasciatevi andare ad acquisti incauti ed inutili. Comportatevi lealmente con un amico in difficoltà.

CANCRO 22/6 - 22/7
Il vostro desiderio di emergere, di rendervi utili sul lavoro sarà momentaneamente ostacolato da un collega competitivo e poco sincero. Tempo per riflettere in amore.

LEONE 23/7 - 23/8
Anche se l'umore è un po' variabile la giornata è importante per la posizione degli astri. I rapporti affettivi a poco a poco tendono a ravvivarsi sensibilmente. Sicurezza.

VERGINE 24/8 - 22/9
Interessi personali vi impediranno di concentrarvi come invece sarebbe opportuno. Il danno non sarà rilevante, ma è meglio evitarlo. Nessun compromesso.

BILANCIA 23/9 - 22/10
Vi pentirete di aver dato troppa confidenza ad un vostro collega e cercherete di riprendere le dovute distanze. In serata una nuova amicizia vi farà battere forte il cuore.

SCORPIONE 23/10 - 22/11
Le cose procedono abbastanza bene nel lavoro, ma potrebbero andare ancora meglio se vi mostrerete più elastici e disposti al compromesso. Un incontro inaspettato.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12
Vi attende una giornata decisamente favorevole e fortunata. Approfittatene per fare in modo di chiarire una delicata questione personale, che si trascina da troppo tempo.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1
Le stelle a voi favorevoli promettono nuove entrate e discreti guadagni. Approfittatene per impegnare i vostri soldi in un nuovo investimento. Accettate un invito.

ACQUARIO 21/1 - 19/2
La tranquillità del lavoro della mattinata sarà turbata da una notizia allarmante nelle prime ore del pomeriggio. Uno svago rilassante in serata farà bene al vostro umore.

PESCI 20/2 - 20/3
Gli influssi continuano ad essere un poco misti, sarà quindi bene essere adattabili e calmi. C'è anche la possibilità di qualche soluzione molto rapida. Un incontro.

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	23,6	27,5	64 %	33 km/h
Monfalcone	19,0	31,0	44 %	21 km/h
Gorizia	20,1	29,8	43 %	30 km/h
Udine	20,8	30,3	42 %	37 km/h
Grado	24,3	27,6	69 %	33 km/h
Cervignano	18,0	31,0	46 %	18 km/h
Pordenone	21,1	31,2	37 %	34 km/h
Tarvisio	14,6	24,8	43 %	46 km/h
Lignano	24,5	29,5	59 %	32 km/h
Gemona	15,0	27,0	53 %	13 km/h
Tolmezzo	19,9	27,6	85 %	42 km/h
Forni di Sopra	16,2	23,3	81 %	26 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	25,4	0,31 m
Monfalcone	calmo	25,5	0,35 m
Grado	calmo	25,2	0,32 m
Lignano	calmo	25,7	0,26 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	17	23
Atene	23	33
Belgrado	17	33
Berlino	19	31
Bruxelles	17	24
Budapest	18	31
Copenaghen	15	25
Ginevra	14	22
Lisbona	15	25
Londra	16	24
Lubiana	17	31
Madrid	15	27
Mosca	14	26
Parigi	17	24
Praga	13	27
Varsavia	15	27
Vienna	16	30
Zagabria	18	32

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	12	22
Bari	24	32
Bologna	20	32
Bolzano	17	32
Cagliari	24	33
Firenze	20	33
Genova	22	26
L'Aquila	16	29
Milano	17	31
Napoli	22	32
Palermo	23	33
R. Calabria	24	36
Roma	22	32
Torino	14	26
Venezia	20	29

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttore responsabile: Omar Monestier
Condirettrice: Roberta Giani
Ufficio centrale: Alessio Radossi (responsabile), Maddalena Rebecca (vicaria), Maurizio Cattaruzza; **Cronaca di Trieste:** Matteo Unterweger; **Cronaca di Gorizia e Monfalcone:** Pietro Comelli; **Cultura e spettacoli:** Arianna Boria; **Sport:** Roberto Degrassi

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it

Pubblicità
A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311,
fax 040/366046

Stampa
GEDI Printing S.p.A.
Viale della Navigazione Interna, 40
35219 Padova

La tiratura del 24 giugno 2022 è stata di 15.893 copie.
Certificato ADS n. 9023 del 06.04.2022
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627

Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,25.

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): il Direttore Responsabile della testata.
Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 – 10126 Torino; privacy@gedinews network.it.
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15
10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino

Amministratore Delegato e Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
Luigi Vanetti

C.F. e iscrizione al Registro Imprese n. 06598550587
P.IVA 01578251009
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.

Presidente
John Elkann
Amministratore Delegato
Maurizio Scanavino
Direttore editoriale GEDI
Maurizio Molinari
Direttore editoriale Quotidiani Locali
Massimo Giannini

DA LUNEDÌ **27 GIUGNO** A DOMENICA **3 LUGLIO**

10

ESTATE **BUONI**

Su ogni acquisto presso l'IPERCOOP delle TORRI D'EUROPA

per un valore compreso tra 30 e 79,99 € (scontrino unico)

in regalo 1 BUONO SHOPPING del valore di 10 €

per un valore a partire da 80 € (scontrino unico)

in regalo 2 BUONI SHOPPING del valore di 10 € (20 €)

spendibili entro il 31 Luglio 2022
in tutti gli esercizi del Centro Commerciale
escluso IPERCOOP.

REGOLAMENTO DEPOSITATO PRESSO L'INFOPOINT DEL CENTRO COMMERCIALE

Al 3° livello, un nuovo servizio per le mamme e le famiglie

AREA MAMMA

L'ambiente attrezzato, tranquillo e riservato dove puoi:

- **allattare**
- **riscaldare il biberon**
- **cambiare il bambino**

Per l'accesso gratuito richiedere le chiavi al Punto Informazioni al 3° livello

CON UNA SPESA MINIMA DI 10 EURO ALL'IPERMERCATO

ipercoop

DUE ORE DI PARCHEGGIO
GRATIS

NUOVO AUTOLAVAGGIO

PRENOTANDO IL TUO LAVAGGIO AL N. 392 9316860

DUE ORE DI PARCHEGGIO
GRATIS



www.facebook.com/torrideuropa



GRATUITA AL 3° LIVELLO



Inquadra il Qr Code con il tuo smartphone e scopri le Torri d'Europa

TORRI d'EUROPA

shopping spettacolo emozioni

www.torrideuropa.com

Galleria commerciale: Lun-Sab 9.00-20.00 - Dom 10.00-20.00 - **Ipermercato**: Lun-Sab 9.00-20.30 - Dom 10.00-20.30 - Trieste, via Svevo e via D'Alviano - infoline 040 637448

ipercoop · dm · game 7 ATHLETICS · MediaWorld · OLD SALOON BURGER & STEAK HOUSE · OVS · pepco · PIAZZA ITALIA · pittarello.com PITTARELLO · THE SPACE CINEMA